

CITTA' DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2018

Indice Analitico Progressivo

Numero 1, progressivo 413: "Incuria e abbandono del Cimitero di Poggioreale. Disordini e parcheggiatori abusivi".....	3
N.5, progressivo 421: "Degrado del Centro Direzionale".....	6
INIZIO SEDUTA ORE 10:07.	14
"Delibera Giunta Comunale 178 del 27 aprile 2018 - Proposta al Consiglio. Riconoscimento legittimità, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 18.08.2000, numero 267. Debiti fuori bilancio manifestati dal 1 novembre al 31 dicembre 2017".	42
"Delibera di Giunta Comunale numero 179 del 27 aprile 2018 di proposta al Consiglio. Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex articolo 188 del Decreto Legislativo 267/2000".	54
Delibera di Giunta Comunale numero 199 di proposta al Consiglio Comunale ad oggetto: "Ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 12 della Legge della Regione Campania, numero 16/2004 ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta Comunale numero 685 del 17 novembre 2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte".	106

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:30

Numero 1, progressivo 413: "Incuria e abbandono del Cimitero di Poggioreale. Disordini e parcheggiatori abusivi".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno, possiamo aprire i lavori della seduta odierna e come sempre iniziamo dai question time. Allora iniziamo dal numero 1, **progressivo 413: "Incuria e abbandono del Cimitero di Poggioreale. Disordini e parcheggiatori abusivi"**. Il Consigliere che ci illustrerà il question time, è il Consigliere Moretto. Risponderà l'Assessore Alessandra Sardu. Consigliere Moretto, a lei la parola per illustrare il quesito.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Io in questo question time che è un po' retrodatato perché riguarda sette - otto mesi fa che ho presentato il question time, ma registro che comunque la situazione, posso tranquillamente affermare che la situazione non solo non è cambiata, ma addirittura si è anche aggravata. Io come sempre nella premessa illustro un attimino di che cosa parliamo. Parliamo del Cimitero di Poggioreale, una delle strutture più antiche, perché è stato costruito nel 1837, raccoglie le spoglie di numerosi artisti, filosofi, politici, che hanno dato lustro alla nostra città, che sono commemorati attraverso anche monumenti, frasi storiche, scritte sui monumenti. La situazione del Cimitero di Poggioreale che si ricongiunge come un incrocio di strade tra Via Santa Maria del Pianto, Via del Riposo e la Rotonda della Doganella, dove alla Rotonda della Doganella, vi è un altro cimitero, di Poggioreale sempre, che confina con l'altra municipalità, dove sono sepolte anche le spoglie del famoso artista De Curtis, in arte Totò. Che cosa succede nel Cimitero di Poggioreale? Nel Cimitero di Poggioreale, purtroppo una cittadella, che succede un po' di tutto, si entra, si esce in qualsiasi ora del giorno, sono avvenute devastazioni, furti nelle cappelle e negli ultimi tempi oltre al degrado e all'abbandono, sterpaglie, calcinacci abbandonati lungo i viali del cimitero, negli ultimi tempi è nato anche un altro fenomeno, il fenomeno che invade già la città, è arrivato anche nel cimitero di Poggioreale, ovvero i parcheggiatori abusivi. La presenza di quest'attività in quei luoghi, fuori alle porte del cimitero prevalentemente, sono extra comunitari, in questo caso non tanto napoletani, perché i napoletani sono un po' più giù, su tutto il viale che porta al cimitero, verso Via Santa Maria del Pianto. Ma le scorribande poi

che si verificano proprio all'interno del cimitero, addirittura soste di auto, di motociclette, ho anche alcune fotografie di moto proprio parcheggiate dentro una cappella gentilizia, per cui il degrado ormai aumenta sempre di più, lì dove si narra la storia della nostra città, lì dove in tutte le città diventano anche giardini di visitazione, anche per i turisti, avendo un tesoro in questo cimitero. Purtroppo per quanto riguarda la nostra città, non c'è nessuna attenzione alla conservazione e addirittura in questo caso anche al rispetto ed alla memoria dei defunti. Si potrebbe affermare: "Neanche da morti ci si può stare in pace".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora chiedo all'Assessore Sardu, se è possibile di integrare il suo intervento, anche con la parte che riguardava le competenze dell'Assessore Clemente, che ha comunicato che verrà più tardi in Consiglio. A Lei la parola.

ASSESSORE SARDO ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente. Buongiorno Consigliere Moretto, buongiorno a tutti i presenti. Allora in realtà questo fenomeno dei parcheggiatori abusivi è già all'attenzione della Polizia Municipale che in realtà sta lavorando moltissimo su questo fronte ed io posso dirlo a ragion veduta, perché ho dei dati che sono molto significativi. In particolare nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2017, e dal 1 gennaio 2018 a fine aprile 2018, sono stati elevati 86 verbali, ai sensi dell'articolo 7 e 15 Bis, precisamente in Via Del Riposo, Via Santa Maria Del Pianto, Via Nuova Poggioreale e nell'emiciclo di Poggioreale. Dunque mi sento di dire che la Polizia Municipale sta facendo un buon lavoro, per reprimere questo fenomeno che chiaramente è molto grave. Per quanto riguarda le altre problematiche che lei ha sollevato, sicuramente faremo un accertamento, ma comunque mi risulta che per quanto riguarda la cura del verde, gli interventi della Napoli Servizi sono stati effettuati e altri ne sono in calendario. Per quanto riguarda invece il discorso dei varchi, chiaramente quelli da cui si accede con l'auto, sono presidiati, quelli pedonali non lo sono e chiaramente sono tantissimi, e bisogna anche fare i conti con il personale che noi abbiamo. Per quanto riguarda invece la manutenzione dei cimiteri centrali, è prossima alla stipula del contratto per la manutenzione e molte attività sono già state avviate sotto riserva di Legge. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Consigliere Moretto, una replica se è possibile, come ritualmente facciamo, con i tempi che ci diamo normalmente per i question time. A Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Volere è potere, tutto è possibile.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Le affermazioni dell'Assessore che riguardano la Polizia Municipale, credo che siano alle solite affermazioni purtroppo, che riguardano un po' tutta la città, quello che rileviamo, le contravvenzioni che sono state rilevate nel 2017 e nel 2018, sarebbe utile sapere se sono state pagate, a chi le abbiamo fatte queste contravvenzioni, per cui al danno molto spesso e in questa occasione proprio, non soltanto di Poggioreale, ma quando parliamo di parcheggiatori abusivi, oltre al danno ci mettiamo anche la beffa, perché se semplicemente noi intendiamo perseguire i parcheggiatori abusivi, rilevando le contravvenzioni, credo che non stiamo nella realtà, cioè a distanza di anni che questo problema insiste sulla nostra città, noi ancora pensiamo di risolvere il problema con le contravvenzioni, quando abbiamo registrato che non centinaia, non migliaia, ma milioni, milioni di contravvenzioni, intorno ai 78 milioni che mettiamo puntualmente in Bilancio, non vengono pagati, per cui ci rimettiamo anche i blocchetti, le attività. Io credo che l'Amministrazione dovrebbe rendersi conto che questo non risolve il problema e dovrebbe avere delle idee un po' diverse. Non sto qui a dibattere su come si devono perseguire, perché tra l'altro c'è anche la Legge che questo Comune rispetto agli altri Comuni non applica, non vuole applicare, abbiamo avuto anche degli esempi eclatanti, non soltanto che fanno riferimento ai parcheggiatori, ma anche ad altre attività abusive, che purtroppo l'Amministrazione non ha inteso applicare e applicare la Legge. Questo per quanto riguarda i parcheggiatori abusivi. L'altra parte, io non ho illustrato tutto, perché il Presidente mi aveva informato che non c'era l'Assessore di riferimento per cui non ho parlato anche delle attività cimiteriali che comunque nel question time io ho citato. Lei ha fatto qualche accenno alle attività della Napoli Servizi, ma anche in questo caso sarebbe stato opportuno, perché altrimenti qualcuno è bugiardo. Io quando parlo mi documento, e quindi ho anche un dossier fotografico delle cose che ho detto: abbandono di calcinacci, sterpaglie, monumenti diroccati e quant'altro. Nell'altro caso se ci sono stati interventi, sarebbe opportuno che l'Amministrazione e l'Assessorato di riferimento sia più documentato quando risponde ad un question time, dovrebbe dire quanti sono stati gli interventi, in che qualitativi, e applicati alle cose che ho detto, il numero e che cosa..., ed anche i costi che questi interventi hanno comportato, se realmente siano stati fatti, perché altrimenti come dicevo prima, qui qualcuno mente ed in questo caso le posso assicurare che quello che scrivo, me ne assumo sempre la responsabilità, e come scrivo nel question time, su mia visita ai cimiteri, non per cose che mi hanno detto, sono andato sul posto, a seguito di segnalazioni dei cittadini, ma tra

l'altro è anche il mio quartiere, per cui ci vado spesso per far visita ai miei defunti, sono cose che le posso documentare, ma mi farebbe cosa gradita che anche l'Amministrazione quando risponde ai question time, sia documentata sulle cose che vengono affermate in aula. Nel caso dei cimiteri, non ce l'ho con Lei, perché giustamente non è l'Assessore di riferimento, Lei ha risposto per quanto riguardava il fenomeno dei parcheggiatori abusivi che si è esteso, si estende sempre di più vertiginosamente, e neanche i morti stanno tranquilli.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, solo una precisazione, fra le deleghe dell'Assessore Sardu, c'è pure quella dei cimiteri, non quella della Polizia Municipale. Giusto a precisazione. Allora passiamo al successivo question time, in questo momento discutibile.

N.5, progressivo 421: "Degradato del Centro Direzionale".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il numero 5, **progressivo 421: Degradato del Centro Direzionale**". L'interrogante è sempre il Consigliere Vincenzo Moretto. Risponderà il Vice Sindaco Del Giudice, anche per le competenze degli altri Assessori, che in questo momento sono assenti. Consigliere Moretto, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

È del 2017, è del mese di ottobre, però proprio sulla stampa di questa mattina, a conferma che nulla è cambiato, c'è un articolo pubblicato da Cronache di Napoli di questa mattina: "Centro Direzionale. Ha vinto il degrado". Quindi a distanza di sette - otto mesi dalla mia interrogazione del question time, è evidente che non è cambiato assolutamente nulla. Che cosa dire? Potrei parlare per ore sul fenomeno del Centro Direzionale, che doveva e potrebbe ancora oggi essere un fiore all'occhiello, costruito dal Giapponese Kenzo Tange nel 1995, ultimato, ha due gioielli all'interno del Centro Direzionale, due vasche, una che insiste su Piazza Salerno, cioè la parte bassa del quartiere di Calia, l'altra verso la fine del Centro Direzionale, nei pressi del Consiglio Regionale, che voleva essere nel pensiero di chi l'ha costruita, una miniatura rispetto alla fontana Esedera che abbiamo nella Mostra d'Oltre Mare. La fontana dell'Esedra che abbiamo nel Centro Direzionale non è andata mai in funzione, quindi è diventata quasi un vaso, perché è pieno di erbacce, abbandonato, pericolosissimo, perché i ragazzini ci giocano dentro, tra ormai rifiuti e anche le mattonelle dentro sono tutte sovrapposte tra loro. Tutte le aiuole, noi sappiamo che fino a qualche anno fa, la manutenzione del verde era affidata ad una società privata che gestiva per intero il Centro Direzionale, la famosa Società Gese Cedi, da qualche anno, la manutenzione del verde dovrebbe essere

affidata alla Napoli Servizi, la parte delle pulizie del Centro Direzionale, dovrebbe essere affidata ad ASIA. Ci sono assi pedonali che sono prettamente di proprietà del Comune di Napoli e vi sono assi pedonali che sono di proprietà del Centro Direzionale, ovvero dei condomini e quindi i condomini pagano tra l'altro anche delle quote salatissime, Palmieri che è andato via, ne sa qualcosa, che abita al Centro Direzionale. Anche lui più volte ha posto le interrogazioni sul Centro Direzionale. Ospita il Centro Direzionale oltre 8 mila attività, tra commercianti, studi notarili, banche e quant'altro, è proprio un Centro Direzionale, di quello che vorrebbe essere, la funzione che si trasferiva, anche per decongestionare il traffico in città, ci si trasferivano tutte quelle attività, quegli uffici che insistevano sul centro storico prevalentemente. Negli ultimi anni, a seguito di questo rientro della gestione del Comune di Napoli, le cose sono ampiamente purtroppo peggiorate. Anche l'asse viario, quello che conduce dal Centro Direzionale verso l'asse delle autostrade e della Tangenziale è ridotta ad un colabrodo e che ovviamente dà delle enormi difficoltà, rallenta ulteriormente il traffico per l'accesso prevalentemente alla Tangenziale, quindi è una situazione sicuramente e abbastanza scabrosa. La questione della sorveglianza. La sorveglianza nel Centro Direzionale è completamente assente, specialmente nel fine settimana, tra il sabato e la domenica, diventa un centro di ritrovo per extra comunitari, che vanno a bivaccare e dopo aver bivaccato, purtroppo lasciano tutti i residui dentro le aiuole e questo ha fatto proliferare la presenza di topi. Addirittura si diceva che nel Centro Direzionale c'erano dei topi che erano stati importati nelle casse del (non chiaro), perché avevano delle dimensioni enormi rispetto ai topi che siamo abituati a vedere nelle nostre strade e avessero delle code molto più lunghe e le orecchie molto più grandi. Negli ultimi tempi veramente non se ne vedono più. Nel passato, all'inizio della costruzione del Centro Direzionale, nei primi anni del 2000, effettivamente c'era questa presenza, poi fortunatamente è stata debellata, perché erano pericolosissimi. Le scale mobili. Le scale mobili che sono veramente un patrimonio del Centro Direzionale, costruite, mai andate in funzione, e questo comporta ovviamente un enorme disagio specialmente per i diversamente abili, perché sono costretti, non solo i frequentatori, ma anche gli abitanti del Centro Direzionale, per scendere giù ai garage e per risalire dal garage, avrebbero potuto utilizzare le scale mobili, e le scale mobili non sono mai andate in funzione, per cui devono scendere e salire con le scale normali. A questo si aggiunge che sotto il Centro Direzionale, appunto dove si accede al garage, ci sono i contenitori sia della raccolta che dovrebbe essere differenziata, sia dei rifiuti in genere. Proprio per il fatto che sono un po' nascosti sotto il Centro Direzionale, purtroppo..., anche chi viene da fuori al Centro Direzionale, purtroppo sversa sotto il Centro Direzionale ed è una cosa veramente allucinante a volte, quello che come si

presenta la parte sottostante del Centro Direzionale, che poi tra l'altro si affaccia verso le mura del Carcere di Poggioreale ed è attigua ad una scuola elementare e asilo del Centro Direzionale. I ragazzi, le mamme che fermano le auto da quella parte di via..., della parte opposta del Centro Direzionale, per salire le scale, per accedere alla scuola elementare e all'asilo, al Centro Direzionale, sono costretti a salire su queste scalette, sempre invase da rifiuti, quindi la situazione illustrata così molto brevemente, è conosciuta da tutti, tant'è vero che anche la stampa si interessa più volte, perché ci sono state anche delle presenze e la ciliegina poi sulla torta, la cosa più sconcertante di tutte, oltre quelle che già ho illustrato, è la prostituzione. C'è prostituzione di ogni genere, purtroppo anche presenza minorile, con qualche retata del passato, si pensava che ci fosse più attenzione su questo fenomeno, perché è veramente un qualche cosa che non può essere accettata, innanzitutto proprio da queste persone che vendono il loro corpo e che sicuramente com'è stato riportato dalla stampa cittadina qualche giorno fa, vi è tutta una catena che sicuramente, viene imposto di fare queste attività, a delle ragazze che vengono generalmente dall'est, pensando di trovare qui nella nostra città, ma anche un fenomeno che sicuramente purtroppo c'è anche in altre città, trovare un lavoro, trovare una casa e un alloggio, e invece sono costrette purtroppo a stare sulla strada.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La parola adesso al Vice Sindaco Raffaele Del Giudice, per rispondere ai quesiti che ha posto il Consigliere Moretto. A Lei la parola Vice Sindaco.

VICE SINDACO RAFFAELE DEL GIUDICE

Grazie Vice Presidente. Buongiorno e buongiorno ai presenti, buongiorno Consigliere. La sua interrogazione come diceva Lei in premessa, riguarda un po' di mesi fa, poi ogni tanto i giornali ritornano su alcuni episodi e quindi la rendono parzialmente attuale. Il vero dramma, problema è far sì, che il Centro Direzionale non diventi un cimitero dalle 06:00 di sera, anche perché dovrebbe facilmente diventare preda di illecite attività e di altro. Occorre quindi che sia accuratamente vigilata e dosata l'iniezione di altre attività meno appetibili finanziariamente, non strettamente legate alle ore di ufficio, come le abitazioni e le attività ricreative: musica, teatro e quant'altro. Questa non è la mia risposta, le ho letto una delle critiche di tanti architetti nell'immediato tempo in cui fu presentato questo straordinario Centro Direzionale che... Mi fermo perché Lei finirà di telefonare ed io completerò. E quindi le leggevo una delle considerazioni dell'Architetto Kenig, per esempio, che fu uno dei consulenti, già negli immediati mesi, quando si capì e si iniziava a capire che cos'era il Centro Direzionale, ma al di là di quello, potremmo parlare veramente per anni, su quelle che sono state

alcune logiche architettoniche che hanno portato alla scelta, io le ho letto forse quella che è stata una premonizione, e quindi non mi voglio nascondere come sempre a fronte, a viso aperto, ma Lei ha fatto un'interrogazione abbastanza ampia e come tale meritava anche una mia piccola riflessione, perché il Centro Direzionale forse avrebbe avuto bisogno di qualche cura ulteriore quando è stato costruito, fin anche nella scelta dei materiali performanti, fin anche nella scelta di alcune progettazioni già vecchie, però questo è argomento, magari ne faremo un bellissimo convegno io e Lei. Venendo al dunque, Lei sa che la gestione è stata passata al Comune, dopo una vicenda giudiziaria, e i cittadini pagavano due volte, è incredibile, ha dell'incredibile, ma i cittadini lì pagavano due volte gli stessi servizi, e anche questo era un retaggio di qualche scelta errata, costruendo qualche situazione. Quando c'è stato il passaggio, ovviamente è stato un passaggio anche in virtù di qualche azione giudiziaria, il Comune si è fatto avanti, non si è tirato indietro, ha preso in gestione e quindi ha internalizzato un servizio, c'è stato qualche fibrillazione con la ex ditta privata che effettuava tutta una serie di servizi, improvvisamente si sono rotte le fontane, improvvisamente le aiuole si sono come dire, depauperate, improvvisamente non trovavamo più i cestini, questo perché nei momenti di passaggio diciamo, ci sono sempre delle difficoltà, nei momenti di passaggio ci sono sempre dei vuoti che poi bisogna in qualche modo governare. E lì c'è stato da parte nostra, immediatamente, la riorganizzazione dei servizi. Per il verde c'è stata anche una piccola patologia che ha colpito gli arbusti, c'è stata la messa a punto e la messa a sistema di tutti gli impianti di irrigazione che erano tutti rotti, ci sono stati consegnati in molti casi, non agganciati alle condotte, in molti casi addirittura invece erano state non tenute secondo le giuste considerazioni, e quelle macchie di secco erano dovute anche ad un parassita che aveva colpito alcuni arbusti, in via di risoluzione. C'è stata una riprogettazione nei servizi di raccolta differenziata, Lei ha fatto un passaggio che ho apprezzato molto, perché il Centro Direzionale è stato predisposto, studiato e progettato senza tener conto di nulla, che ciò che riguardava la raccolta differenziata, non vi sono isolette ecologiche, le abbiamo dovute recuperare noi e recuperare attraverso gli spazi angusti di quei sotto scala costruiti senza una previsione di quelli che sono i sotto servizi. I livelli superiori, il cosiddetto livello zero è il livello dove noi mettiamo le nostre attrezzature e dove arrivano purtroppo gli esterni, proprio mentre vanno a lavoro, spesso abbiamo visto con la Polizia Ambientale che ha fatto molte multe, di come scaricano, aprono i cofani e scaricano anche materiale proveniente da altri Comuni, ma lì abbiamo sezionato in capacità tecniche più piccole, alcuni contenitori e la situazione è nettamente migliorata. Voglio sottolineare 14 interventi di bonifiche straordinarie, addirittura negli intercapedini che c'erano dei muri di cemento

realizzati forse per qualche vezzo architettonico, ed altri spazi, lì venivano accumulate tonnellate e tonnellate di rifiuti che da anni non venivano mai rimossi. Una di queste operazioni ha visto anche la partecipazione dei Vigili locali che ci hanno dato una mano, i Vigili Urbani e abbiamo rimosso tutte queste vecchie discariche che erano accumulate, compreso con sostanze speciali, all'interno di questi sotto scala, dopodiché li chiamiamo così, dopodiché abbiamo riprogettato tutti i servizi di differenziata, e abbiamo anche multato ahimè, questo non ce lo aspettavamo, ma molti esercizi commerciali che non rispettavano le dovute indicazioni. Oggi noi abbiamo un livello zero servito, servito da servizi di svuotamento quotidiani, che vengono effettuati da SIA, con rimozione di ingombranti. Nei livelli superiori invece abbiamo i servizi di spazzamento che ci vengono forniti in maniera meccanizzata e qualche volta in maniera molto di rado, con le nostre forze, per quanto riguarda quelli manuali. Alla Napoli Servizi invece abbiamo affidato secondo il disciplinare di dettaglio che Lei potrà trovare sul sito della Napoli Servizi, la commessa per quanto riguarda tutta la parte invece di pulizia delle altre aiuole e della fontana che qui vengo... La fontana è stata danneggiata dagli incivili in maniera molto grave. Abbiamo più di una volta fatto qualche intervento per cercare anche di darla in adozione, in affidamento, ma lì evidentemente gli interventi non sono bastati, tant'è vero che adesso si sta ipotizzando di trovare una somma necessaria per rimetterla nella funzionalità e nella sicurezza, perché anche quella non è mai entrata in funzione, come diceva Lei. Come non sono mai entrate in funzione le scale mobili, quindi noi altro che gioiellino, c'è stato trasmesso un qualcosa di nato vecchio e mai funzionante. Ecco, questo per dirla con le sue parole. Ma come di solito facciamo noi, sulle scale mobili poi c'è tutto un criterio di collaudi, c'è un criterio di alcuni contenziosi ancora in atto, le scale mobili assolutamente sono state anche chiuse, per cui alcuni tratti vengono interdetti agli interventi di pulizia, però lì si sta insieme all'Assessore alla Mobilità, che oggi non c'è, che avrebbe avuto qualche elemento in più, ma si sta su quello cercando di trovare la copertura economica necessaria per un intervento che voglio dire, non di poco conto, perché lì si tratta di rimettere in piedi e di rifare l'intero sistema meccanico di quelle scale, che uno non è entrato mai in funzione, ma due, in alcuni casi hanno dei deficit progettuali, per cui davvero quello è un cluster a parte, che va analizzato. L'ultimo aspetto, per quanto riguarda invece gli aspetti di sicurezza, noi su quello stiamo cercando e stiamo ipotizzando una zonizzazione, cioè cercando di riempire il Centro Direzionale e qui mi rendo conto che sarà cosa molto lunga, non facile, ma di riempire il Centro Direzionale con delle attività, proprio come elencava, di attività culturali e che possono in qualche modo mettere anche in contatto quella tua parte di residenti, perché anche la stessa distribuzione delle residenzialità nel Centro Direzionale, ha

creato delle cosiddette non zone. E lì si sta lavorando con tutta una serie di associazioni, ma anche con una progettazione di eventi, qualcosa già è stato fatto in questi anni, nel cercare di portare lì anche un po' di attività ludico creative, proprio in quelle zone dove ci sono gli uffici che non destano ulteriori problemi ai residenti, ma che possono far vivere il quartiere, il Centro Direzionale. Sono stati fatti alcuni esperimenti con delle iniziative molto belle, che hanno dato un ottimo risultato, in sinergia con tutti gli altri Assessori. Si sta cercando di lavorare molto al potenziamento della sorveglianza, questo ovviamente insieme alle Forze dell'Ordine, Lei ha citato il tema della prostituzione che come sa, non solo è tema che riguarda chi vende il proprio corpo, ma vorrei sottolineare che è tema che riguarda anche chi compra questo corpo, che è un tema etico che non bisogna tenere mai nascosto, è vero che c'è chi vende, ma è vero che c'è chi compra, ed è proprio su quest'attività culturale che si sta cercando anche di lavorare, con le Pari Opportunità, con la delegata e soprattutto con quelli che sono i vari Comitati: Ordine Pubblico e Sicurezza, e di questo ringrazio il Prefetto e le Forze dell'Ordine, Sua Eccellenza il Prefetto perché ci dà una mano molto nel mettere a punto e nell'individuare le zone su cui potenziare il sistema. La ringrazio per l'attenzione.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Consigliere Moretto la replica a Lei. L'argomento è molto complesso chiaramente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore molto brevemente, volevo solo ricordare a me stesso che con l'Amministrazione Bassolino e con l'Assessore Tecce, io ho presentato un piano di rivalutazione e di rilancio del Centro Direzionale, che tiepidamente con l'Assessore Tecce, avevamo iniziato a fare qualche cosa. Avevamo messo su un'area di svago per i bambini, avevamo iniziato a portare dentro al Centro Direzionale, alcune manifestazioni che si tenevano serali, di teatro anche, perché noi abbiamo un anfiteatro dentro il Centro Direzionale, qualche cosa diciamo che tiepidamente si stava realizzando, poi purtroppo si è fermato tutto nel dimenticatoio. Sono cose che vengono da lontano per onestà intellettuale, riconosco le difficoltà delle scale mobili, che ormai sono anche in condizioni pessime, non so fino a che punto possono, cioè si potranno sicuramente recuperare, ma gli interventi saranno sicuramente abbastanza costosi. Però io mi soffermerei sulle cose che possiamo fare e che dobbiamo fare nell'immediato. Quando Lei mi dice Asia, la Napoli Servizi e quant'altro, qualche consiglio abbiamo fatto, però vede qui mettono anche giustamente le fotografie, questa è di stamattina e siamo in queste condizioni, c'è sporcizia da tutte le parti, almeno un po' di attenzione, anche perché chi vuole starci nel Centro Direzionale, si allontana. C'è la piazza attigua, Piazza Nazionale, affollatissima

ormai perché ci sono i giochini, ma se ci fosse un'area attrezzata anche dentro il Centro Direzionale, probabilmente sarebbe più tranquillo stare nel Centro Direzionale, che non nella piazza che è più trafficata anche dalle macchine, quando stai dentro il Centro Direzionale almeno questi pericoli li lasciamo fuori, quindi il Centro Direzionale sicuramente potrà e deve vivere una vita diversa, perché anche i bar all'epoca con l'Assessore Tecce, stavano aperti almeno fino alle dieci, alle undici di sera, adesso come chiudono gli uffici, alle cinque, ristorazione, bar e quant'altro, diventa il deserto e diventa anche pericolosissimo. Io credo che sia opportuno fare non..., e purtroppo limitarci al question time, i tempi sono brevi, ma confrontarci in un tavolo congiunto anche con chi..., il Comitato del Centro Direzionale, la stessa società, gli stessi commercianti, le associazioni dei commercianti, per fare un progetto vero, per rilanciare il Centro Direzionale. Tra l'altro dentro ci sono anche Confesercenti, ci sono gli uffici della Camera di Commercio, sono tutti attori che concussati dall'Amministrazione, creare un tavolo di concertazione con tutti, si potrebbe creare effettivamente un progetto di rilancio del Centro Direzionale, almeno far funzionare la vasca che fino a qualche anno fa, quella di Piazza Salerno, era funzionante, quindi immagino che prima che diventi come quella che voleva essere la Fontana dell'Esedra, almeno quella credo che gli interventi sono ancora limitati e quindi questo lo potremmo fare, grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2018

INIZIO SEDUTA ORE 10:07.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Se prendete posto, possiamo pure procedere all'appello e quindi possiamo iniziare il Consiglio. Prego di prendere posto e la Dottoressa Barbati, di procedere all'appello per l'inizio delle attività. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....presente;
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....assente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MENNA Lucia Francesca.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;

SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VALENTE Valeria.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 23 Consiglieri su 41, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Verneti, Rinaldi e Brambilla. Hanno giustificato la loro assenza, i Consiglieri Madonna e Carfagna. Ora arriveranno le onorificenze, prego acqua, caffè, brioche per il Consigliere che è arrivato, e quindi possiamo iniziare. È dovere. Fa parte del contratto. Hanno giustificato la loro assenza gli Assessori D'Ambrosio, dalle 11:00, Clemente e Calabrese. Ha giustificato il ritardo l'Assessore Borriello. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 II Comma del 267/2000 e dall'articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni, la numero 20 del 18 gennaio 2018, la numero 64 del 23 febbraio 2018, la numero 186 del 10 maggio 2018. Ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 26 e 30 gennaio e 19 febbraio 2018 sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, pongo in votazione i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi. Chi è d'accordo resti seduto; chi è contrario alzi la mano; chi si astiene lo dichiari; i processi verbali sono approvati all'unanimità. Esaurita la parte iniziale, mi era giunta richiesta prima dei 37... Lei vuole intervenire per l'articolo 37. Consigliere Gaudini, lei ribadisce la richiesta che aveva fatto poco fa commemorativa o...? Prego. Allora c'è una richiesta di un momento commemorativo che anticipa sempre gli articoli 37, e quindi do la parola al Consigliere Gaudini, prego.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Ritengo che interpretando lo spirito di tutti i Colleghi dell'Aula, sono certo anche della Giunta e del Signor Sindaco, oggi camere dire, è una giornata che 26 anni fa colpì fortemente le fondamenta del nostro Stato. Recentemente anche i procedimenti giudiziari hanno accertato che quei fatti così gravi purtroppo videro anche la presenza di alcune persone che facevano parte di quello Stato, che servivano quei grandi uomini e quegli eroi che purtroppo la mano criminale della mafia ha barbaramente assassinato. 26 anni fa sull'autostrada di Capaci, Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo, con gli Agenti della scorta, saltavano in aria, barbaramente uccisi dalla mafia. Ritengo che oggi più che mai sia necessario condividere il ricordo e con il ricordo la memoria che è azione, è portare avanti quegli

insegnamenti che quegli uomini, quei servitori dello Stato, quei Magistrati, ci hanno trasmesso, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Quindi interpretando ritengo il sentimento del Consiglio, se è consentito anche della Giunta, ma di tutta la città, che oggi ha promosso, in particolar modo nelle scuole, iniziative di commemorazione e di legalità, l'invito a tenere un minuto di silenzio. Grazie. Dopo le fasi iniziali e del momento commemorativo per il quale ringraziamo per la sensibilità il Consigliere Gaudini, entriamo nel merito della seduta, procedendo come da richiesta agli articoli 37 se non sbaglio, il primo richiedente è Brambilla, poi Simeone e poi Moretto. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Io farò un articolo 37, su due argomenti più o meno inerenti allo stesso argomento. Viene da discorso, il 18 maggio è stato approvato in Giunta, su proposta dell'Assessore Palmieri e dell'Assessore Clemente, con delega alla Municipalità, una delibera in cui si finanziavano interventi di rifacimento del sistema di impermeabilizzazione dei lastrici solari e di messa in sicurezza dei solai di 29 edifici scolastici, per un importo di più di 4 milioni di Euro dal Patto per Napoli. Il Patto per Napoli infatti prevedeva 50 milioni per sicurezza anche sismica, risparmio energetico degli immobili comunali. L'individuazione di queste 29 scuole com'è avvenuta, attraverso il servizio PRM Edifici Scolastici e SAT della Municipalità, al fine di concordare una strategia comune per far fronte alle questioni più critiche. L'individuazione quindi dei fabbricati è stata effettuata dai SAT delle Municipalità, a seguito di sopralluoghi. In particolare per la Decima Municipalità ci sono due scuole, l'Istituto Minniti, il 91° Circolo e il 53° Giganti Neghelli. La Scuola Elementare Doria è stata completamente non considerata, però il 19 gennaio 2017 è stato inviato al Sindaco e all'Assessore Palmieri, una raccolta firme di centinaia e centinaia di cittadini della municipalità, per ristrutturare la palestra chiusa dal 2011, senza nessuna risposta e né contatto neanche telefonico con i cittadini e i proponenti della petizione. I Consiglieri Municipali della Decima Municipalità, portavoce del Movimento 5 Stelle, hanno fatto diverse segnalazioni relative al mal funzionamento dei servizi igienici del piano terra, perché si verificano continui allagamenti dei bagni, con fuoriuscita di acqua e liquami che rendono l'ambiente insalubre. La scuola ha più di 800 alunni, cade a pezzi, ha la palestra ferma da anni, sono state segnalate più volte nell'anno 2017 tutte queste problematiche, ma nessuno ha pensato bene di inserirla fra gli interventi urgenti da inserire nel Patto per Napoli. E allora ci sono due considerazioni che vanno fatte, la prima è che le segnalazioni dei cittadini e dei Consiglieri di Municipalità non vengono neanche recepite, e la

seconda ancora più grave secondo me, è che una Commissione apposita, quella del Patto per Napoli, penso che se deve soltanto ratificare o venire a conoscenza a posteriore delle iniziative intraprese dall'Amministrazione, penso che venga svilita di ogni significato d'indirizzo e controllo e di Commissione Speciale, se è una Commissione Speciale, deve avere le carte. Se è una Commissione Speciale, bisogna sapere chi decide e cosa, e come decide, perché d'imperio decidere tramite i Sat, quali sono le scuole con più problemi, senza sentire il territorio e quindi la Municipalità che rappresenta o dovrebbe a questo punto rappresentare i cittadini nelle istituzioni, penso che sia una cosa completamente sbagliata. Il problema di questa scuola è un altro, che la Dirigente Scolastica, nominata a settembre del 2017, non si è mai presentata, perché in malattia e ora ha ottenuto le ferie arretrate. A parziale copertura dell'assenza di una Dirigente Scolastica, è stato nominato un reggente, però è successo un paradosso, che la reggenza è terminata a ridosso degli scrutini, la scuola quindi è priva di Dirigente, ha soltanto un insegnante con funzione di Vicario, quindi una scuola che cade a pezzi, non ha una dirigenza e forse anche per questo motivo, nessuno ha alzato la mano per dire: Noi sono anni dal 2011 che abbiamo una palestra inutilizzata, c'erano tra l'altro dei soldi già stanziati nel 2015, un progetto di 317 mila Euro, per riqualificare la palestra, nel 2016 viene fatta addirittura una delibera, il 29 aprile 2016, ma questi soldi non sono mai stati messi a disposizione per appunto la palestra. E questo è il primo paradosso che volevo mettere all'attenzione dell'Aula. Il secondo è ancora più importante, parlo della Galleria Principe. Andiamo con ordine: il 7 giugno 2017, i Consiglieri portavoce del Movimento 5 Stelle, fanno una richiesta, cioè io e Francesca Menna, facciamo una richiesta atti, con l'elenco dei lavori che sono stati eseguiti nella Galleria Principe durante il periodo di chiusura, chiedendo anche l'elenco delle spese per il noleggio dell'impalcatura. Bene, ci viene risposto un mese dopo il 12 luglio, dicendo che sono stati fatti lavori terminati a settembre del 2015 per quasi 500 mila Euro, più lavori per 300 mila Euro in corso, e i lavori per altri 150 mila Euro, ultimati il 23 dicembre 2016. È interessante notare che i 457 mila Euro, terminati a settembre del 2015, riguardavano verifica intonaci, cornicioni, facciata lato Piazza Museo. È importante questa indicazione. Il 27 giugno 2017, non contenti, facciamo un'interrogazione a risposta scritta, chiedendo: Guardate che più cittadini ci hanno segnalato che ci sono cadute di intonaci, allagamenti, e quindi chiedevamo anche nell'imminenza degli eventi che si dovevano svolgere nella Galleria a luglio, di verificare lo stato di sicurezza della Galleria. Bene, nessuno ci risponde alla nostra interrogazione a risposta scritta, quindi entro due giorni ci dovevate rispondere, ma la cosa preoccupante è che l'altro giorno, c'è stata pioggia di calcinacci nella Galleria, fortunatamente non è scappato il morto, e casualmente al lato di

Piazza Museo cadono i calcinacci, dove noi avevamo indicato e dove erano stati fatti non più di due anni fa dei lavori di messa in sicurezza, per quasi 500 mila Euro. Allora chiedo all'Amministrazione e ribadisco a questo punto anche in aula, di rispondere alle interrogazioni a risposta scritta dei Consiglieri Comunali, che più di un anno e mezzo fa vi avevano segnalato la pericolosità di quell'area e la possibilità che cadessero dei calcinacci, guarda caso cadono proprio in quell'area già oggetto di lavori. Allora i casi sono due, o quei lavori non sono stati compiuti bene dalla ditta, allora vi invito a verificare i lavori effettuati e a chiedere eventuali risarcimento danni in dolo all'azienda che ha compiuto i lavori e vi ribadisco l'urgenza di chiudere la Galleria e verificare la messa in sicurezza per tutte le persone, perché ci risulta che una volta spicconati questi calcinacci che sono caduti, la Galleria è stata riaperta immediatamente. Allora io credo che ci sia una responsabilità dell'Amministrazione, di rendere agibile quel posto e di fare tutte le verifiche del caso. Ripeto noi ve l'abbiamo chiesto esattamente come interrogazione a risposta scritta il 27 giugno 2017, dopo un anno penso che abbiamo diritto, ma non noi in quanto Consiglieri Comunali, ma i cittadini che transitano ed utilizzano gli spazi della Galleria, di stare tranquilli, che quando vanno in quel posto, non succeda niente. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Grazie, chiedo scusa ai Colleghi per il tono della voce, perché ho problemi di raucedine. Cerco di essere breve, anche perché capisco che è fastidioso questo rumore, solo due cose, mi riallaccio al tema di Brambilla sulla questione dei lavori, io invito i Colleghi e il Sindaco che vedo sempre molto attento, che mi ascolta con grande attenzione, mi dispiace che non c'è Mario Calabrese, sulla questione dei cantieri della fibra ottica. Noi stiamo vivendo un dramma in città, è diventato veramente un dramma, io dalla mattina alla sera mi trovo strade praticamente sventrate da queste società che sono autorizzate dal Comune di Napoli, almeno dovrebbero essere autorizzate. La domanda che mi pongo è: C'è una Conferenza dei Servizi composta da tecnici del Comune di Napoli a questi signori? Costoro dovrebbero seguire alla lettera, dovrebbe essere il vademecum del comportamento di queste ditte sul nostro territorio, perché ricordo a queste ditte, e non mi rivolgo soltanto ad Open Fiber, ma anche alla Fastweb, alla Telecom, alla stessa A B C, alla Napoletana Gas, all'Ital Gas, a tutte queste aziende che fanno servizio sul territorio, che bisogna seguire le regole e le regole valgono per tutti, non solo per i cittadini. Dicevo che in queste Conferenze di Servizio sono segnate le strade sulle quali dovrebbero avvenire questi interventi di manutenzione stradale e poi dovrebbero essere messe a posto, appena finito

l'intervento. Signori io vi invito, Sindaco ti invito a passare per il Corso Vittorio Emanuele al Vomero, a Pianura, a Soccavo, tra poco ce li troviamo dentro casa. Questi signori dovrebbero lavorare di notte e invece lavorano di giorno, l'altro giorno io direttamente di mattina, durante il giorno, ma magari la mattina, proprio durante le giornate più calde ed io ho avuto anche modo di interloquire con il Comando dei Vigili Urbani e con i vari Comandanti di Municipalità, è diventata veramente una questione quasi imbarazzante perché io l'altro giorno in una strada in particolare, l'ho già segnalato pure alle Autorità competenti, ho visto un operaio di una ditta praticamente divertirsi con questo giocattolino che poteva pesare 300 tonnellate, perché non ho idea, questi aggeggi che tagliano le strade, che faceva manovra tranquillamente tra le macchine, bravissimo, voglio dire il nuovo Erton Senna, però non si può andare avanti così, quindi chiedo un intervento immediato, una messa in sicurezza soprattutto dei cittadini e che mettessero a posto queste strade, perché veramente siamo arrivati all'imbarazzo più totale, poi senza contare quello che stanno combinando in termini di viabilità, cioè già noi al Corso Vittorio Emanuele in alcune strade principali stiamo provando, facendo le capriole, dico noi come Amministrazione ovviamente, con quei pochi soldi che abbiamo a disposizione per fare le strade, dalla sera alla mattina ci troviamo queste stesse strade sventrate da queste ditte che per l'amor di Dio, io non sono contro l'innovazione tecnologica, però avessero un minimo di decenza, un minimo di bontà, un minimo di pietà, lasciassero almeno le strade nelle condizioni in cui le hanno trovate, voglio dire, che già non sono di per sé meravigliose, però non si può e non si deve permettere un atteggiamento, una cosa del genere, quindi mi riprometto nei prossimi giorni di convocare queste ditte e gli uffici, perché a questo punto vorrei parlare, visto che con l'Assessore serve a poco, ma non perché lui non mi risponde, perché proprio gli ho già scritto due - tre lettere, ormai qui scriviamo soltanto, voglio parlare con gli uffici che dovrebbero effettuare queste verifiche. Questo è il primo punto. Il secondo e sarà velocissimo, e sto parlando del contratto di servizio tra il Comune di Napoli e l'azienda ANM per l'affidamento della gestione della sosta a pagamento. Io ho avuto modo con Enrico Panini qualche giorno fa di fare una chiacchierata tra amici e compagni, e tra Colleghi di lavoro, perché giochiamo tutti nella stessa squadra e facciamo tutti lo stesso lavoro, sulla questione del rinnovo della sosta, Enrico io poi mi sono informato, ho avuto anche una risposta da parte dei Dirigenti del settore. Questo contratto è già pronto da giugno del 2017 sul tavolo del Dirigente, e la cosa a me lascia un po' così, perché c'è stato un aumento delle richieste da parte del Comune, regolarmente pagate da ANM per questo tipo di attività, però a me sembra assurdo che dal 2017 sta sul tavolo del Dottor Gianfranco Dentale, che non è la prima volta che diciamo si prende troppo tempo secondo il mio modestissimo parere per fare delle valutazioni di natura anche

giuridica. Allora fateci capire, volendo qualche Avvocato amico, qualcuno che voglio dire, che si può mettere a leggere le carte ce l'ho, lo facciamo venire, gliela facciamo fare a lui una verifica, una perizia gratuita, una cosa, perché così non si può andare avanti. E lo stesso problema con il Dottor Dentale, lo stiamo avendo con i Colleghi della NET Service, dell'ABC, per i quali e con i quali, su quel provvedimento ha avuto anche lì da ridire, perché c'è sempre la fatidica osservazione, scusami Collega, c'è sempre la fatidica considerazione che fa il Dirigente, devo fare delle verifiche di natura giuridica, perché per il quadro normativo va verificato, ma il quadro normativo Sindaco, tu che sei un uomo di Legge, che ha studiato, voglio dire, avrà avuto degli sviluppi dal 2017 ad oggi, però non credo che ci sia stato proprio lo stravolgimento del Codice Civile o del Codice di Procedura, o del Codice Privato, io non lo so, su questo mi farebbe piacere avere poi una risposta. Enrico, una risposta da te, consentimi solo uno sguardo, poi non ti do più fastidio tutta la giornata. Consentimi soltanto un tuo intervento, è inutile chiederlo a Luigi, un tuo intervento direttamente con Dentale che è un tuo Dirigente, perché bisogna cercare..., le cose che dobbiamo fare noi, cerchiamo di farle in fretta, poi vediamo gli altri quello che devono fare, come lo fanno e se lo fanno bene. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Procediamo con il prossimo intervento, articolo 37, ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto, e gli cedo la parola. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. A dimostrazione dell'impegno delle Forze di Opposizione, che privilegiano esclusivamente gli interessi della città, circa un anno fa ho presentato un'interrogazione sulle sorti delle Terme di Agnano, è uno dei siti più importanti di cui la nostra città potrebbe ricavarne anche delle entrate prestigiose, che è il fiore all'occhiello della nostra città. Nel 2016, Assessore Panini, perché riguarda Lei, nel 2016 è avvenuta l'aggiudicazione della gara di appalto, alla New Co Terme di Agnano, per gestire il complesso termale delle terme. La società doveva corrispondere al Comune di Napoli, con decorrenza 1 agosto 2016 circa 300 mila Euro oltre Iva. Era trascorso circa un anno Assessore Panini, che io mi rivolgevo a Lei, con l'interrogazione, perché era trascorso circa un anno che alla New Co era stato concesso di sfruttare il marchio Terme di Agnano e la possibilità di gestire il complesso alberghiero, la SPA, la piscina interna e quelle esterne, le aree verdi, il complesso sanitario convenzionato con l'ASL Napoli 1, le sorgenti di acqua con annesso fabbricato per l'imbottigliamento, l'area archeologica, la palazzina dell'ex inalazione e quella degli ex fanghi, di contro la New si impegnava a garantire i livelli occupazionali presenti

in quell'epoca, già in servizio delle Terme di Agnano e un piano di investimento di oltre 16 milioni di Euro, da realizzare per la maggior parte nei primi tre anni di gestione. Era trascorso oltre un anno Assessore Panini dall'affidamento o delle terme di Agnano alla New Co, risultava che il funzionamento del complesso, una mia indagine, era stato solo limitato al parco benessere ed alcuni reparti di terme convenzionate, così come si evinceva anche dal sito internet. Mentre tante altre attività non erano ancora iniziate. Io mi preoccupai di sollecitare l'Amministrazione a relazionare sullo stato attuale delle Terme di Agnano e sulla rinascita di questo straordinario sito pieno di potenzialità per lo sviluppo del turismo termale, che altrove e in costante crescita, mentre nella nostra città, rimaneva ancora al palo, un'eccellenza naturale che per anni a seguito di gestioni poco oculate, ha vissuto periodi di degrado e di abbandono, perché non adeguatamente commercializzate. Con l'affidamento delle terme ai privati, doveva esserci una svolta, ma a distanza di oltre un anno, rimaneva tutto fermo. Dalla stampa di qualche giorno fa, le terme di Agnano sono ritornate alla ribalta, con la mia interrogazione si evidenzia che lo stato dei fatti già era fermo circa un anno fa, quando io ho fatto l'interrogazione. In questi giorni c'è il rischio, perché è nato un contenzioso tra l'Amministrazione e la società, dove ci sono degli scontri che la società sostiene di non avere avuto quelle cose, le agevolazioni che erano scritte nel contratto, mentre l'Amministrazione dichiara che la società non avrebbe ottemperato, quando addirittura pare che non paghi nemmeno i canoni, però questa situazione che io ho avvertito già un anno fa, come mai noi ci ritroviamo oggi ad uno scontro con la società, a distanza di ormai due anni, perché era all'inizio del 2016 quando si è fatta la convenzione con la società, noi a distanza di due anni, siamo al punto di partenza, non solo, ma rischiamo di aggravare ancora di più le casse del Comune, se dovesse la società avere ragione, ha citato il Comune di Napoli di circa 20 milioni di Euro, con la situazione attuale, sarebbe una situazione abbastanza difficile da fronteggiare. Io mi domando Assessore, ma come mai noi aspettiamo sempre che le tegole ci giungono in testa, nonostante che non c'è attenzione da parte dell'Amministrazione, ma avete da noi, dalle Opposizioni un contributo, una maggiore attenzione rispetto a quello che io molto probabilmente dovrebbe fare più la Maggioranza che non le Opposizioni, ma come dicevo all'inizio, noi abbiamo un unico interesse, quello di tutelare la città, di tutelare i cittadini, per cui avevo dato l'allarme di questa situazione nelle Terme di Agnano, noi a distanza di un anno dalla mia denuncia, ci troviamo in questa situazione. Mi auguro che non sia come dice la società, perché 20 milioni di Euro sono purtroppo tanti.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Solo una precisazione prima di procedere con gli articoli 37, Consigliere Moretto, questo argomento del quale ha parlato, era

all'ordine del giorno dei question time, appunto 12, però visto che i question time si dilungano, iniziamo sempre un po' più tardi, non era possibile. L'Assessore Panini faceva riferimento al fatto che aveva già la risposta, quindi o lo posticipiamo al prossimo Consiglio, o comunque potete anche parlarvi, in maniera tale che si possono avere. Non può rispondere adesso, perché gli articoli 37, sarebbe irriuale, però l'Assessore sicuramente mi faceva cenno che ha già le risposte in merito e quindi potete anche interloquire, ha sempre una risposta per fortuna. Allora passiamo al prossimo question time, è il Consigliere Felaco del Gruppo Dema che ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà, le do la parola.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Grazie Presidente. Dopo le mani sopra la città, abbiamo anche le mani sotto la città, mi riferisco ai box cosiddetti pertinenziali, abbiamo avuto una lunga stagione purtroppo di Commissariamento da questo punto di vista, in cui il Commissario Straordinario ai parcheggi era proprio il Sindaco della Città di Napoli. Autorizzato ha dato delle concessioni per numerosi parcheggi. Il punto è che non tutti i parcheggi sono indispensabili e quella è una cultura vecchia dal punto di vista della mobilità sostenibile, non è possibile ad esempio, ed oggi vorrei parlare proprio del parcheggio di Piazza degli Artisti, non è possibile e pensabile oggi invece di disincentivare l'arrivo delle auto nel centro della città, nel centro cittadino, addirittura sulle sponde di una zona appunto pedonale come Via Luca Giordano, non è possibile pensare di arrivare le auto. Noi dobbiamo cercare, anzi più possibile, sì di costruire parcheggi, ma di interscambio, di utilizzare quelli che ci sono e che non vengono utilizzati bene, penso a Via Dell'Erba, ad investire sul trasporto pubblico, a trovare anche soluzioni differenti, ad allargare le ZTL, a togliere nella Regione con un altissimo livello di tumori, quanto più inquinamento possibile, lo stiamo vedendo in questi giorni, non dobbiamo cercare di incentivare l'utilizzo delle auto ed arrivare anche appunto nel pieno centro, il traffico e etc.. Una mobilità sostenibile non lo è, se questa è la nostra prospettiva. E allora visto che l'Amministrazione si è espressa più volte, si è espressa la Municipalità nel precedente mandato, dov'ero Consigliere, contro questa costruzione, si è espressa contraria anche la Nuova Municipalità, a questo nuovo mandato. Si è espresso pubblicamente contro anche il Sindaco di questa Amministrazione, l'Assessore Piscopo. E allora dobbiamo cercare però, sapendo che quest'Amministrazione ha perso in giudizio, nei confronti della cooperativa, trovare degli strumenti come dire, di collaborazione concreta e leale nei confronti anche delle altre forze in campo o istituzionali che hanno in questo momento delle responsabilità precise, dal punto di vista penso della Sovrintendenza ad esempio. Di venire, come dire a conoscenza il più possibile dei processi di trasparenza e di informazioni nei confronti della cittadinanza,

perché vedete quello non è solo una costruzione che impatta dal punto di vista ambientale, ma è una costruzione che impatta per quello che è il progetto, anche sul mercato rionale, un mercato importantissimo per i residenti che ci abitano, per fare la spesa e non solo, è un mercato importantissimo, ovviamente per i lavoratori, che hanno costruito un movimento che è il No Box, e che stanno in qualche modo portando avanti una vertenza che appartiene a tutti, non solo, che ha messo insieme residenti, che ha messo insieme i commercianti e non solo quelli mercatali, ma anche tutti i commercianti non solo della zona, ma dell'intero quartiere, una questione importante, non meno di tante vertenze che ci sono anche in altri luoghi d'Italia. Perché sarebbe un impatto insostenibile per quel territorio, e quando le informazioni non girano nel modo giusto, quando non si fanno dei tavoli e si seguono le cose passo per passo, avvengono dei problemi seri, allora le voci che ci giungono, anche c'è una difficoltà concreta, materiale e che forse anche i saggi che sono stati fatti, forse non dovevano essere autorizzati, ebbene noi dobbiamo vigilare il più possibile, dobbiamo stare ovviamente nella trasparenza, più attenti possibile ed informare la cittadinanza, tutta la cittadinanza su quelli che sono i processi in campo, fermo restando le perplessità, anzi la contrarietà politica, per la parte che rappresento e che rappresentiamo qui, però anche nella consapevolezza che l'Amministrazione ha degli oneri e delle responsabilità, ma anche un dovere in qualche modo di trasparenza nei confronti della cittadinanza, e quindi la richiesta è quella di incontrare i movimenti, ma anche la cittadinanza, fare un'informazione concreta e cercare come dire di seguire concretamente questo..., e continuare a seguire questo aspetto, per quelli che sono anche i vincoli che ci possono essere e ci potranno essere. Inoltre passando diciamo, a proposito di Sovrintendenza, non Sovrintendenza Archeologica, ma ad un settore simile, io vorrei ringraziare pubblicamente il Sindaco di Napoli per aver scelto di conferire la cittadinanza onoraria ad Alberto Angela, fortemente voluta dal sottoscritto, come richiesto più volte e da tantissimi cittadini che hanno richiesto formalmente questa cittadinanza onoraria. Io credo che nella lungimiranza del Sindaco De Magistris ci sia come poi leggeremo ovviamente dalla delibera, voluta dalla Giunta, un'idea di fondo, che si nasce napoletani, ma si diventa anche napoletani, e che chi come chi otterrà la cittadinanza onoraria, si è speso per la Città di Napoli e l'ha raccontata in una maniera differente, da quella che è il racconto (non chiaro) che spesso avvengono e che non è una questione di pubblicità o proselitismo, ma anzi è verità storica, è mettere luce sul patrimonio culturale e storico della Città di Napoli, e saperlo raccontare ai più, che è ancora più complicato di creare saggi, di intervenire pubblicamente nelle Università etc.. Un'immagine differente, è un'immagine vera e storica di quella che è la città, e anche del popolo che la abita. Quindi io volevo semplicemente ringraziare pubblicamente qui il Sindaco di

Napoli per aver voluto fortemente e di aver concesso la cittadinanza onoraria ad Alberto Angela.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Procediamo con gli altri articoli 37, si è iscritto a parlare il Consigliere Rinaldi, anche lui del Gruppo Dema. Si prepari poi dopo il Consigliere Pace. Prego Consigliere Rinaldi.

CONSIGLIERE RINALDI PIETRO

Grazie Presidente. Questo articolo 37 che assicuro non avere alcuno spirito e finalità o polemica, innanzitutto per esprimere solidarietà al Sindaco di Napoli, mi scuserà se la solidarietà è al Sindaco di Napoli, esattamente nella funzione e nell'incarico che ricopre e non nella persona di Luigi De Magistris, ma c'è un motivo. Qualche giorno fa sugli organi di stampa, sono state riportate alcune dichiarazioni del Governatore, che a detta di tanti sono state giudicate gravi e gravissime. Io confesso di avere molto apprezzato una levata di studio, una solidarietà generalizzata da parte di molti ma non di tutti. E nei molti io ho molto apprezzato alcune considerazioni, alcune espressioni che sono arrivate proprio dal Partito Democratico, che ha dato secondo me, chi si è fatto carico di replicare a quella vicenda dentro al Partito Democratico, si è fatto carico secondo me di un comportamento istituzionalmente importante, ma anche politicamente che va giudicato per quello che secondo me dovrebbe essere le buone relazioni, al di là della polemica politica, anche aspra, di quando però ci sono fatti e atti così gravi. Ho detto di molti e non di tutti, poi ci tornerò. Ma ripeto, non c'è alcuno spirito polemico, a parte la volgarità a cui purtroppo siamo stati abituati, da chi rappresenta anche noi, ha votato, non votato, rappresenta anche noi, qui però si sono raggiunti dei livelli assolutamente insopportabili, ma pericolosi. Non le ripeto per decenza quelle frasi, vorrei però ricordare a me stesso e all'aula, che non era un incontro privato, perché quando si incontra un pezzo di sofferenza e di disagio sociale, non è mai un incontro privato. Molti in quest'aula seguono, hanno seguito, conoscono la vicenda legata ai lavoratori socialmente utili, e quando un Rappresentante delle istituzioni incontra i lavoratori socialmente utili, non è mai un incontro privato. Ho detto di molti e non di tutti, perché onestamente a me ha molto sorpreso per esempio la reazione che hanno avuto i Rappresentanti del Movimento 5 Stelle in Regione Campania, i quali hanno immediatamente paragonato, io penso con una speculazione politica insopportabile, il Sindaco e il Governatore litigano, possono litigare quanto gli pare, possono essere starsi simpatici, antipatici, possono andare a mangiare la pizza insieme o odiarsi, non mi riguarda. Ma quando le parole di un membro delle istituzioni raggiunge dei livelli di pericolosità, io penso che è un dovere collettivo della comunità politica, prenderne le distanze. Io ricordo quando per esempio c'è stata quella infausta

battuta sulla chiattona in Consiglio Regionale. Io sentì e come me molti, immediatamente un dovere morale, politico, umano ed istituzionale, di condannare quelle parole ed esprimere una solidarietà incondizionata all'Onorevole Ciarambino. Chi non ha questa sensibilità appunto perché vive quotidianamente in campagna elettorale, e quindi tutto viene reinterpreto e triturato nella polemica politica, quello che però io ci tengo a dire, ed è la ragione dell'articolo 37, è che certe cose non possono cadere nel dimenticatoio della polemica politica. Io chiedo all'Amministrazione che attraverso la nostra Avvocatura, sono convinto che la Magistratura può intervenire come dire, autonomamente, siamo in un campo in cui appunto l'azione giudiziaria a mio avviso, parte d'ufficio, ma chiedo all'Amministrazione che attraverso l'Avvocatura dell'Ente e ripeto non perché parliamo di Luigi De Magistris persona, ma perché parliamo del Sindaco di Napoli e capire come attraverso il nostro competente ufficio di Avvocatura, va tutelata in questo momento la figura del Sindaco di Napoli. Ma ancor di più chiedo all'Amministrazione, credo nella figura dell'Assessore Panini, di chiedere immediatamente alla Prefettura di Napoli di convocare un tavolo con le parti istituzionali, ossia con il Comune di Napoli e con la Regione Campania, e i lavoratori socialmente utili, perché il fatto che si possa come dire, anche solo far sospettare che quello che è stato dichiarato dal Governatore, corrisponda al vero, io credo che va immediatamente smentito, e attraverso la partecipazione dell'organo terzo imparziale, il Rappresentante del Governo sul territorio cittadino, ossia la Prefettura, che immediatamente le due Parti Istituzionali si confrontano con il mondo dei lavoratori socialmente utili, che dopo 24 anni ancora aspettano una definitiva stabilizzazione della loro condizione di lavoro, e si ponga io non dico attraverso questo strumento definizione alla vertenza, ma che si metta chiarezza sulle responsabilità che ognuno di noi ha su quella materia, quello che è accaduto è insopportabile, quello che è accaduto è pericoloso, quello che è accaduto è un precedente grave nelle relazioni istituzionali, sulle quali nulla centrano le polemiche politiche, siamo di fronte ad un vero e proprio atto grave, intimidatorio, che mina quella che dev'essere la serena relazione tra istituzioni. Quindi l'articolo 37 lo ripeto, non era per esprimere solidarietà al Sindaco, l'ha ampiamente ricevuta in queste settimane, ma era per chiedere all'Amministrazione che si faccia carico delle due iniziative, Avvocatura e capire come si tutela la figura del Sindaco di Napoli. Due, che immediatamente venga attivata una richiesta di tavolo con la Prefettura di Napoli, Regione Campania e Comune, con la presenza dei lavoratori socialmente utili, perché quelle, le organizzazioni sindacali naturalmente, perché quelle parole non possono essere lasciate cadere nell'indifferenza, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Come avevo preannunciato, il prossimo intervento articolo 37, è il Consigliere Salvatore Pace del Gruppo Dema. A Lei, la parola Consigliere.

CONSIGLIERE SALVATORE PACE

Grazie Presidente, il mio intervento ex articolo 37 è per richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale su un qualcosa che è accaduto nella nostra città in questi giorni e che probabilmente è passato un po' troppo sotto silenzio, sia nel mondo della comunicazione, sia probabilmente anche nella valutazione e la politica ha da fare di queste cose. Sto parlando della delibera di Giunta che ha riconosciuto, istituito e avviato l'iter per arrivare all'elezione di un Consigliere Rappresentante degli immigrati nella Città di Napoli. Perché questa è una cosa che se fatta probabilmente in altre città d'Italia avrebbe avuto una risonanza ben superiore. Perché cade in un momento nel quale tutta la tematica dell'immigrazione, è stata riproposta in maniera molto efficacemente pensata da un certo punto di vista che andremo a vedere, ed è all'attenzione degli italiani, per via del cosiddetto contratto, per il Presidente Mattarella privatistico, stipulato da Lega e Movimento 5 Stelle, in ordine al trattamento della materia dell'immigrazione. Ora perché questo è importante, perché la nostra delibera, la delibera della nostra Amministrazione, il Regolamento che è stato approvato, esprimono un'idea di civiltà. Attenzione, diciamo che se noi ci rifacciamo alle Sacre Scritture, mi sia consentito, una costante è che l'accoglienza non la fanno i poveri, la fanno i ricchi. Quanto più sei povero, tanto più accogli, quanto più sei povero, tanto più condividi, quello che viene diviso alla mensa è il pane, non è l'oro. E in questa tradizione che ha una forte radice antropologica nella nostra civiltà, dell'accoglienza contadina, dell'accoglienza dei poveri rispetto allo straniero, va proprio tutto l'assetto culturale della nostra azione amministrativa riguardo a questo fenomeno della cosiddetta invasione, di questa immigrazione di massa. E questo è rilevante il fatto, perché per qualcuno invece è oggetto di scandalo ovviamente, è oggetto di scandalo che in una città che ha già i suoi problemi, si pensi anche ai problemi degli immigrati, come se tutti dovessimo essere omologati al pensiero unico, in base al quale essendo il profitto l'unico asset da tener presente nell'organizzazione pubblica, tutto ciò che residua come umanità è possiamo dire, uno sfrido di lavorazione, è qualche cosa che non appartiene a quella che dev'essere la programmazione dell'azione amministrativa. Noi riteniamo invece che essendo il sabato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato, viene prima l'uomo, dopodiché viene l'organizzazione amministrativa e legislativa che ne consegue, è un problema non soltanto di civiltà e di umanità, ma penso che sia un problema di etica fondamentale, con cui la politica ha molto poco a che fare, la politica ha a che fare nel momento in cui c'è la condivisione, di un patto sociale, di un patto etico che probabilmente in Italia ha retto fino a

quando hanno retto le ideologie, fino a quando hanno retto i grandi assetti dei Partiti di massa, ma si è andata ad infrangere poi, sotto la spinta della globalizzazione, in quella che è stata la distruzione del pensiero alternativo, la distruzione della dialettica politica. Siamo in una fase quindi in cui il Comune di Napoli con tutti i suoi guai che andremo a discutere oggi, anche in sede di Consuntivo, con tutti i suoi problemi in casa sua, ha guarda un po', il coraggio di guardare anche ai problemi, a chi sta peggio di noi. E questo è un dato assolutamente rilevante, perché vorrei soltanto ricordare qual è la barbarie, contro la quale noi oggi ci dobbiamo andare a confrontare, la barbaria che il Movimento 5 Stelle e la Lega hanno messo nero su bianco, nel punto 13, a pagina 26, del cosiddetto contratto, secondo il Presidente della Repubblica, privatistico, quindi inefficace, che è stato proposto agli italiani, come la rivoluzione popolare e democratica nel nostro paese. Ci sono alcuni passaggi che a leggerli fanno dubitare di trovarci in un'azione e in una civiltà che tre - quattro secoli fa, ha vissuto il passaggio dal naturalismo poi fino all'illuminismo. La prima cosa che veramente colpisce è la previsione di fattispecie di reato che se commessi dagli immigrati, sortiscono effetti diversi, da se commessi invece da non immigrati. Questo sapete che cosa significa? Questo è il doppio foro, è quello che c'era prima della Rivoluzione Francese. Se tu appartenevi ad un ordine, alla borghesia, all'aristocrazia, o al Clero, a seconda dell'ordine a cui appartenevi, avevi un trattamento giuridico. Questa fase storica in Italia, noi ci apprestiamo a chiuderla in virtù dell'intelligenza e dell'acume e della conoscenza del diritto e della filosofia di Salvini e di Di Maio, i quali impunemente possono dire senza che nessuno lo rilevi tra la grande stampa che riesce a riempie anche i talk show e etc., il passo indietro di tre secoli che l'Italia fa nel riconoscere effetti diversi, a seconda della propria posizione, attenzione, non della propria posizione, proprio della posizione naturale, biologica di non essere nati in Italia, di dover essere dovuti scappare dal paese in cui ci si trovava. Diciamo un ritorno se non al Medioevo, quanto meno all'età moderna, da cui discendono poi una serie di perle, per esempio il fatto che l'ammissibilità dev'essere valutata nel paese di origine. Ma mi spiegate se nel paese di origine c'è la guerra, ci sono le bande, ci sta uno Stato che non esiste più, chi dovrebbe fare questa valutazione di ammissibilità? Evidentemente ancora una volta il legalismo cocciuto, il legalismo ottuso, il legalismo incapace di vedere la realtà, che è tipico delle forze giustizialiste e populiste, tanto di matrice autonomista, quanto di matrice invece giustizialista, riescono a partorire appunto questo tipo di perle, considerando poi continuando, e su questo veramente vorrei fare un poco di attenzione, perché mi è difficile spiegarlo poi ai miei studenti a scuola. C'è un passaggio del punto 13 del contratto, che afferma che bisogna individuare sedi di permanenza temporanea per 500 mila persone, attenzione, perché sono 500 mila stimate all'interno del

contratto, dichiaratamente gli immigrati irregolari, quindi per queste 500 mila persone, bisogna individuare ed attrezzare sedi di permanenza temporanea, in cui udite udite, siano rispettati i diritti umani. Praticamente c'è stato bisogno di dirlo, perché altrimenti era logico che 500 mila disperati venissero messi in lager in cui non erano rispettati i diritti umani, cioè siamo all'assurdo, al paradosso che si ritiene che le persone siano pronte, gli italiani siano pronti a ritenere che ci possa essere un luogo in Italia, in cui non debbano essere rispettati i diritti umani, e per farli rispettare, io lo debbo dire. Questo sapete che cosa significa dal punto di vista della cultura di massa, dare per scontato un dato? Che l'Italia non è che è razzista, perché non si tratta di essere razzisti, vuol dire che ci sta qualcuno che ritiene che gli italiani pensino che per qualche essere umano, la situazione di essere umano, non è scontata, gliela dobbiamo riconoscere noi. È ancora peggio della società schiavile. Io ho bisogno di dichiarare che anche nel caso in cui si tratti di immigrati, io debbo rispettare i diritti umani, allora vedete come piano si delinea la potenza assoluta della delibera della nostra Amministrazione. Andiamo avanti. Un'altra perla che sta sempre nel punto 13, poi fa capire anche qual è la logica che c'è in tutto questo. Ma come si finanzierebbe tutto questo? È facile, si tolgono i soldi, trasferire i fondi per i ricongiungimenti familiari, in un fondo speciale per il rimpatrio, cioè stiamo dicendo una cosa, il diritto naturale, da quando siamo scesi dagli alberi, ma già quando eravamo australopitechi era riconosciuto. Il diritto naturale per cui il nucleo familiare ha un vincolo che precede qualsiasi altro tipo di vincolo sociale. Noi abbiamo il coraggio di dire che i quattro soldi che noi finora abbiamo impegnato per i ricongiungimenti familiari, debbano essere invece impiegati al contrario per il rispedimento, cioè creare ulteriori e probabilmente, ulteriori drammi e tragedie, i nuclei che faticosamente si erano ricongiunti da noi. Vogliamo vedere un'altra perla che mi tocca e mi ferisce anche per la mia storia personale, perché sono entrato a scuola a 6 anni e non ne sono più uscito. Vogliamo parlare degli asili nido gratuiti soltanto per gli italiani. Non è dato sapere se i non italiani, anche in questo caso sono anche gli ebrei, gli zingari, non lo so, o sono soltanto gli immigrati? Che cosa significa i non italiani? Cosa significa che io ad un bambino di 3 anni nego l'asilo nido, perché sul passaporto del padre o della madre non ci sta scritto italiano sopra? Che cosa significa questo? Esistono delle specie animali, soprattutto nei mammiferi che appartengono alle varie famiglie, alle varie specie delle Foche e dei Trichechi, per cui i piccoli vengono sistematicamente uccisi oppure altre specie in tutto il mondo animale, in cui quando c'è un esubero di natalità, uccisi i piccoli. Ma qui stiamo parlando del fatto che a dei bambini...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Pace solo un secondo, cortesemente, a parte che c'è un

po' di brusio come al solito nell'aula, però invito i Consiglieri, il Vice Presidente Guanci e gli altri Consiglieri, Esposito e Nonno, cortesemente a rimuovere questo cartello, per un fatto di organizzazione dei lavori, di dignità dell'aula, non ci sono degli eventi del genere, non sono previsti, vi invito cortesemente a farlo rimuovere o a toglierlo. Vice Presidente la richiamo all'ordine cortesemente, non è un comportamento consono all'aula quello di esporre degli striscioni, altrimenti dovremmo chiedere di farlo rimuovere in altri modi. Vice Presidente lo dovete rimuovere. Non possiamo proseguire i lavori se non rimuovete il cartello, per piacere. Consiglieri vi sto richiamando. Consigliere Nonno, lei è uno di quelli che l'ordine dell'aula lo conosce bene e lo richiede sempre, è una protesta, ma in aula delle proteste del genere non sono previste. È una protesta silenziosa ma visibile, per cui se creiamo dei precedenti, non la finiamo più in aula, ognuno viene e mette dei cartelli, cortesemente. Vi ringrazio. Consigliere Pace prosegue.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Intanto vorrei ringraziare i Colleghi per l'attenzione al mio intervento. Andiamo avanti. Stavo quasi per finire e quindi avevamo parlato degli australopitechi e dei vincoli familiari che sono propri degli ominidi, oltre anche dei mammiferi evoluti, quindi anche dei primati e etc.. Un ultimo aspetto che mi colpiva di questo articolo 13 del contratto privatistico, secondo il Presidente Mattarella, quindi irrilevante, tra Lega e 5 Stelle. È cosa veramente curiosa.... Chissà se i Colleghi dei 5 Stelle almeno non mi ascoltino, perché mi sarebbe piaciuto confrontarmi con loro su queste cose, mi dispiace davvero tanto. Però vorrei che almeno una cosa me la spiegassero, si stabilisce obbligatoriamente in questo contratto la previsione della tracciabilità per i fondi utilizzati attenzione, per la costruzione delle Moschee. Domanda: E le Sinagoghe? E le chiese ortodosse? E i Testimoni di Geova? E gli Evangelici? E i Valdesi? E i Cattolici? Cioè su questo non ci dev'essere trasparenza e tracciabilità? Non ho capito, si chiede nero su bianco, un trattamento speciale per la costruzione delle Moschee? Ma chi siete? Ma da dove venite? Da quale incunabulo della storia siete usciti fuori? Da dove? Da dove siete usciti fuori? E avete il coraggio ancora di parlare del Comune di Napoli, come di un Comune che non ha una visione, che non ha una prospettiva, che non ha un'idea di mondo e di città. Allora a questo punto siccome io voglio dire, io non vorrei sembrare spocchioso, attenzione, la mia è una famiglia di contadini che si è evoluta, mio padre era un pastore Lucano, mio nonno l'ha fatto studiare ed io sono qui. Io non mi vanto della mia cultura, però vorrei che gli altri non si vantassero della loro ignoranza. Non è possibile presentare al Paese un programma nel quale sul piano etico, sul piano della conoscenza storica, sul piano della tenuta economica, sul piano della compatibilità internazionale, sul piano dell'umanità, sul

piano visto che viene tanto invocato soprattutto dalla Lega, dei valori cristiani, si mettono in piedi una serie affastellata di luoghi comuni tritati e ritritati, mal digeriti, sputati sul paese, come programma politico, ebbene noi a questo diciamo no, noi non soltanto li accogliamo, non soltanto li riconosciamo come uomini, perché non è nel nostro potere, sono uomini, punto e basta, potremmo non riconoscerli come Consiglieri Comunali, perché evidentemente non si sono presentati alle elezioni, quindi un potere ce l'avremmo, eppure in questo caso noi li riconosciamo, gli diamo il diritto di organizzarsi, di elaborare le loro proposte di miglioramento della città, perché attenzione, qua non stiamo parlando di migliorare le loro condizioni, stiamo parlando di altro, stiamo parlando dei loro suggerimenti, dei loro consigli, perché la nostra città, e quindi anche noi possiamo migliorare le nostre condizioni di vita. E allora io credo che tutti, Maggioranza e Opposizione in quest'aula dovremmo essere orgogliosi di stare in un Comune che magari oggi ci massacrerete sui conti, poi vedrete alla fine, se avete buona fede ed onestà intellettuale, vi convincerete anche voi della correttezza del nostro operato amministrativo, anche in questa fase difficile, allora sarebbe stato bello se anche le Opposizioni, avessero riconosciuto almeno su questo, un dato valoriale positivo a quest'Amministrazione, e soprattutto che ci diano adesso tutti una mano, affinché a giugno gli immigrati possano avere luoghi di aggregazione e di confronto, possono essere invitati a confrontarsi per poter elaborare le loro liste e procedere ad elezioni democratiche e garantite dalla nostra Amministrazione. Vi ringrazio.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Presidente la verifica del numero legale gentilmente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Se potete accomodarvi e possiamo procedere alla verifica, come chiedeva il Consigliere Lebro, con altri Consiglieri dell'Opposizione, chiaramente. Dottoressa Barbati, prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....presente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....assente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;

COCCIA Elena.....presente;
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MENNA Lucia Francesca.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VALENTE Valeria.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora 23 presenti, la seduta continua ad essere valida. Possiamo continuare, era iscritto a parlare il Consigliere Nonno, Fratelli d'Italia Gruppo Misto. Gli cedo la parola per il suo articolo 37. Cortesemente se prendete posto in aula, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non volevo intervenire con l'articolo 37, però l'intervento di qualche mio Collega che mi ha preceduto, mi ha fatto riflettere e mi ha spinto a ricordare a me stesso, ma anche a quest'aula, che oggi è il 23 di maggio, praticamente l'anniversario di una strage che la mafia fece a Capaci e che quest'aula dovrebbe ricordare. Sto parlando, scusatemi, volete intervenire voi? Vi scrivo anche il discorso, voi intervenite ed io.... Ricordavo che l'aula... L'hai fatto tu, mi fa molto piacere, ti fa onore e chiedo anche scusa per non averlo ascoltato. Dicevo che avevo ascoltato un intervento di un mio Collega, il Consigliere Rinaldi, che chiedeva la solidarietà al Sindaco, ci mancherebbe che noi non diamo la

solidarietà al Sindaco per le frasi del Presidente De Luca, ma ci mancherebbe veramente, anzi io sono fermamente convinto che il Comune di Napoli debba dare e l'aula debba dare nel rispetto delle Istituzioni, e ogni singolo Consigliere, per il rispetto del ruolo che ricopre, debba dare solidarietà al Sindaco e non quanto il Dottor Luigi De Magistris, ma in quanto Sindaco della Città di Napoli e di tutti i cittadini, e quindi voglia il Sindaco accogliere la mia solidarietà personale e del Gruppo. Voglio però ricordare che questa solidarietà va a prescindere e deve andare sempre a prescindere di quelle che sono le barriere ideologiche, culturali e politiche, perché vedete, altrimenti si innesca un meccanismo molto pericoloso ed ha ragione Rinaldi quando dice che il precedente è pericoloso. È pericolosissimo il precedente, è pericolosissimo, quando non si dà la solidarietà alla Collega Regionale Ciarambino, quando il Presidente De Luca la offende. È pericolosissimo, ripeto, quando non si dà la solidarietà al Sindaco di Napoli. È pericolosissimo non mantenere dei rapporti istituzionali buoni, e alla vigilia di quella che è la nascita di un Governo anomalo, un Governo fatto non da un Partito a cui appartengo, Lega e 5 Stelle. È pericolosissimo non mantenere rapporti istituzionali e condannare quelle degenerazioni politiche che non dovremmo più vedere in questa città. Ricordo a me stesso che quando il Presidente di un Partito e faccio riferimento a Salvini, venne a fare un comizio a Napoli, venne praticamente attaccato da tutti, ma non devo difendermi l'attacco politico a Salvini. In quel momento storico di questa città, ci fu chi scese in piazza devastando le strade, distruggendo le auto, e non solo non si alzò nessuno per condannare quegli scontri, non solo non si alzò nessuno per dire che la politica è parola, è un'arte, è capacità di dialogare e di imporre il proprio modo di pensare, tutt'al più soltanto con la parola. Nessuno si alzò, però in quest'aula, Fratelli d'Italia chiese ad alta voce non di dare solidarietà a Salvini, chiedemmo di dare solidarietà alle Forze dell'Ordine e nessuno caro Consigliere Rinaldi, Collega e amico, venne ascoltarci, perché era strumentale, dribblare su quella situazione, per accattivarsi i cosiddetti opliti, mi correggerà il Professor Pace se ho sbagliato, quelli cioè che vanno avanti a stancare le difese dell'avversario e a combattere come prima linea. E allora Sindaco i rapporti istituzionali si tengono sempre, fermo restando che va condannato in qualunque sede il comportamento del Presidente De Luca, ci mancherebbe altro. Ci mancherebbe che la mia storia personale, la mia storia politica e la mia cultura personale non rispetti le istituzioni, qualunque esse siano. Forse dovrei ricordare a me stesso come si rispetta l'avversario. Io personalmente l'ho sempre fatto e ho incassato il rispetto da ben altre figure istituzionali in quest'aula. E allora la mia solidarietà è incondizionata al Sindaco di Napoli, ma vi chiedo per cortesia, ricordatevi di questa mattina e sappiate che questa solidarietà, che è alla base degli ottimi rapporti istituzionali che devono instaurarsi con il futuro Governo, peserà

come un macigno negli attacchi successivi che quest'aula ci vedrà fare nei confronti di questa Amministrazione. E allora ricordalo Consigliere Rinaldi, ricordalo alla prossima visita che farà il capo di un partito di Governo in questa città, che potrebbe essere Salvini domani mattina, quando i vostri opliti scenderanno per strada a devastare le macchine e ad aggredire le Forze dell'Ordine, in quest'aula non ci solleveremo e diremo: Vogliamo dare solidarietà alle Forze dell'Ordine? Vogliamo dare solidarietà al Presidente di un Partito che è anche di Governo? E posso alzare la voce, perché non è il mio partito, perché non appartengo a quella cultura politica che in passato voleva dividere l'Italia, mi sono riconosciuto sempre nel tricolore, anche quando alzare il tricolore in questa città diventava sinonimo di fascismo e per anni lo è stato, bastava alzare una bandiera tricolore per essere additati come estremisti di destra, fortunatamente quei tempi sono passati, con tutte le luci e con tutte le ombre, però ricordiamocelo, ricordiamocelo, perché domani mattina se le premesse sono queste, il dialogo istituzionale continua, cioè le premesse di quel rispetto istituzionale che va al di là di quelle che sono le barriere e gli steccati ideologici, altrimenti questa città continuerà ad essere sempre più isolata e poi gli effetti li affronteremo dopo nella discussione sugli ordini del giorno che sono così delicati. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora il prossimo intervento è del Consigliere Esposito del Gruppo del P.D. e si prepari poi il Consigliere Andreozzi per il successivo intervento, articolo 37 e il Vice Presidente Guanci.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Grazie Presidente. Io volevo rispondere a Marco Nonno e a Rinaldi. Il comportamento mio personale non è stato mai quello là del cagnolino a guinzaglio del padrone, lo dice ma mia storia, ne sono fiero, mi sono creato anche molte inimicizie per questo mio comportamento, e sicuramente devo esternare la mia solidarietà al Sindaco di Napoli, quale figura istituzionale per quello che ha denunciato il Collega Rinaldi. Volevo rispondere un attimo a Marco, perché Marco diceva che solamente il Gruppo Fratelli d'Italia ha dato solidarietà alle Forze di Polizia, ma c'era anche il Partito Democratico su questa questione, per essere precisi. Volevo semplicemente dire che vanno condannati sicuramente tutti gli atti che degenerano, quando si mette in esposizione anche le figure istituzionali di rilievo come Il Sindaco di Napoli, ma devo ricordare all'amico Rinaldi che anche il Sindaco di Napoli, nella figura del Sindaco di Napoli, ha attaccato il Presidente del Consiglio, ha attaccato Renzi in svariati modi, e anche dal palco, denunciando ed usando frasi veramente irrispettose. Allora vanno condannati tutti gli atti che degenerano politicamente, quando si fanno delle cose e volevo ricordare al Consigliere Rinaldi, che quando si fanno degli interventi, si deve vedere sempre a 360

gradi, ed è giusto che quello che dice lui, riguardo alla figura del Sindaco, ma è giusto anche dire, quello che il Sindaco di Napoli ha detto nei confronti del Presidente del Consiglio e non una sola volta. Io volevo fare queste due precisazioni, perché andavano fatte, e volevo puntualizzare un argomento, non vedo la presenza dell'Assessore Calabrese, perché ieri in Commissione ha avuto una Commissione molto accesa, molto infuocata, per quanto riguarda la questione della chiusura del deposito ANM di (non chiaro). Io ritengo che sia un'operazione che non va fatta assolutamente, c'è stata un'esposizione forte anche di due Partiti che sono a livello nazionale, che rappresentano due Partiti, il Partito Democratico e Forza Italia, su questa questione è stata molto accesa la discussione. Io voglio capire se effettivamente, perché non è stato (non chiaro) il comportamento dell'Assessore, né dell'Amministratore Delegato di ANM, sulla questione di desertificare la zona a nord di Napoli, con la chiusura di questo deposito. Io penso che quest'operazione potrebbe anche essere fatta, perché lo dissi in Commissione, ma quando ci sta un piano industriale adeguato, che riguarda un poco tutte le spese che si fanno ancora in ANM, chiedendo e lo dico adesso con l'articolo 37, anche i costi che costa in questo momento la linea 6, che non è in esercizio ad ANM, chiedendo anche forzatamente l'applicazione anche delle delibere che sono state votate nella scorsa Consiliatura, il trasferimento di 20 lavoratori di ANM alla Napoli Servizi, compreso il loro Dirigente, non è stata fatta ancora quest'operazione. Cercando di guardare diciamo, anche in questo aspetto, tutte le cose che delineano le spese che si fanno in ANM. Sicuramente un'azienda che non vuole sminuire, perché io penso che non sono stati acquistati ancora autobus, mi diceva l'Assessore ieri in Commissione, che sarebbero stati acquistati grazie all'impegno anche del Comune, con i fondi, sarebbero stati acquistati 56 pullman. Guardate ma si può pensare di chiudere un deposito che è storico, che ha fatto la storia anche di quel territorio, sapendo che noi possiamo utilizzarlo a servizio della zona ospedaliera, della zona a nord di Napoli, cioè prima di fare una scelta di questa portata, sarebbe opportuno e necessario dividerla un poco anche in Commissione, dividerla rispetto ad un piano industriale. Ripeto, il deposito del Garitone, se c'è un piano industriale, nel quale si vedono tutte le spese che si fanno in ANM ancora, che si continuano a fare, come si continua ancora a pagare i superminimi, esageratamente i superminimi che percepiscono questi bravissimi lavoratori di ANM, perché è chiaro che nessuno percepisce una quota che non gli è dovuta, che non gli spetta, però per capire se le delibere che vengono poi votate in Consiglio Comunale, sono attuative o meno. È stata votata una delibera che si chiedeva forzatamente, oggi andiamo quasi ad otto - nove mesi dalla votazione di questa delibera, che ci doveva essere l'abbattimento dei superminimi, ancora non c'è stato un riscontro. Io avevo chiesto all'Assessore, lo farò anche per iscritto, lo dico adesso con l'articolo 37, voglio capire anche le

spese che ANM sta sostenendo per tenere in non esercizio la linea 6, perché sta utilizzando personale, sta facendo delle spese, sta facendo delle cose, quando è cantierizzati, quando è ancora un cantiere che stanno lavorando, tutte queste cose non sono state riportate, né un piano industriale specifico, particolare, e allora se c'è una questione generale, a 360 gradi, che guarda l'azienda in tutti gli aspetti, in tutte le sue sfaccettature, si potrebbe anche fare un ragionamento, se veramente quest'azienda si salva, se chiudiamo il deposito del Garittone, ma sicuramente non è così, ci sarà sicuramente un impegno forte, anche del Partito Democratico su questa questione, lo volevo dire alla presenza del Sindaco, e mi faceva piacere di ribadirlo anche alla presenza di Calabrese, l'ho detto ieri in Commissione, questa cosa mi avrebbe fatto piacere che non si facesse almeno il 1 di giugno, ci fosse il tempo per poter trovare le quadrature anche sul piano industriale, che ancora non è stato presentato. Mi auguro che ci sia un'attenzione dalla parte politica, lo so perché il Sindaco è molto attento anche ai temi del lavoro, sicuramente non si perdono posti di lavoro, ma strutturalmente secondo me, noi non possiamo chiudere, non possiamo alienare una struttura che è stata al servizio per tanti anni di un territorio che serve oltre 200 mila persone che abitano in quella zona, anche se escono solo 40 autobus, ma allora noi siamo destinati sempre a regredire, io penso che ANM, in una visione anche più generale, si dovrebbe anche acquistare qualche automezzo in più, qualche bus in più, e sicuramente sarebbe opportuno verificare bene se è il caso di chiudere la struttura del Garittone. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora invito il Consigliere Andreozzi a prendere la parola per il suo articolo 37, e il Vice Presidente a predisporre per il successivo intervento. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

Presidente e Colleghi Consiglieri, io intervengo rispetto all'ultimo argomento sollevato dal Consigliere Esposito e mi rivolgo direttamente al Sindaco. Noi da qui a poco ci accingiamo a fare una discussione importante, ad approvare un Bilancio Consuntivo pesante, pesante anche per la città. Io credo al di là del parere dei Revisori, un Bilancio corretto. Però noi conosciamo anche le difficoltà che abbiamo avuto nell'anno 2017. Ora al di là delle competenze, dei MUR, dell'Ufficio Regionale, anche rispetto alle difficoltà economiche dell'Ente, ci sono ancora 106 lavoratori OSA, che aspettano una risposta, con le nostre difficoltà, il MUR non ha risposto, l'Ufficio Regionale non si è caricato delle proprie responsabilità ed oggi quei lavoratori stanno a casa, e decine e decine di ragazzi diversamente abili, non hanno avuto la possibilità di frequentare la scuola. Poi ci sono le tantissime e altre difficoltà che vive la città, come quelle della disoccupazione, come quella di tanti nuclei familiari

che vivono in sofferenza. Noi quotidianamente ci rapportiamo con quelle che sono le vertenze della città, e frequentiamo luoghi dove la sofferenza si tocca con mano. Parliamo tanto ovviamente che i nostri giovani emigrano, poi la discussione è molto più ampia rispetto alla disoccupazione, rispetto ad un modello di sviluppo di questo paese, alle norme che stancano gli Enti, lo Stato, c'è da fare un ragionamento diciamo molto più profondo rispetto alla disoccupazione del nostro paese, del sud, del Mezzogiorno e della nostra città. Però è insopportabile che il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale approva gli atti e poi fa l'indirizzo ed il controllo, è un atto importante, fondamentale, approvato da questo Consiglio Comunale, viene disatteso dai nostri Gruppi Dirigenti delle nostre partecipate, e mi riferisco alla delibera 220 del 29 aprile 2017. Precedentemente c'era stata quella dei superminimi, quella dei primi di produttività, quella degli obiettivi. Precedentemente c'era stata un'altra delibera, la 407 del 23 giugno 2015, che il passato Consiglio Comunale non ebbe il coraggio di approvare, faticosamente con un lavoro di Commissione, con il coinvolgimento della Giunta, mi ricordo le discussioni che abbiamo fatto, non solo in quest'aula e in Commissione, ma tante ed anche altre discussioni fatte all'interno della Maggioranza. Ebbene quell'atto fu approvato, a distanza di un anno noi ci troviamo come al di là della vertenza del Garittone ovviamente mestiere del Sindaco, si mischiano un poco i ruoli, un po' particolari, un'azienda in concordato, le difficoltà che viviamo, due mesi di proroga, dobbiamo..., poi vedremo, vediamo nei prossimi mesi quello che succederà, ovviamente ci auguriamo tutti che ovviamente ANM si regga e riusciamo a rispondere a quelle che sono le legittime aspettative dei lavoratori e quelle che sono le legittime aspettative degli utenti. Garittone sì, Garittone no. Il signore che ieri parlava di un risparmio di costi, è un signore che guadagna due volte lo stipendio del Sindaco di Napoli. In ANM ci sono superminimi enormi, premi di produttività regalati, (non chiaro) parti bene, per i primi 20 giorni parti benissimo. Nei primi mesi abbiamo avuto un risparmio importante, voglio parlare delle assicurazioni, quelli che buttavano la segatura e tante altre cose. Noi abbiamo una responsabilità politica, io sono sempre per assumermi le mie responsabilità, anche se non c'ero, anche se le nomine non sono mie personali, però ovviamente sono abituato storicamente, culturalmente vengo da una storia particolare, così mi hanno insegnato, innanzitutto ad avere il metro in tasca e misurare sempre le parole quando le pronuncio, ma poi anche ad assumermi le responsabilità, anche se non sono io direttamente a dover fare alcune scelte. Lì ci sono state delle sofferenze importanti, io mi auguro che Pascale Nicola oggi intervenga su questo campo, e che ci sia un taglio netto, è uno schiaffo alla città, è uno schiaffo alla sofferenza la disoccupazione, ai nostri giovani, a noi che in Consiglio Comunale abbiamo approvato un atto importante, a noi che da qui a poco, ci

troviamo ad approvare un atto importantissimo, per il prosieguo della vita di questa Amministrazione, non è possibile che nell'Amministrazione De Magistris, ci siano all'interno delle aziende partecipate, persone che guadagnano una cifra stratosferica. Io chiedo anche che venga applicato il Decreto Brambilla - Madia, che dice semplicemente che quando un'azienda chiude per tre volte un esercizio in rosso, i Dirigenti devono perdere il 30 per cento dello stipendio, oltre ai superminimi. C'è una norma che non viene applicata. I Dirigenti hanno una responsabilità, perché noi possiamo mettere i migliori manager del mondo in quell'azienda, se il Gruppo Dirigente, la crosta che rimane sotto, che hanno gestito quell'azienda per anni, con responsabilità di tutti i Partiti in quest'aula e dei precedenti, non c'è nemmeno un segnale che si sposta un Dirigente da una sede all'altra, guardate, è una sofferenza, è una sofferenza. Esposito è una sofferenza, questa è una sofferenza. È chiaro o no? E tu ovviamente che hai vissuto e vivi su questa materia da anni, cioè ti dovresti arrampicare vicino al sediolino, hai capito, alla poltrona ogni giorno, eppure non ho mai sentito nel Consiglio Comunale dire questo, mai. I Dirigenti che stanno là, devono essere cambiati, chi ha sbagliato deve pagare, chi ha gestito quell'azienda in modo sbagliato, deve pagare anche penalmente, pertanto la Magistratura deve indagare, chi ha sbagliato, deve pagare. Non ci sta niente da fare, chi utilizza e spreca risorse pubbliche dell'Amministrazione, una città in sofferenza, e non paga, è un altro schiaffo ancora più grande. E non è consentito a nessuno, Pasquale Nicola o fa quello che deve fare, o senno guardate, ce ne sono decine di manager, io mi auguro che lo faccia, è una bravissima persona, ..., eccezionale, ha un'esperienza straordinaria, però ad ognuno il suo. C'era chi doveva controllare e non hanno controllato, poi lo metteremo per iscritto nelle prossime ore, da domani mattina in poi iniziamo a scrivere, chi ha sbagliato più giù e chi ha sbagliato più sopra. Perché ci assumiamo delle responsabilità, perché le nomine sono nostre, e allora se noi abbiamo sbagliato, chi ha sbagliato deve pagare. Perché (non chiaro) responsabilità, ma chi ha gestito quella cosa, deve pagare. Un altro schiaffo ancora maggiore è che, è possibile mai che un lavoratore, un Dirigente che dà le dimissioni, se ne va in un'altra azienda privata, poi dopo cinque mesi torna indietro? Torna e dice: Ma non mi trovo bene lì. Scusate, mi riassumete, e viene riassunto in Asia. Come se fosse la bottega del salumiere, ovviamente quella a Via Del Salvatore, numero civico 16, a Piscinola. Avviene anche questo in Asia. In Asia ci sono i superminimi, non sono come quelli ovviamente di ANM, come quelli che c'erano in Napoli Servizi che furono tagliati, con un referendum dei lavoratori, due anni e mezzo fa, quasi tre anni fa, perché non ci stanno più lì, perché c'è chi ha fatto il proprio dovere, e ovviamente chi ha fatto altre cose e continua ancora a fare, lo continua ancora a fare. Ma quando io leggo caro Del Giudice, Vice Sindaco, che c'è un signore che

guadagna 150 mila Euro all'anno, e che si assume, tiene dieci deleghe, è come se ci fosse gente e nessuno vuole fare più niente, e pure ha affrontato emergenze straordinarie, se non fosse per le tante capacità professionale e Raffaele l'ha sempre detto, che stanno all'interno di Asia, quell'emergenza che tu Sindaco hai rimosso l'immondizia dalla strada, non ci fossimo riusciti con la volontà dei lavoratori, dell'Amministrazione, con la professionalità dei Dirigenti, dei Quadri, degli operai, di tutti quanti. In quell'azienda non capisce più niente nessuno. Nessuno. C'è uno che ha 7 deleghe, 7, non sa più che delega si deve prendere, se le prende tutte lui, e certo, perché per guadagnare 150 mila Euro all'anno, dovrebbe lavorare come un qualcosa di 72 ore al giorno. 72 ore al giorno. È più vergognoso ancora che io leggo pubblicamente che questo signore prende un premio di risultato di 45 mila Euro all'anno. Guardate io vi prego, tutto è accettabile, abbiamo tanti difetti, ma questo guardate è insopportabile. Li cancello io, vado io in quell'azienda, mi siedo sopra quella sedia, prendo la penna e glielo cancello proprio. 45 mila Euro di premio di risultato? Ragazzi ma stiamo fuori? E nessuno lo sa, nessuno dice niente? Come funziona? Lo voglio capire. Davvero lo voglio capire, perché ho una difficoltà. Tengo una difficoltà che quando io incontro persone che soffrono in questa città, che leggono, perché hanno più capacità, il Professore è entrato a scuola e non è più uscito, io non ci sono mai entrato, ho un altro tipo di esperienza. E quando mi confronto con la mia stessa gente e la guardo in faccia..., cioè buona. Devo guardare bene, io posso dire a quella gente che noi siamo un'altra cosa. E allora se noi siamo un'altra cosa, questa cosa deve scomparire. Questa roba deve scomparire. Utilizziamo le nostre professionalità che ci sono. Guardate a 145 mila Euro, ne prendiamo 4, più bravi di quello, 4 ne prendiamo. Poi un'altra cosa, abbiamo fatto una battaglia in Napoli Servizi, perché non esiste che un Amministratore che entrava, un Direttore che veniva nominato, entrava in un'azienda, poi entrasse nel Consiglio di Amministrazione e si assumesse..., abbiamo fatto una battaglia straordinaria, è durata dieci anni. È durata dieci anni. Questo signore entra e poi noi lo riassumiamo. Ma come funziona? E poi ovviamente ci sta la gente che se ne va fuori, va a lavorare da un'altra parte, chi ovviamente non ce la fa. Sindaco non è uno sfogo, davvero non è uno sfogo, credimi. Io conoscendo la tua sensibilità e considerato che io so che tu non li conosci nemmeno, ti chiedo d'intervenire oggi, non domani, di far rispettare ovviamente quello che è l'indirizzo di questo Consiglio, la delibera, capire se ci sono premi di risultato, quali sono gli obiettivi che si raggiungono, se esistono superminimi devono essere tagliati, se l'azienda chiude con un bilancio in rosso per tre volte, devono essere tagliati gli stipendi ai Dirigenti del 30 per cento e che non è possibile che in questa città ci sia gente che prende 150 mila Euro all'anno e 45 mila Euro di premi di risultato. Perché poi i risultati li vorrei vedere, ma con tutte

le difficoltà di Asia, con tutto che mancano 500 dipendenti. Io invito il Presidente Gaudino della Commissione Ambiente di convocare i Dirigenti di Asia, e di confrontarci rispetto a quello che è il piano industriale, di confrontarci in merito a quello che è il piano industriale dell'azienda, perché io sono convinto che il Dirigente che prendono 195 mila Euro, non ha neanche tutta quella professionalità, con tutte le difficoltà di Asia, con tutte le difficoltà che ci sono, potremmo rispondere a quelli che sono i bisogni della città, anche in un modo migliore e più professionale. Ho finito e chiedo scusa, anche perché è la prima volta che utilizzo questo strumento dell'articolo 37, che dev'essere utilizzato dalle Minoranze, legittimamente, perché non hanno il rapporto diretto con l'Amministrazione, ma anche dalla Maggioranza, è uno strumento che ovviamente..., io quando devo dire una cosa, chiamo gli Assessori e ci parlo direttamente, però questa cosa, doveva essere fatta in questo modo, perché è una cosa guardate inaccettabile. Chiedo scusa e Vi ringrazio.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo al prossimo intervento. Aveva chiesto di intervenire il Vice Presidente Guanci e gli cedo la parola.

2°VICE PRESIDENTE GUANCI SALVATORE

Grazie Presidente. Innanzitutto non era mia intenzione offendere l'aula con quel gesto, quindi chiedo scusa se ho suscitato in Lei o nell'autorevole presenza del Sindaco, una mia poca educazione. Il Gruppo di Forza Italia esprime solidarietà al Sindaco di Napoli per le parole ingiuriose che secondo il nostro avviso, sono state molto severe, dure e poco garbate nei confronti della Sua Persona Sindaco, quindi massima solidarietà da parte di tutto il Gruppo di Forza Italia. Colgo l'occasione caro Presidente per riprendere quello che Lei ha ritenuto essere una mia offesa. Stamattina siamo qui come articolo 37, per parlare della chiusura del Garittono. Ieri una riunione fiume che è durata più di tre ore, ha visto e mi fa piacere che il Sindaco è presente qui, ha visto il Commissario e il Presidente dell'ANM, menzionare altri depositi e non più quello del Garittono. Io credo che il Garittono caro Sindaco è un deposito strategico, è un deposito importante, è un deposito che vede quell'area che già stata penalizzata negli anni a dietro, dalle passate Consiliature, dalle passate Amministrazioni, sta vivendo un altro momento difficile, un momento che sappiamo bene che l'ANM versa in condizioni poco gradevoli e poco serie, con grossi problemi. Sappiamo bene che non riesce a dare il servizio, non riesce a offrire un servizio utile ai cittadini di quell'area. Molte linee su quell'area sono state soppresse, ad esempio Piscinola e Marianella non ha più la propria linea, la linea che permetteva ai tanti cittadini di poter arrivare al centro di Napoli. Mi sembra che l'Assessore Calabrese insieme all'Amministratore Pascale abbia almeno garantito la presenza di

una linea una volta al giorno, soltanto per i lavoratori e per gli studenti, questo ce lo auguriamo per la settimana prossima, venga ripristinata, perché è impensabile che 25 mila abitanti di un'area della Città di Napoli, che io oggi ritengo di serie b), vengano penalizzati anche sul trasporto pubblico. E ripasso al Garittono. Perché da quell'area, da quel deposito escono 47 autobus che servono soprattutto l'area nord di Napoli. E oggi che cosa si vuol fare? Si vuole chiudere questo deposito e spostare tutto a Cavalleggeri D'Aosta. Significa che qualora un mezzo o una macchina dovesse rompersi per strada, non ritornerà più a circolare sull'area nord, o al massimo se dovesse rientrare, non prima di quattro - cinque ore. Significa che quel mezzo servizio che offre l'ANM sull'area nord di Napoli, verrebbe del tutto disatteso. E allora caro Sindaco, se veramente c'è la volontà da parte di quest'Amministrazione di trovare una doppia soluzione, quella di tenere in piedi il deposito dell'ANM, magari implementandolo con un altro servizio, il ragionamento lo si può fare, altrimenti noi, il Gruppo di Forza Italia non è d'accordo alla chiusura e faremo di tutto affinché l'Amministrazione Comunale si ravveda su una scelta scellerata, quale quella che sta adottando adesso la Direzione dell'ANM, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Solo per riprendere, non l'ho interrotta, però mi consta dover intervenire per dire che quello che è successo prima, il fatto che io abbia ripreso Lei ed altri Colleghi in un atteggiamento... Cortesemente se ripristiniamo un po' l'ordine, su una questione che poteva turbare i lavori dell'aula e sul creare dei precedenti. Io sono d'accordo affinché tutte le procedure legittime, come gli interventi, l'articolo 37, come ha fatto adesso, siano espletate e riguardino qualsiasi argomento, ma l'esposizione del cartello, quindi accolgo tranquillamente le Sue scuse, non era una ripresa personale, era relativo proprio all'andamento dei lavori dell'aula e ad un contegno che va tenuto fra di noi, ma ormai abbiamo acquisito questo dato, quindi è assorbito completamente e possiamo procedere. C'è il Consigliere Langella di DEMA, che chiede d'intervenire. Mi scusi, solo rimasto un passo indietro, è di Agorà, mi scusi.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie Presidente. Io volevo intervenire su quest'ultimo intervento fatto dal Collega Guanci, perché come Lui sa ieri ero presente alla Commissione di cui ne parlava prima. Io sono d'accordo con quello che dice Salvatore Guanci sul fatto di trovare un'altra attività che possa affiancare, infatti la mia domanda che è stata fatta in Commissione, era quella: In questo garage, come lo vogliamo chiamare, quanti mezzi potevano essere sostati. Non mi è stata data risposta, però l'ho avuta dopo e mi sembra che ha una capienza di 250 Bus. Se non erro l'azienda ieri ha detto che dentro, allo stato attuale c'erano 85 Bus. Quando io

sento dire che quel deposito potrebbe dare una mano alla sosta dei mezzi turistici, caro Consigliere io non vedo il perché alzare barricate su un fatto del genere, perché la mia domanda era quella: C'è il rischio di qualche posto di lavoro? Mi è stato risposto di no. C'è la possibilità di dare un servizio alla città? Io sono favorevole a questa cosa. Per questo io dico: Oggi pure il cartello, non me ne voglia, apriamo un dialogo su questa cosa, ma non alziamo le barricate, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Rileviamo il termine degli interventi ex articolo 37, quindi possiamo passare al punto 2 dell'Ordine del Giorno.

"Delibera Giunta Comunale 178 del 27 aprile 2018 - Proposta al Consiglio. Riconoscimento legittimità, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 18.08.2000, numero 267. Debiti fuori bilancio manifestati dal 1 novembre al 31 dicembre 2017".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Invito l'Assessore Panini a prendere la parola e a relazionarci in merito alla proposta di delibera.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Innanzitutto buongiorno Signore e Signori Consiglieri, Componenti della Giunta e della Segreteria del Consiglio. Con la delibera 178, come già diceva il Vice Presidente noi ci apprestiamo a riconoscere i debiti fuori bilancio manifestatesi dal 1 novembre al 31 dicembre 2017. Di ogni debito è stata determinata l'apposita scheda, le verifiche e quindi i Dirigenti hanno trasmesso successivamente in sede di controllo, tutta la documentazione necessaria. Com'è noto i debiti fuori bilancio rappresentano delle obbligazioni verso altri, verso terzi, per il pagamento di determinate somme che gravano sul nostro Bilancio e che sono state assunte in assenza di una specifica previsione di Legge o in esecuzione di un giudicato, o per spese indifferibili, senza sostenere le quali l'Ente Locale avrebbe subito un danno. Per quanto riguarda queste due mensilità, noi registriamo un totale complessivo di 608 debiti fuori bilancio riconosciuti, di cui per quanto riguarda la Lettera A), quindi sentenze passate in giudicato, sono 595 i debiti riconosciuti, per un importo di 8.466.802,61 Euro. Per la Lettera E), quindi spese non coperte in Bilancio e che si manifestano in questo caso nel periodo novembre - dicembre, con l'obbligo della copertura, sono 13 i debiti fuori bilancio riconosciuti, per un importo pari a 3.197.771,60 Euro. Totale complessivo come dicevo sono 608 debiti riconosciuti per un importo di oltre 11 milioni di Euro. In questo caso e ho terminato l'illustrazione e anche perché debito per debito ovviamente ci sono tutti gli atti che ne determinano la legittimità e quindi siamo dentro ad una ricognizione e ad un riconoscimento ai fini della predisposizione del Bilancio, della legittimità di questi debiti fuori Bilancio, questo caso trova applicazione la sentenza numero 11 del 2018 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite, nel senso che a tutt'oggi per questi debiti così come per quelli che matureranno nel 2018, le Sezioni Riunite ci hanno detto, modificando altri orientamenti più volte ribaditi, che essi vanno riconosciuti nell'anno stesso, per cui entrano, sono stati collocati, essendocene per altro la capienza, tutti nell'anno finanziario 2018, a prescindere dalla rateizzazione del pagamento, quindi noi abbiamo appostato questi debiti con le relative coperture all'interno del Bilancio 2018. Ho terminato la mia illustrazione.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La ringrazio Assessore. Apriamo la discussione. Il Consigliere Brambilla del Movimento 5 Stelle chiede d'intervenire e ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora come Voi sapete il riconoscimento di debiti fuori bilancio sostanzialmente per quello che riguarda i

Consiglieri Comunali, riguarda quasi esclusivamente la Lettera E), perché la Lettera A) sono già riconosciuti, dobbiamo soltanto portarli a livello contabile in Bilancio. Allora io mi soffermerei sui debiti fuori bilancio, Lettera E), poi passo a qualche riga sulla lettera A), perché ci sono una serie di problemi di vario tipo. Noi qui abbiamo chiesto un'integrazione, c'è stata consegnata ieri mattina, però incompleta. Andiamo con ordine. C'è un debito molto grosso, di più di 150 mila Euro, Lettera E) per Agricol Tutto. Io sono andato a vedere che cos'è successo. Succede che mentre noi nel 2004 stavamo sistemando l'alveo Collina Camaldoli, lato Pianura, entriamo in possesso di un'area dove c'è l'Agricol Tutto, che ha un vivaio. Allora il Comune dice: Acquisto le piante di questo vivaio, poi le utilizzerò per il verde pubblico, quando c'è da piantumare, quando c'è da mettere un'aiuola e etc. e etc.. Tutto bene. Si dà 150 mila Euro di indennizzo, ritenuto congruo ed equo, senza percentuali di utile. È importante per un Consigliere alla Lettera E) vedere se c'è l'utile da parte del Comune o meno. Però succede che con la delibera dell'anno scorso, di dicembre, noi abbiamo già riconosciuto un debito fuori bilancio ad Agricol Tutto per 17 mila Euro, sempre per questa cosa qua, e poi ad un privato per 99 mila Euro, e c'era scritto in quella delibera: Si provvederà in seguito a rilevare le economie di spese sul debito, di 99.900,00 Euro. Vedere nota Direzione Centrale del Patrimonio del 2005, con la quale si metteva la congruità dell'importo delle piante e delle aiuole prese, dei cespugli, erano 2000 cespugli e 92 alberi. Bene. Abbiamo chiesto: Ci fate avere questa nota del patrimonio? Perché non riusciamo a capire come mai una parte del debito riconosciuto a dicembre, un'altra parte adesso, non si capisce il perché, e come si compone questo debito. Non ci è arrivata tra gli allegati integrativi di ieri e quindi questo debito per me è invotabile, dal punto di vista mio di Consigliere Comunale, se devo verificare l'attendibilità della Lettera E) e del fatto che non ci sia un arricchimento da parte dell'Ente. Poi 413 mila Euro per l'Ati, Security Service per la guardiania dell'ex Ital Sider Coroglio. Qui si dice: Perché c'è questo debito, quando c'è un contratto e un accordo firmato recentemente che prorogava la guardiania armata e portierato per l'area ex Ital Sider, a carico del Comune che poi appaltava a queste società? Perché c'è questo debito? Perché i Dirigenti, il Servizio non ha redatto la determina d'impegno di spesa. Così ci viene scritto, però noi andando a spulciare abbiamo visto varie determine d'impegno di spesa in passato, anche recente, per questo tipo di lavoro, allora non si capisce questi 500 mila Euro perché, visto che c'è un accordo firmato e i soldi stanziati vanno come Lettera E) e dobbiamo pagare 500 mila Euro di debito fuori bilancio. Questa è un'altra anomalia e quindi qua ci vorrebbe qualcuno che andasse dai Dirigenti Responsabili a chiedere conto di questi 500 mila Euro ai danni dell'Amministrazione. Sul patrimonio ci sono quasi 500 mila Euro di oneri condominiali e noi andiamo Lettera E),

debito fuori bilancio. Qui invece ci sono arrivate delle integrazioni che avevamo richiesto, e però ci sono delle integrazioni che mi hanno lasciato leggermente non stupito, ma perplesso. Dice: Una Direzione Centrale Patrimonio scrive a Napoli Servizi, ad ottobre del 2017, al Servizio Bilancio, Centrale Patrimonio, all'Avvocatura, al controllo, registrazione e spese, cioè a tutto il mondo dell'Amministrazione Comunale, dice: Si vuole portare a conoscenza, agli interessati, la sempre più complessa e critica situazione contabile, relativa al pagamento degli oneri condominiali, per i cosiddetti condomini misti. Il Comune di Napoli deve nominare un proprio Amministratore che procede al pagamento di tutti gli oneri, comprese le utenze e le manutenzioni che poi ripartisce in base ai millesimi tra i condomini. La Napoli Servizi per il 2017 ha accertato una somma di 266 mila Euro, quale quota a carico dei locatari, affermando che tale somma fa riferimento all'anno 2012, quando c'era Romeo, che però richiedeva uno stanziamento di 2 milioni e 2, relativo alle spese condominiali, altro che 200 mila Euro, che è stato poi finanziato solo per 800 mila Euro, senza fare alcuna distinzione tra quelle che erano le spese a carico dell'Ente, in qualità di proprietario e quelle riferibili all'utenza. Sembra palese che su un importo di 2 milioni e 2, solo 200 mila Euro fossero a carico degli stessi utenti, tenendo conto che dal 2014 ad oggi, sono pervenuti numerosi Decreti Ingiuntivi, relativi ad oneri condominiali, che sono stati riconosciuti come debiti fuori bilancio e hanno causato un esborso più alto per l'Ente. Vuol dire che noi dal 2012 in poi continuiamo ad avere Decreti Ingiuntivi che ci fanno pagare interessi e spese legali per questo problema, che non è mai stato problema e qua qualcuno scrive che non è ancora risolto, motivo per il quale ogni anno ci vediamo 500 - 600 mila Euro di oneri di debiti fuori bilancio in su, per oneri condominiali non riconosciuti. Le spese complessive però di oneri condominiali dal 2014 ad oggi dice, si aggira intorno al milione di Euro. Allora non si capisce perché c'è uno stanziamento soltanto di 266 mila Euro. Diversi Decreti Ingiuntivi sono già pervenuti allo scrivente e servizio, per il mancato pagamento degli oneri condominiali 2017 e arriviamo a questo debito, e ciò comporta un aggravio di spesa per l'Ente che dovrà pagare interessi e spese di giudizio in aggiunta agli oneri ordinari. S'invita la Napoli Servizi a: Procedere a ripetere all'utenza la giusta somma anticipata dall'Ente, sia a seguito dei Decreti Ingiuntivi pagati, sia per i pagamenti ordinari. Procedere ad aggiornare la bollettazione corrente, sulla base dell'effettiva spesa, a carico dell'utenza e accertare correttamente la somma dovuta agli utenti per l'anno 2017, perché altrimenti qui ogni anno pagheremo debiti fuori bilancio per questa cosa. Vi chiedo una volta per tutte di risolvere questa questione, perché ripeto, ve lo scrivono tutti i servizi, ogni anno daccapo e paghiamo interessi come cittadini, interessi e spese di giudizio, si deve trovare una quadra, sono passati 6 anni, francamente dopo 6 anni

una quadra si deve trovare. E poi mi sono imbattuto in un debito piccolissimo, Lettera E) da 7 mila Euro, ma mi si è aperto un mondo, e mi si è aperto a me un mondo, però si è aperto anche alla Procura un mondo, è un debito relativo ai lavori di somma urgenza Sacro Tempio della Scorziata, questo debito di 7 mila Euro. Cosa succede? Io avevo chiesto: Ci date un'integrazione? Alcuni documenti, c'è ne uno che avevo richiesto, non ci è arrivato, ed è proprio quello che ci serviva, e non è un caso che non ci sia arrivato. Mi spiego, qui succede che ci sono dei lavori di somma urgenza, più di 280 mila o 400 mila Euro, aspetti che vi do l'esatto importo, comunque superiore ai 200 mila Euro, perché vanno oltre i 200 mila Euro, lo dice la norma, solo se servono per l'incolumità e la messa in sicurezza, benissimo. Succede però che il RUP dice, dopo qualche mese: Guardate che oltre a questi lavori, qua sta cedendo tutto e c'è la possibilità che cedano altre parti del Tempio, che è bene monumentale. Nessuno lo calcola, l'anno dopo c'è un successivo sopralluogo, con Protezione Civile, con tutti gli addetti e nella stessa giornata del sopralluogo nel quale si accertano dei cedimenti dell'altra parte, come aveva indicato il RUP l'anno precedente, si cambia il RUP. Questo nuovo RUP fa una variante, gli altri 7 mila Euro che sono questi, per ulteriori lavori dovuti a questo cedimento secondario. Poi ci sono delle date tra la consegna lavori, l'ultimazione lavori e la variante che proprio non ci siamo da nessun punto di vista. Perché? Adesso vado a prendere le date. Sostanzialmente è come se ci fosse una data di fine lavori in un modo, e poi in un altro, mesi dopo la conclusione della certificazione di chiusura lavori. Veramente non ci siamo. Tra l'altro, ecco erano 284 mila Euro. Tra l'altro la cosa strana, che c'è un ribasso del 5 per cento sulla perizia giustificativa, adesso dalla Legge il minimo è il 20 per cento di ribasso, allora già qualche anomalia, probabilmente ai tempi c'era, il 5 per cento di ribasso, una società che è stata presa così, d'ambì, facciamo fare questi lavori, si cambia il RUP, perché il RUP precedente che aveva segnalato un problema, non è stato calcolato e nello stesso giorno si cambia il RUP, che fa fare una variante, poi fa il certificato di esecuzione lavori a maggio, però il termine dei lavori è a dicembre, e fa la perizia a novembre 2017. Io penso che queste carte vadano direttamente in Procura e qualcuno dovrà andare a vedere che cos'è successo per questi lavori. Io avevo sommessamente chiesto esattamente la nota del RUP, ad integrazione dei lavori fatti dalla Cooperativa Epsilon 2000, non ci è arrivata questa nota, e quindi vorrei capire se esiste o meno, perché siccome fa parte di questo debito fuori bilancio ma non c'è, io non un antenna, due mi sono alzate, ed io penso che qua qualcuno debba attenzionare questo lavoro. Invece per quello che riguarda la Lettera A), io volevo sottolinearvi una cosa, sui 3 milioni e passa, stiamo parlando di più di 2 milioni di interessi, quasi 2 milioni di interessi, questo significa che noi tempestivamente non riconosciamo i debiti, dopo le sentenze e i

Decreti Ingiuntivi, e prova ne è, uno per tutti, patrimonio P.R. patrimonio, 1 milione e 2 di debito fuori bilancio Lettera A), quindi bello corposo, una bella sentenza, 1 milione e 180 mila Euro di interessi. Porca miseria. Da quanto tempo risale? Non tanto tempo. Sono fatture non pagate ad una società, non farò il nome, con Decreto Ingiuntivo di fine 2012, notificato a gennaio 2013. Ora voi mi insegnate che se viene notificato un Decreto Ingiuntivo a gennaio 2013, immediatamente devo riconoscere quel debito, se non lo riconosco subito, parte il contatore e questo contatore che è arrivato fino al 2018, con 1 milione e 100 di interessi. Poi mi dovete spiegare questa cosa qua cosa c'entra o se c'entra con una cattiva Amministrazione. Per me centra con una cattiva Amministrazione, perché questo milione e cento non è Lettera E), non è responsabilità di qualcuno o di qualche Dirigente, però l'abbiamo pagato noi cittadini, 1 milione e 2 di interessi per delle fatture che valevano meno di cento mila Euro. Francamente signori io quando sento parlare di alcune cose, di alcuni argomenti sui debiti, io vado nello specifico e dico se io su 3 milioni e 2, ne ho pagati 2 milioni e mezzo di interessi, e su un singolo debito di fatture non pagate nel 2012, da 80 mila Euro ci devo pagare 1 milione e 2 di interessi, perché nessuno ha riconosciuto un debito in cinque anni, che c'era un Decreto Ingiuntivo notificato, abbiate pazienza. Ma di chi è la colpa? Degli alieni? Dello Stato brutto e cattivo? Di chi è la colpa, se non di una cattiva Amministrazione. E guardate non ho fatto il nome dell'azienda, ma mi riferisco sempre tutti gli anni, a due argomenti, energia elettrica, anzi a tre: energia elettrica, acqua e gestione calore, e quindi bollette del gas. Vi prego di prendere nota perché non c'è nessuno, nessuno che controlla i consumi e le bollette in questo Comune. Io a casa mia, mi guardo anche le virgole di tutte le bollette, perché non voglio pagare quello che non dovuto, che non pagare, per andare poi a fare cause alle aziende o a fare dei conguagli, lo sapete benissimo, però io sono una famiglia, e quindi il mio conguaglio è poco, ma un Comune che ha 40, 50, 60 mila bollette da vedere all'anno, il conguaglio e quello che paga in più, sono centinaia di milioni di Euro, ed infatti viene fuori poi debiti fuori bilancio 10 milioni di Euro per le bollette dell'energia elettrica non pagate, 1 milione e 2, per questa cosa qua, di gestione calore, e questi sono solo due mesi questi debiti fuori bilancio, decine di milioni di Euro per l'acqua, per il gas, signori ma veramente, o si mette qualcuno competente solo a fare questo, perché ben spesi 35 - 40 mila Euro che uno paga una persona per fare questo lavoro e fa solo quello tutta la giornata, abbiate pazienza, non possiamo permetterci di pagare milioni e milioni di Euro ogni anno di interessi su debiti fuori bilancio, per qualcuno che non vede quello che succede. Perché quando arrivano i conguagli della gestione calore, è molto semplice, ve lo dico la gestione calore del Comune di Napoli è sotto costo e qualcuno ne ha approfittato, avendo preso la gara sotto costo fino ad oggi, e che cosa fa? Vi

mette 2, 3, 4 milioni di Euro all'anno di conguaglio e vanno tutti come debito fuori bilancio, sui quali noi paghiamo poi gli interessi. Allora signori, o ci accorgiamo che i conti sono sbagliati, o continuiamo a pagare decine di milioni di Euro di debiti fuori bilancio. E non mi si può venire a dire che i debiti diminuiscono. Ma quando mai? Questi sono due mesi, sono 3 milioni e mezzo di Lettera A) e 8 milioni di Lettera E), scusatemi, non sono bruscolini. Se Voi avete sostenuto, anche nel piano di rientro, che la media annuale dei debiti fuori bilancio intorno ai 35 - 40 milioni, questi due mesi, sono un campanello d'allarme altissimo, perché se in due mesi abbiamo fatto 12 milioni di Euro, se lo riparametro su tutto l'anno, qua siamo a 70, 80, 90 milioni di debiti fuori bilancio e quindi qualcosa c'è di serio. Chiudo. C'è un debito Lettera A) incredibile, di una famiglia, anche qui non faccio il nome, però difeso da uno che ha lo stesso cognome, quindi probabilmente un parente Avvocato, hanno avuto un mazzo tanto, si sono presi 2 milioni e 2, con 300 mila di Euro di interessi, per occupazione area e per fare i lavori della tratta Colli Aminei e Piscinola Linea 1. Ora io vorrei capire questi signori, prendere 2 milioni e 3, per un'occupazione, quante aree estese hanno o cosa c'è dietro. Il problema di questi debiti Lettera A), che noi non abbiamo visione di nulla, dovremmo sempre andare a chiedere all'Avvocatura i i Decreti, andarli a cercare e non ce li danno, perché lo sapete benissimo e il Presidente lo sa, io per chiedere un parere o per chiedere un documento all'Avvocatura, devo sempre passare per la Presidenza del Consiglio, quindi io chiederò magari tramite la Presidenza di avere documentazione inerente a questo debito, perché mi ha incuriosito vedere una famiglia che passerà delle belle estati e un bel Natale, con 2 milioni e 3 di soldini. Probabilmente gli hanno occupato un'area molto estesa, però vorrei vederla. In ultimo una cosa semplice, che però è indicativa, magari qua la stampa si diverte. Noi paghiamo 20 mila Euro, con 2.500,00 di interessi, a delle persone che vado ad elencare, che rappresentano la storia del passato, fortunatamente io dico del passato, di questa città, Andrea Esposito, faccio l'appello, presente, Rosa Russo Jervolino, presente; Sabatino Sant'Angelo, presente; Eduardo Barone, presente; Antonio Ruggiero, presente; Giuseppe Tarallo, presente. Probabilmente questo qua è frutto di un'assoluzione per quello che riguarda il processo Global Service, quello del famoso ed innominabile, e nominato Romeo Gestioni. È una cosa che mi ha lasciato veramente come dire, un boccone amaro da ingoiare, perché dobbiamo pure pagare 20 mila Euro di spese per servizio autonomo personale, perché questi hanno vinto il ricorso e il Comune deve pagare queste persone. Questo lo dico anch'io con amarezza, è "simpatico" perché vedere quei nomi mi ha stupito. E poi c'è l'ultima e veramente concludo, c'è un signore che si è fatto tranquillamente 21, 22, 23 cause su sanzioni amministrative ed è ripetuto 23 volte questo nome di questo Avvocato, che ha trovato il filone giusto e come lui ci sono tanti Avvocati che hanno

trovato il filone giusto nelle partecipate o nelle buche, delle cause per dissesti stradali, che si stanno facendo come primo stipendio le cause al Comune. Ve lo segnalo perché non c'è niente di anomalo o penalmente rilevante, però vedere certi nomi ripetuti 24 volte in due mesi, per delle cause, vuol dire che ripeto, c'è qualcuno che è un esperto, fa solo quello dalla mattina alla sera, come pure segnalo che tutti i debiti fuori bilancio, alla Lettera A) delle Municipalità, sono tutte per dissesti stradali. Quindi quando l'ultima volta che abbiamo discusso dei debiti fuori bilancio, l'Assessore disse che sono in diminuzione i debiti fuori bilancio per le buche, invito l'Assessore a fare bene i conti, perché non solo sono in aumento, ma ripeto, tutti i debiti fuori bilancio, amministrativi e tecnici delle Municipalità, sono per le buche. Quando poi tenterà nuovi bandi della refezione, avremo anche l'anno prossimo, tutti i debiti fuori bilancio, tecnici, delle Municipalità, per la refezione scolastica, com'è successo fino ad oggi. Sulla refezione una cosa simpatica, il Comune ha dato il premio come migliore azienda della Regione Campania, per la refezione ad una società, peccato che il suo Dirigente abbia escluso dalla gara e non abbia fatto vincere questa società, e mi pare paradossale che poi questa società riceva il premio come miglior società per la refezione della Regione Campania, dal Comune di Napoli. Allora i casi sono due, o il Comune, c'è qualcuno che decide una cosa e un Dirigente ne decide un'altra, oppure questo Dirigente ha preso una cantonata, grande come una casa, ed è così, perché lì c'è un altro debito fuori bilancio, perché ci sono poi le società che arrivano seconde e terze e fanno ricorso, lo vincono, devi quindi pagare due volte il servizio, bloccare il servizio, andare avanti ed è il motivo per il quale abbiamo debiti fuori bilancio per refezione scolastica, tutte le Municipalità l'anno scorso, tutte per i bandi della refezione scolastica. Mi auguro che sia l'ultima volta, vedremo nei prossimi mesi, se avrò avuto ragione o meno. Per i motivi sopra esposti, cioè la mancanza di alcuni documenti, in particolare la Lettera E), non ci possono consentire come Consiglieri, di votare questi debiti e riconoscere questi debiti fuori bilancio, perché non avendo gli elementi, se io li riconosco come Lettera E) e non so se c'è un arricchimento o meno in debito, perché mancano gli elementi, sono passibile, sottoscritto di provvedimento da parte della Corte dei Conti e siccome francamente posso anche assumermi la responsabilità di votare un atto o meno, se ho gli elementi, qua non ho gli elementi, io quest'atto non lo voterò mai. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La ringrazio. Consigliere approfitto per questa sua nota sulle richieste di parere dell'Avvocatura che per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, effettivamente è un meccanismo, la cui decisione risiederebbe in una delibera di Giunta che mi risulta strano possa normare il comportamento del Consiglio, e sarà una materia sicuramente da affrontare in questa sede. Il

Regolamento dell'Avvocatura votato in Giunta, che disciplina il comportamento del Consiglio, il ché devo dire la verità pur conferendomi la possibilità di essere il titolare della richiesta di pareri, mi risulta insomma particolare sulla titolarità di tutti i Consiglieri e quindi sicuramente sarà oggetto di una valutazione. Prego Consigliere Mirra.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Grazie Presidente, solo per fare una puntualizzazione rispetto alla considerazione che ha fatto il Consigliere Brambilla sulla richiesta di documenti che effettivamente è stata avanzata in Commissione Bilancio da parte del Consigliere, nella data di ieri l'Amministrazione ha fornito una parte, ieri mattina intendo, in sede di Commissione ha fornito una parte della documentazione richiesta. La restante parte è stata inviata dall'Amministrazione sulla mia personale, cioè la casella di posta elettronica del Comune, alle 15:30. Io come dire faccio ammenda nel senso che non ho avuto la possibilità d'inoltrarla al resto dei Consiglieri però i documenti sono attualmente in Commissione, mi rendo conto che in questo momento voglio dire, è tardi. Lo so, però devo comunicare, per amore di verità, che l'Amministrazione nel pomeriggio di ieri ha trasmesso tutta la documentazione richiesta. Poi se vorremmo fare un approfondimento su questa documentazione, non so, faccio una richiesta anche all'Assessore, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi l'Assessore è chiamato in causa anche dalla Presidente della Commissione, per la replica, a Lei la parola Assessore, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Guardi Consigliere, lei ha fatto un lavoro, come al solito molto puntuale sui debiti fuori bilancio, pertanto proprio perché c'è un lavoro puntuale, come fa Lei, come fanno altri Consiglieri su altre materie, io non vorrei al netto del voto, disperdere questo lavoro. Allora punto 1, la documentazione è stata inviata, questo è il primo vulnus, purtroppo non è stata consegnata, le verrà consegnata. Punto 2, Lei ha fatto una serie di rilievi su circa una decina di debiti fuori bilancio, rilievi puntuali ai quali Lei ovviamente si rende conto che il sottoscritto non avendo ricontrollato quelle carte, non è in grado in aula di darle una risposta, però coglierei la disponibilità del Presidente della Commissione, per fare una riunione con i Dirigenti, poi noi votiamo adesso, ma non è me il voto rispetto alle questioni sollevate, risolve l'insieme delle partite e a me pare giusto, non vorrei dire giusto, normale che a fronte di una serie di osservazioni, richieste di chiarimenti, giudizi, ci sia un luogo nel quale rispondere, poi è diciamo a babbo morto, nel senso che il voto c'è stato e etc., però non sono a babbo morto, le questioni sottoposte e quindi la necessità rispetto a queste, di

avere i chiarimenti che spettano ad ogni Consigliera e ad ogni Consigliere. Voglio dire, per molti aspetti ad ogni cittadino, ma Voi siete eletti per svolgere anche una funzione specifica. Due ultime ed uniche osservazioni. Come Lei ha ricordato e come può notare qualsiasi Consigliere da una rapida lettura per altro della sintetica delibera, il grosso dei debiti fuori bilancio è da sentenze, e quelle come dire, hanno un andamento che dipende dal Contenzioso. Sui debiti invece che derivano da mancate imputazioni all'interno del Bilancio, devo dire che a volte dentro alla determinazione del debito fuori bilancio, attengono anche le previsioni di Bilancio, le coperture e quindi da questo punto di vista, gli elementi di tenuta complessiva del Bilancio, il ché ci rimanda ad una questione più generale, il tema Enti Locali che mi auguro presto possa essere oggetto di un'iniziativa più ampia del Parlamento, ma è solo un appunto per una parte che svolgeremo immagino in sede di discussione del Rendiconto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chiedo scusa, la replica della replica non c'è. Allora chiedo scusa Consigliere Palmieri, probabilmente per mia mancanza o avrei dovuto dare per scontato di dover chiedere ulteriormente ai Consiglieri, il Consigliere Moretto si è trovato privo del suo intervento e gli chiedo scusa, forse vige l'automatismo dell'intervento di Moretto, io non l'ho ricordato. Allora se dopo la replica Lei si può avvalere magari di un ordine dei lavori. Prego per riprendere la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Al volo un ordine dei lavori e poi lascio la parola al Consigliere Moretto che si era prenotato. Assessore Panini, dovrei rispondere all'Assessore. Assessore colgo positivamente il suo rilievo, lo spirito dell'intervento era appunto per dire all'Amministrazione che ci sono dei punti irrisolti da troppo tempo, l'invito di fare un incontro o in sede di Commissione con la Presidente, con Lei e con i Dirigenti, per esprimere le perplessità sul ripetersi, faccio un esempio degli oneri condominiali o le spese sulla bollettazione e la fatturazione, lì dobbiamo intervenire, perché pagano le conseguenze tutti i cittadini, cioè noi. Tenga presente che non so se proprio questo debito di 1 milione e 2 di interessi, la società, c'è un'altra delibera che è uscita l'altro ieri, della stessa società, ha rifiutato la rateizzazione del debito, del ricevimento del debito. Questo vuol dire che quando il Comune prevede a livello di pagamento, una rateizzazione sui tre anni contabili, e il creditore rifiuta, si crea un problema, perché va tutto su un anno. Siccome questo io non so quante volte si ripete, perché noi una volta finito oggi, non sappiamo che cosa succede poi con i creditori, perché una volta che viene definito il debito riconosciuto, si deve andare dal creditore e dire: Possiamo fare la rateizzazione in quelli di milioni di Euro o

subito, quello che succede successivamente non lo sappiamo, per cui sarebbe interessante invece come Commissione, fare un incontro anche su questa cosa, cioè sullo spalmamento, sui tre anni dei debiti, quanti vengono accettati dai creditori e quanti no, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei, anche se era un ordine dei lavori. Abbiamo concluso la fase degli interventi, la replica dell'Assessore. Chiedo al Consigliere Moretto contingentare, gli chiedo una cortesia, nei termini di una dichiarazione di voto, il suo intervento, perché siamo andati oltre.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente diventa un po' complicato, nel senso che intervenire dopo la replica che ha fatto l'Assessore, poi si dovrebbe fare la replica della replica. Colgo l'occasione, ne approfitto, anziché di parlare dei debiti fuori bilancio, penso che questa sia l'ultima seduta in cui godiamo della presenza di Francesco Maida, per cui volevo formulargli i miei auguri del pensionamento, ringraziarlo, per l'efficienza, l'efficacia del contributo che ha dato nella sua funzione, anche nelle precedenti funzioni, ci conosciamo da ben 21 anni, e penso che sia un pezzo che ci mancherà in questa Amministrazione, però l'augurio è di goderti la pensione, con un abbraccio forte, amichevole, al di là delle funzioni che ci hanno qualche volta anche diviso, però hai dato un ottimo contributo a qualsiasi discussione, hai sostenuto e ci hai dato veramente delle indicazioni preziose. Ti ringrazio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ringraziamo tutti l'iniziativa del Consigliere Moretto che si sarebbe tenuta, se avessimo avuto certezza, perché oggi è l'ultimo Consiglio, perché è convocato anche domani, e l'esito della giornata di domani dipende dalla trattazione di oggi, ma in questo Moretto ci ha preavvisato che si finirà oggi, e lo ringraziamo doppiamente. Mi sembra che possiamo passare in votazione per l'atto deliberativo. Quindi atto deliberativo numero 178, i tre Consiglieri. Siamo in votazione, per appello nominale. Chi sono i tre richiedenti? Moretto, Lebbro, Valente ed Esposito. Allora per appello nominale, prego dare seguito all'appello nominale, giusta richiesta di quattro Consiglieri, affinché i Consiglieri si esprimano sull'atto deliberativo numero 178, chi è favorevole dica sì, chi è contrario di no, chi si astiene, lo dichiari. Prego procediamo all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;

ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....no;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....assente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MENNA Lucia Francesca.....no;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....sì;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VALENTE Valeria.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

23 sì e 2 no, quindi la delibera è approvata. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata la delibera 178 e l'esecuzione immediata. Giungiamo alla delibera 179.

"Delibera di Giunta Comunale numero 179 del 27 aprile 2018 di proposta al Consiglio. Approvazione del rendiconto per la gestione finanziaria 2017. Verifica in ordine al disavanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2018/2020 e conseguente Piano di rientro ex articolo 188 del Decreto Legislativo 267/2000".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Delibera numero 179, sulla quale grava una questione pregiudiziale. Ricordo che le questioni pregiudiziali vengono sussunte in un unico dibattito e con un'unica votazione, ma in questo caso poiché è una sola è anche pleonastica la mia spiegazione. Quindi do la parola per l'illustrazione. Chi la illustra? Il primo firmatario è Valente immagino. Prego. Le ricordo Consigliera che è contingentato anche il tempo della questione pregiudiziale, se non erro in minuti 10. Prego.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

Va bene, sì. Proverò ad essere breve. Intanto noi con questa pregiudiziale, chiediamo alla Maggioranza di non approvare quest'atto che riteniamo sostanzialmente un atto illegittimo, perché nel rendiconto per noi a nostro avviso mancano alcuni elementi obbligatori, per altro rilievi che eravamo stati tempestivi a sottoporre all'attenzione di quest'Amministrazione, che a più riprese abbiamo ricordato a quest'Amministrazione e che da ultimo oggi vengono fatti propri dal Collegio dei Revisori dei Conti. Nello specifico, intanto da tempo è noto l'obbligo per le Amministrazioni, di adeguare la parte del rendiconto, in quanto..., la parte relativa al conto economico e allo stato patrimoniale, e i dettati previsti dal Decreto Legislativo 118 del 2011, ovvero quindi un inventario nuovo e aggiornato, preciso e puntuale del patrimonio, dello stato patrimoniale dell'Ente, che è condizione propedeutica e necessaria per stilare la quantificazione di quello che è, diciamo il valore patrimoniale, che è parte integrante del conto economico, del conto di gestione, e che quindi è parte integrante del rendiconto. Ancora ad oggi l'Amministrazione dice che sono in corso d'opera come dire, le valutazioni dello stato patrimoniale e quindi ancora ad oggi è deficitaria rispetto a quest'obbligo, quindi per noi quest'obbligo non è rispettato, lo dicono anche i Revisori, quindi alla nostra voce, lo voglio dire con chiarezza, in modo particolare il Partito Democratico nello scorso rendiconto, con una mozione allegata allo scorso rendiconto, respinta dalla Maggioranza, sollecitava già l'attenzione della Giunta e dell'Amministrazione Comunale ad adempiere a quest'obbligo, già allora è inutile dire veniva detto che si stava lavorando in questo senso e che lo si sarebbe fatto di qua a breve. Siamo quindi a distanza di un anno, adesso alla voce del Partito Democratico non solo quella del centro sinistra, quello di altre forze che hanno deciso di sostenere con noi questa questione pregiudiziale, mi auguro anche di altri che decideranno poi in definitiva di votarlo, in ogni caso a questa voce che è politica e che è dentro quest'aula delle forze di Opposizione, si aggiunge quella tecnica, terza, autorevole del Collegio dei Revisori. A questo aggiungiamo un'altra delle denunce forti che abbiamo sollevato sempre in questi anni, ovvero l'utilizzo secondo noi spregiudicato, leggero, illegittimo dei fondi cosiddetti

vincolati, o meglio un utilizzo che può essere in casi eccezionali sicuramente si può attingere ai fondi vincolati e quest'Amministrazione ne ha fatto un uso abbastanza come dire, secondo me sciolto, oltre che continuo e costante, ma l'illegittimità, il comportamento illegittimo sta nel non avere puntualmente rimpinguato questi fondi con i primi fondi, con le prime liquidità entrate dopo l'utilizzo dei fondi vincolati e non aver rimpinguato sempre ed immediatamente questi fondi vincolati, tanto è che come ancora una volta registrano i Revisori e non è la prima volta che lo fanno, noi al 31 dicembre del 2017, abbiamo fondi vincolati, utilizzati e non ricostituiti per oltre 400 milioni, precisamente 432 milioni. Ci sembra una cifra abnorme, che dovrebbe come dire, attirare l'attenzione dei Consiglieri di Maggioranza, oltre che della stessa Giunta e avrebbe dovuto di per sé, senza la necessità di essere ulteriormente sottolineata da nessuno in quest'aula, come dire, gettato un campanello di allarme, avrebbe dovuto avere la capacità di gettare un campanello di allarme sulla Giunta e sul suo operato, e invece ci sembra che si continui essenzialmente con tanta superficialità e scioltezza, all'utilizzo di questi soldi e al non rimpinguarli nei tempi e con le modalità prescritte dalla Legge. Terzo elemento mancante dentro il rendiconto che rende ripeto per noi quest'atto illegittimo, è la mancanza della rendicontazione, cioè del resoconto, da parte degli Agenti Contabili. È vero sì, è stato individuato il Responsabile Unico del procedimento, ma ancora non sono chiari, l'elenco degli Agenti Contabili e soprattutto non è allegato a questo rendiconto la loro attività, il resoconto della loro attività, che com'è risaputo e com'è noto, è parte integrante del rendiconto, va aggiunto al rendiconto, allegato al rendiconto e dev'essere oggetto di attenta analisi da parte della Corte dei Conti perché tutti i soggetti che sono titolati a maneggiare denaro, liquidità, devono dare conto e questo secondo noi è un obbligo a garanzia della buona Amministrazione, oltre che della trasparenza necessaria. Questo ancora è un obbligo non ottemperato da parte di quest'Amministrazione, che come dire, aumenta l'elenco delle criticità. Da ultimo, ma non da ultimo in termini d'importanza, le discordanze notevoli tra la contabilità che riporta l'Ente e la contabilità di gestione delle società partecipate. Una discordanza, più di una discordanza, che viene questa volta sottolineata con maggiore vigore e forza, anche dal Collegio dei Revisori, io ieri mi sono permessa in Commissione di far notare all'Assessore Panini, che forse per esempio, su una delle tante società partecipate, perché sono discordanze generali che riguardano il conto e la gestione delle società partecipate, ovvero come riportano i conti le società partecipate, come li riportano loro nei loro conti, e come li riportiamo noi nei nostri conti, nei conti dell'Amministrazione, diciamo non dovrebbero esserci discordanze, i numeri non dovrebbero mai essere contestabili e invece nella scrittura forse così fantasiosa dei conti e del Bilancio del Comune di Napoli, accade anche questo.

Quindi i conti riportati dalle società partecipate, non sono gli stessi conti e queste discordanze sono ripetute, essendo ripetute, ed essendo costanti nel tempo, secondo noi destano più di un campanello di allarme. Per altro mi sono permesso di dire ieri di far rilevare all'Assessore in Commissione, che proprio riguardo ad ANM, questa situazione diviene particolarmente critica, cioè queste discordanze proprio quest'anno sono aumentate, il fatto che ANM sia in concordato preventivo, forse ci dice qualcosa, nel senso che queste discordanze aumentano perché la società è stata tenuta, obbligata a dire ancora più verità di quante non ne avesse detto sino a quel momento e quindi queste discordanze emergono con maggiore chiarezza, perché è complicato quando l'occhio vigile è un occhio terzo, chiamato in causa da una procedura di concordato fallimentare avviato, di concordato preventivo avviato, ecco, è evidente che da questo punto di vista, forse la maggiore attenzione ha portato alla luce conti che erano sottaciuti o quanto meno in qualche modo gestiti in maniera un po' meno trasparente e questo è emerso in tutta la sua criticità, questo riguarda ANM. Ma queste quattro criticità, queste quattro gravi criticità, io devo dire e lo dico con amarezza, con profonda amarezza, perché tutti gli appelli al senso di responsabilità, alla collaborazione istituzionale, cadono nel vuoto di fronte ai dati di fatto, a parte che vorrei ricordare, lo ricordo oggi all'Assessore prima della sua relazione, possiamo dirci a chiacchiere sempre quello che vogliamo, però come dire, verba volant scripta manent e i numeri in termini diciamo di numeri scritti, sono particolarmente come dire, cioè incastrano in maniera abbastanza netta, è complicato sfuggire alla realtà dei numeri, i numeri la raccontano così, nella loro drammaticità, la realtà delle finanze del Comune di Napoli. Ma al di là di questo, quando noi ci siamo detti tante volte la collaborazione, Maggioranza, Opposizione, collaboriamo, noi l'anno scorso come Partito Democratico, io lo dico a mia memoria, veramente capisco che può interessare poco a quest'Amministrazione, a questa Giunta che credo che non ha mai forse, quasi mai approvato una mozione proposta dalle Opposizioni, oggi se saremo ancora in aula, dopo vediamo, la riproporremo un'ennesima mozione, noi l'anno scorso abbiamo in una mozione di accompagnamento al rendiconto 2016, detto esattamente queste stesse ed identiche cose, lo avevamo fatto con una mozione di accompagnamento, chiedendo come fanno oggi i Revisori, chiedendovi come dire, di cambiare comportamento, dicendo: È grave questo, è grave quest'altro, manca ancora questo, vi chiediamo di ottemperare, vi chiediamo di... L'avete respinta, coerentemente non l'avete fatto, avete respinto quella mozione, probabilmente eravate consci e consapevoli, oggi però, l'Assessore ieri in Commissione ci viene a dire: "Io faccio mie, farò mie in aula domani", vedo anche nelle agenzie di stampa stamattina, l'Assessore che puntualizza, dice: "No, in aula diremo, ci prenderemo alcuni impegni rispetto a quello che ci hanno detto i Revisori", io proprio veramente è l'ABC, ma forse faccio fatica

io, è una difficoltà, mi fa piacere se... Ma gli impegni possono valere a partire da domani, dopodomani, cioè voi da oggi vi impegnate a seguire le indicazioni che vi danno i Revisori, non avete voluto ascoltare quelle che vi abbiamo detto noi, che erano le stesse che oggi vi dicono i Revisori, va bene, noi potremmo addirittura dire: "È meglio tardi che mai", va benissimo, vedremo, io non vi do alcuna credibilità, personalmente il Partito Democratico non vi dà alcuna credibilità, perché credo che siete ormai così tanto con l'acqua alla gola, che non sarete in grado di rispettare, anche perché per voi parlano al di là dei buoni impegni e dei buoni propositi e della vostra buona fede, che io non mi permetto di mettere in discussione, ma sicuramente parlano gli anni precedenti di gestione, cioè voi avete sempre detto esattamente le stesse cose, ripetutamente, per anni e anni, che puntualmente non avete fatto. Puntualmente avete fatto leva sull'aumento, ricordo le sue parole enfatiche, sulla vicenda della riscossione, di quanto sarebbe aumentata la riscossione dei tributi sia in conto competenza, che in conto residui. I dati oggi non delle Opposizioni, ma del Collegio dei Revisori dei Conti, vi dicono che le vostre performance sono state catastrofiche. Ve lo dicono loro, non ve lo diciamo noi. Allora noi in termini di credibilità non ve ne diamo più nemmeno un briciolo, ma proprio nulla, ma voi, la vostra Maggioranza ve la darà e vi crederà, ci sta, legittimo, gioco delle parti, ci sta, ma la credibilità che ce l'abbiate o non ce l'abbiate, che queste cose le facciate o non le facciate, rileverà al massimo per il futuro. Noi oggi in quest'aula non siamo chiamati ad approvare un Bilancio di Previsione o un atto programmatico che parla di come quest'Amministrazione si comporterà da domani in avanti. Noi oggi siamo chiamati ad approvare un atto che fotografa come vi siete comportati nel 2017, come vi siete comportati dal 1 gennaio del 2017 al 31 dicembre 2017. Rispetto a quell'atto e ai risultati che non avete raggiunto, le parole dei Revisori dei Conti saranno anche non vincolanti per l'approvazione, ma quella relazione vi inchioda alle vostre responsabilità e Assessore non c'è nessun buon proposito, io credo profondamente alla sua buona fede, ma nessun buon proposito può cancellare quello che è stato. Pure le rivoluzioni, quelle che fanno appello all'amore e alla bontà di questa città, non possono cambiare il passato, potranno promettere le più roboanti, vede Sindaco, Assessori, potete promettere qualunque rispetto alla città, al futuro e al destino di questa città, io personalmente non vi credo, il Partito Democratico non vi crede e non le crede. Ma rispetto al passato, è il passato, è scritto, non si può cambiare, neanche Lei con i suoi straordinari poteri, sarà in grado di cambiare il passato, e il passato è scritto nero su bianco, sugli atti di gestione che avete compiuto, su un rendiconto che non raggiunge gli obiettivi che vi eravate prefissati. Poi faremo dopo la discussione nel merito di quelli che non sono stati gli obiettivi raggiunti, ma dico, perché sto parlando solo prima dell'Assessore, nessun impegno verbale,

formale, anche perché chiedo, non ho capito, a noi non è arrivato niente, non so se poi avete deciso di accompagnare questo rendiconto con una mozione di accompagnamento, un ordine del giorno, non so. L'unica cosa che avreste potuto fare, che noi vi chiediamo con questa pregiudiziale, è ritirare il rendiconto, quello che avete scritto e scriverne un altro e dire: "Ci siamo sbagliati", dirci che cosa..., perché sicuramente se noi dobbiamo pronunciarci, come siamo chiamati a fare in questo momento, rispetto a quell'atto, con quel parere dei Revisori, che ripeto non fa altro, da un lato ripetere le cose che gli stessi Revisori vi avevano detto, ma semmai in maniera più morbida, ad un certo punto anche i Revisori hanno detto che il troppo, è troppo, non ce la facciamo più, ve l'abbiamo chiesto una, due, tre, quattro volte, per anni ripetutamente, vi siete impegnati a farlo, non l'avete mai fatto, non avete raggiunto nessuno dei risultati che vi avevamo chiesto di raggiungere, ancora non ce la possiamo fare, basta, vi diciamo anche noi: "Basta", non lo possiamo esprimere questo... Noi potevamo dire: "Ve l'avevamo detto prima", non lo diciamo, ma diciamo sicuramente che rispetto a questo, rispetto a quello che voi ci chiedete, non è possibile votarlo, credo che sia sbagliato arrivare con questi profili d'illegittimità e che ho provato ad illustrare, e che sono illustrati nella nostra pregiudiziale, sarebbe un atto illegittimo procedere al voto, vi chiediamo di fermarvi, siete ancora in tempo, non è una questione di atti di gestione che solo compromettono, anche dal punto di vista delle responsabilità individuali, personali, di ciascuno che poi si assumerà la responsabilità di votarlo, non è soltanto questo, è che voi così dimostrate ancora una volta, non solo faccenza, supponenza, presunzione, ma di sentirvi sempre al di sopra della Legge, sfidanti. Io lo capisco che il vostro obiettivo è sfidare, per tentare di resistere il più possibile, però vi dico fermatevi, perché ogni vostro mese in più, qui o quanto meno... Io sarei felicissima se voi veniste qua in aula a dire: "Noi resistiamo, basta, da oggi cambiato totalmente registro, abbiamo sbagliato fino a questo momento, cambiamo registro", io sarei felice, lo registrerei con favore, e ricomincerei in qualche modo anche a dare una mano a questa..., sarei felice, ma invece voi non fate niente di tutto questo, continuate per come dire, sbagliare è umano, perseverare è diabolico, voi perseverate nel vostro comportamento, ignorando gli appelli e della Corte dei Conti, e dei Revisori, e delle Opposizioni, voi continuate come se nulla fosse, quasi come se fosse una strada obbligata. La strada obbligata l'avete costruita da sola con le vostre mani, più proseguite lungo quella strada, più quella strada sarà stretta e sempre obbligata, voi non sarete più nelle condizioni di tornare indietro e di cambiare strada, e a pagare i conti della vostra pessima gestione, sarà la città e chi verrà dopo di voi. Secondo me chi verrà, verrà ahimè molto presto, molto prima ahimè di quanto tutti quanti noi possiamo immaginare e forse addirittura sperare per il bene della città, in ogni caso chi verrà, troverà

un disastro e comunque e in ogni caso, a pagare saranno i cittadini e le generazioni che verranno. Allora per questo noi con questa pregiudiziale vi chiediamo di ritirarlo questo rendiconto, siete ancora in tempo, non ce lo sottoponete così, perché è un rendiconto che dice che avete amministrato proprio male, allora diteci che avete sbagliato a raccontarci qualcosa, che qualcosa non è andato per il verso giusto, diteci qualcosa, ed in ogni caso non ci sottoponete un atto illegittimo, io credo che questo sia come dire, non corretto da parte dell'Amministrazione e della Giunta, nei confronti dei Consiglieri dell'Opposizione, ma soprattutto nei confronti dei Consiglieri della Maggioranza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prego, data l'esposizione, do la parola all'Assessore per la replica se vuole.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Ma Senatrice se c'è...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessore abbia pazienza, se ci sono interventi, sono limitati ad un favorevole e un contrario. Quindi interviene Moretto favorevolmente o contrariamente... A favore, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente perché è stata illustrata ampiamente, con tutti i passaggi che sono illustrati nella sospensiva. Il primo dato importante che dobbiamo mettere in evidenza e che ci deve far riflettere un po' tutti, anche il dato non soltanto il conto Algebrico del rendiconto, che non vuole assolutamente essere soltanto com'è stato anche sottolineato un'operazione Algebrica, ma è l'analisi del risultato, perché non si guarda ecco avanti, nel futuro, ma è l'analisi di quello che è stato fatto, se effettivamente anche tutte le raccomandazioni che sono state date dai Revisori dei Conti nel corso degli anni, sono state recepite. Evidentemente dalla relazione che abbiamo letto, i Revisori dei Conti riportano ampiamente le motivazioni che hanno poi portato al non favorevole il rendiconto presentato dall'Amministrazione. Uno degli aspetti importanti che noi abbiamo ritrovato, non soltanto nel Bilancio Previsionale, ma è anche nel Piano di rientro e appunto la questione patrimoniale, quella di presentare la rendicontazione del patrimonio, che è in capo all'Amministrazione. È un dato sostanziale riportato a più riprese anche dai Revisori dei Conti, perché è uno anche degli elementi che la Corte dei Conti ha sottolineato anche nel deliberato 240, che se non c'è una realtà del patrimonio e anche il valore intrinseco delle proprietà che compongono il patrimonio del Comune, è chiaro ed evidente che c'è un'alterazione dei conti, perché non mette in evidenza lo stato patrimoniale. A più riprese e anche nel corso dei dibattiti anche da parte delle Opposizioni, abbiamo sottolineato l'utilizzo

delle somme vincolate, somme vincolate che non sono state nel corso del Consuntivo, non hanno mai corrisposto a quello che doveva essere anche il fondo di salvaguardia. E anche la rendicontazione, come ricordava la Senatrice Valente, degli Agenti Contabili, non c'è traccia, né di chi e né quale attività sia stato in capo agli Agenti Contabili. Nella Legge attuale, non è un fatto facoltativo, ma è un obbligo di Legge. La discontinuità della contabilità delle partecipate, e questo è un altro dato veramente dolente dell'Amministrazione. Innanzitutto si fa il rendiconto dell'Amministrazione, senza avere ancora il quadro effettivo dei conti delle partecipate perché nessuna partecipata ha portato i Bilanci, ha approvato i Bilanci del 2016, e cosa ancora più grave che i Revisori dei Conti tra l'altro rilevano che c'è una discrepanza da quelle che sono le contabilità registrate dalle partecipate, a quelle che invece sono state riportate nel rendiconto. Io credo che al di là di tutte le altre cose che non sto a ripetere, ce n'è a sufficienza per chiedere di sospendere un attimo, l'abbiamo detto anche in Commissione, dove c'erano e credo che rimangano le perplessità non soltanto delle Opposizioni, ma credo che rimangano le preoccupazioni anche da parte di chi lo dovrà approvare, quindi dovrebbe fare un atto di fede, con tutte le eventuali conseguenze che ne potrebbero anche derivare. Per cui in modo responsabile, sia in Commissione, ma anche in Consiglio Comunale, noi diciamo: "Fermiamoci un attimo, vediamo un po'..." ecco le cose che i Revisori dei Conti ci hanno ricordato e che invitano ancora a rivedere quale sia un documento, un qualche cosa che potremmo anche eventualmente condividere, che riporti tutte le preoccupazioni delle Opposizioni e sottolineate nella relazione dei Revisori dei Conti, che ci possa far riflettere, lì dove effettivamente possiamo intervenire e se c'è la volontà d'intervenire, se effettivamente l'Amministrazione prende atto finalmente di tutte le raccomandazioni che sono state fatte dai Revisori dei Conti, e voglia finalmente iniziare ad amministrare con responsabilità, con effettivamente le cose che si possono fare e che nel prossimo futuro dovremmo realizzare. Se questo non è, se prepotentemente si dice: Noi continuiamo secondo una logica perversa di quest'Amministrazione, questo è, noi crediamo di far bene, non si rende conto che bene non ha fatto, perché con un debito ereditato e questo gliene diamo atto, che hanno ereditato un debito di 860 milioni, ma oggi ci troviamo ad 1 miliardo e 864 mila Euro, e il ché significa che probabilmente, anzi dico, c'è la certezza che qualche cosa non è andato e che responsabilmente l'Amministrazione ne dovrebbe prendere atto e confrontarsi con la sua Maggioranza, innanzitutto con quelli che dovranno votare il documento, ma anche con le Opposizioni che si sono sempre rese disponibili al confronto, hanno sempre dato il proprio contributo, se c'è questa possibilità, questa maturità da parte dell'Amministrazione, noi siamo disponibili a rapportarci per risolvere qualche problema insieme.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. A questo punto l'Assessore, come da prassi, può replicare, ma lo farà dopo una sostenitrice della tesi avversa, immagino alla... Non credo che Lei sa avversa per pregiudizio, ma perché chiede adesso la parola, Mirra, prego.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Come diceva Lei è una tesi avversa, nel senso che io ritengo che noi oggi non possiamo sottrarci per motivi di responsabilità, innanzitutto nei confronti della città, dall'approvare il rendiconto di gestione finanziaria 2017, rispetto a quanto detto dalla Consigliera Valente e dal Collega Moretto, io ritengo che, poi lo vedremo successivamente, questo rendiconto che per altro presenta numericamente un dato migliorativo rispetto al precedente, presenta sicuramente delle perplessità che vedremo in un secondo momento, espresse dal Collegio dei Revisori, però comunque è accompagnato da pareri, da 179 parlo, un parere favorevole nel parere alla delibera, c'è qualche accorgimento sollevato dai Revisori all'interno della relazione che viene qui ripetuta e che sono sicura, l'Amministrazione, poiché c'è stata un'interlocuzione anche nella giornata di ieri, vorrà costruttivamente, anche a tutela di tutto il Consiglio Comunale, di tutti i Consiglieri che vorranno votare questo rendiconto 2017, sarà disponibile a trovare una soluzione e un percorso che ci consenta di superare le perplessità espresse dai Revisori, e votare un rendiconto, con una rapidità e con una tranquillità, perché la rapidità è necessaria al fatto che abbiamo avuto anche la diffida da parte del Prefetto, quindi per atto di responsabilità è un documento che necessariamente il Consiglio Comunale è tenuto a votare per il bene della città, e sicuramente l'Amministrazione, ripeto, poiché c'è stata nella giornata di ieri un'interlocuzione, sarà disponibile a costruire oggi un percorso che ci consenta in tranquillità, con tutte le prescrizioni fatte dai Revisori, che per motivo di tempo non sono potute essere oggetto di una più lunga come dire, di un più lungo dibattito, nella giornata di oggi, vorranno trovare un percorso da costruire, nella forma che poi individueremo nel corso della giornata.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prego Assessore se vuol replicare.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Nella splendida città di Roma, esiste una piazza dedicata...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Nel Regolamento non è espressamente previsto, sempre c'è stata la replica, perché l'abbiamo interpretata come un'azione preventiva alla trattazione dell'atto, il cui Assessore stesso è relatore. Non è previsto il contrario e si è sempre fatto, però non so, se c'è un dubbio, possiamo approfondire.

Il truce Regolamento, anch'io d'Assessore non potevo parlare, è un problema... C'è il diritto di parola ovviamente del Sindaco e che per il tramite del Sindaco, quando la Giunta ha una posizione, sempre l'Assessore parla in nome e per conto della Giunta. Devo ritenere che su una questione così rilevante, la Giunta abbia da fare delle precisazioni e debbo ritenere che il Sindaco pur non esprimendosi, lo faccia per il suo tramite, al quale conferisce una fiducia tale da essere firmatario della delibera del Consuntivo, quindi per questa mia deduzione logica, come dire, che sarà un po' dozzinale, ma probabilmente efficace, le darei la parola caro Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Nella città di Roma esiste una piazza dedicata ad un noto poeta romano, che diciamo così, ha incuriosito la storia di tanti di noi, delle scuole secondarie e superiori, in modo particolare, con alcune parole, con alcuni sonetti devo dire di una meraviglia assolutamente superba. Uno di questi sonetti è dedicato al popolo e dice che il popolo secondo l'autore, parla di evviva e di abbasso, non ha un tono intermedio, e devo dire che in questo caso i nostri Revisori conoscono un insperato successo, nel senso che dopo essere stati definiti lo zimbello della Maggioranza, il tappetino della Maggioranza, in alcuni casi in Commissione siamo stati aggrediti verbalmente, ovviamente su cosa essi facevano, sul patrimonio immobiliare e etc., e etc., improvvisamente nel momento in cui non rispettano una Legge dello Stato Italiano, articolo 34 del Testo Unico degli Enti Locali Comma 1, Lettera D), improvvisamente assurgono, lo dico con rispetto per i Revisori, assurgono ad una fama addirittura nazionale. E vedete in questa strana storia per cui come i turaccioli, a seconda dell'atteggiamento che si assume, devo dire, quando si forniscono improvvidamente argomenti diciamo così, alla ricerca di argomenti... Però scusate un attimo, io faccio fatica a parlare in una situazione polifonica di 72 voci, mi posso tacere anche immediatamente, in questa situazione, improvvisamente oggi abbiamo un tema che sarebbe la presunta illegittimità del Consuntivo. Questione della quale io vorrei dedicare delle parole, perché se nell'arse dialogandi, capisco che s'intenta d'incutere una qualche preoccupazione nella Maggioranza, circa presunte responsabilità di carattere patrimoniale, come se alla fine la Maggioranza fosse un gruppo di persone un po' in cerca di autore, disperse e non invece un luogo dove si discute e si affrontano le questioni nel merito delle norme di Legge, io devo dirle Senatrice, con rispetto che le porto sempre e che lei porta a me, se i cittadini napoletani devono rifarsi rispetto alle sorti di questa città, devono innanzitutto partire dai Governi formati dal Partito Democratico o sostenuti dal Partito Democratico, perché se c'è un fatto incontestabile, è che dal 2011, i trasferimenti erariali ai Comuni sono stati tutti ridotti e il Comune di Napoli è stato ridotto... Consigliere Moretto, ognuno di coloro che...

Consigliere Moretto, ognuno di quelli che la interrompono, viene pesantemente redarguito da lei. Io non ho il coraggio di redarguire lei, la pregherei semplicemente di non...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però Consigliere chiedo scusa, se Lei parla interrompendo e fuori dal microfono... Caro Consigliere non si prenda la parola. Io non posso intervenire sui contenuti dell'Assessore, sicuramente...

ASSESSORE PANINI ENRICO

No, sei stato disattento. Tu sei stato disattento. La Senatrice Valente ha detto che i cittadini napoletani devono rivalersi... Lei non ha usato questo termine, le chiedo scusa, rispetto a quest'Amministrazione e etc. e etc., sto replicando alla Senatrice Valente, dicendo che a mio avviso, la responsabilità di questa situazione sta in capo ai Governi, o formati dal Partito Democratico, sostenuti dal Partito Democratico, che dal 2011 hanno ridotto i trasferimenti erariali a questa città, per una cifra pari a 1 miliardo e 24 milioni di Euro, e questi sono numeri incontrovertibili. Secondo, mi permetto di dire che noi abbiamo ereditato dei Bilanci che non i Revisori, la Corte dei Conti ha sostenuto inattendibili essere, inattendibili, con una denuncia del maggio 2013, dal 2007 al 2010 compreso. Basti dire che il Consuntivo 2010 si è concluso con un attivo di 120 milioni di Euro, dopodiché il Consuntivo 2011, tolto tutti i presunti crediti secolari, si è concluso con una riduzione di 850 milioni di Euro. Terzo elemento, non esistono bilanci e consuntivi illegittimi, non esistono. Il Bilancio Consuntivo illegittimo, va direttamente alla Procura della Repubblica, perché è illegittimo, o perché c'è stata una distrazione di somme, o perché c'è stata un'appropriazione indebita, o altro. Il Bilancio Consuntivo è, lo s'impara nel primo anno di Ragioneria, con rispetto ai Ragionieri, è la registrazione delle attività in entrata e in uscita, per quanto riguarda la gestione dell'anno finanziario. Il Consuntivo del Comune di Napoli, per il 2017, il miglior Consuntivo presentato, rappresenta esattamente ciò, ci sono una serie di rilievi che i Revisori ci hanno posto, torno fra un attimo, ai quali risponderò. Quindi non esiste una illegittimità del Consuntivo, tema che non è stato sollevato, così come nei singoli punti non esistono voci sottaciute o altro, perché su questo versante devo dire che bisogna stare alla correttezza formale degli atti. Ma veniamo a questo presunto ravvedimento tardivo. Allora l'italiano è una lingua fatta da 120 mila termini grosso modo, ma ha la testa dura, e allora che cosa scrivono i famosi Revisori citati come gli eroi del momento, rispetto alle azioni che l'Amministrazione fa. Essi citano, ultima pagina del loro parere, dicono: Tenuto conto di quanto considerato, proposto e dato, fermo restando l'iter in atto di cui al paragrafo, il Collegio dei Revisori ricorda che non si esprime il parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto, l'esercizio

finanziario 2017. Preciso a chi ci si segue della stampa e i Consiglieri Comunali, che l'articolo 234 del Testo Unico parla al Comma 1, Lettera D), è una relazione, non un parere e devo dire che a Roma e a Torino, per molto meno, i Revisori sono stati tacciati di fare politica, di essere un organo di un altro soggetto e etc., però ognuno faccia ciò che le norme prevedono. E s'invita l'Organo Consiliare, ad adottare i provvedimenti di competenza. Proseguono le conclusioni degli stessi Revisori: Il Collegio dei Revisori prescrive, ordina che l'Ente provveda, non provveda ieri, provveda tempestivamente ad adottare le attività necessarie al superamento di tutte le riserve espresse, garantendo la salvaguardia degli equilibri. Non vi sfuggirà che in questo provveda c'è una determinazione temporale non definitiva, non dice 5 giorni, 10 giorni o 1 mese, demanda all'Amministrazione e all'Organo Collegiale, la decisione. Che cosa fa a fronte di questi atti, un'Amministrazione seria, trasparente e corretta? Nello stesso momento nel quale discute il Rendiconto, adempie a ciò che il Collegio dei Revisori ha chiesto, ovvero noi questo prescrive, lo interpretiamo entro le 24 ore, entro le 48 ore, questo noi facciamo. Prosegue inalterato il Collegio dei Revisori, dicendo ultime due righe: "Pertanto si richiede che sia portato a conoscenza del Collegio dei Revisori, il percorso programmato per l'ottemperanza alle suddetti prescrizioni". Quindi noi ci stiamo muovendo in ossequio a quanto previsto dal Collegio e demandato all'organo competente, e facciamo solo notare al Collegio che ha espresso un parere non previsto dalla Legge e quindi come tale va nella letteratura degli archivi, e non delle azioni concrete e determinate. E a me sfugge che in questa dispugnante, improvvisamente recuperata, sfugga per esempio che noi all'interno del Rendiconto 2017, diamo puntigliosa applicazione a tutte le prescrizioni della Corte dei Conti, ottobre 2017, cioè siamo di fronte ad una situazione nella quale di taglio in taglio, ormai le Leggi di Bilancio le fanno gli Enti Locali. Nella quale con i costi standard, chi ha avuto ha avuto, e che interna avuto, continua a non avere, dove hai a che fare con 3.500 dipendenti e in parte Dirigenti in meno, noi stiamo ottemperando all'insieme delle prescrizioni. Ma uno potrebbe dirmi, telefonandomi fra un attimo: "Ma scusa, ma se queste prescrizioni ve le hanno già date, voi che cosa avete fatto nel frattempo?" E allora questa domanda alla quale non sfuggo, alla quale non sfuggo perché voglio stare nel merito, ricordo che queste prescrizioni vennero date nel maggio del 2017, in sede di Consuntivo per il 2016, un Consuntivo che si chiuse, se non ricordo male, con un disavanzo di + 92 milioni di Euro, a fronte di un Consuntivo 2017 che si chiude con un decremento del disavanzo di 180 milioni di Euro, cioè noi abbiamo ridotto il disavanzo in una condizione di crescente difficoltà da mancato trasferimento e si è ridotto anche il debito individuale dei napoletani, certo di un'entità ancora del tutto insufficiente. Ma perché chiediamo che a partire dal D.P.F. ci sia un atto che comincia a considerare gli Enti Locali non come la

Cassa di Risparmio o il bancomat, delle decisioni non assunte a livello nazionale, ma come un soggetto che nel territorio deve garantire parità di diritti, di espressione e quant'altro. E vorrei ricordare che da giugno 2017, si è inverato in questa situazione, un'ispezione della Corte dei Conti, rilievi della Corte dei Conti, una Legge Finanziaria che nel dicembre 2017, con il concorso delle Forze Politiche, ivi compreso del Partito Democratico, come giustamente è stato ricordato, accoglie un'ipotesi lanciata dall'Amministrazione di Napoli, e dal Sindaco di Napoli, di prevedere una norma a riguardo per quanto riguarda gli Enti con il piano di rientro, e ad oggi abbiamo predisposto due atti nel mese di febbraio, tre atti nel mese di gennaio, tre atti nel mese di febbraio, un preventivo, un rendiconto e quant'altro. Questi sono i fatti. Ma vorrei venire e ho concluso, chiedo scusa, se ho portato via un qualche tempo in più, vorrei venire ad un puntuale esame delle quattro obiezioni, che ripeto, non mettono in discussione, perché le parole sono pietre, la legittimità dell'atto. L'atto riconosce le partite in entrata e in uscita del Comune di Napoli, così come risultano dalle registrazioni. È più che legittimo che il soggetto titolato possa dire: "Avrei registrato così, o bisogna fare così", ma ciò non toglie la fondatezza delle registrazioni. Altrimenti andiamo su un altro capitolo che nessuno ha aperto e che nessuno può aprire, per mancanza di tempo. E allora veniamo alle quattro obiezioni che nella pregiudiziale, chiedo scusa davvero umilmente se ho bruciato troppo tempo, sono state affrontate. E per recuperare virgole, incisi e quant'altro, leggo un testo a luopo predisposto: Redazione dell'inventario dell'Ente. Primo tema che viene posto. I principi contabili prevedono per gli Enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato, che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, nei loro profili finanziario ed economico - patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico - patrimoniale... Una parentesi la devo aprire, sulla contabilità economico - patrimoniale che riguarda 8.425 Comuni, l'ANCI ha chiesto un rinvio nei tempi di adozione, perché ha precisato che crea difficoltà a tutti gli Enti, non è un argomento che uso, ho fatto un'annotazione di carattere atmosferico. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico - patrimoniale, affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria per rilevare i costi oneri e i ricavi proventi, derivanti dalle transazioni poste in essere da un'Amministrazione Pubblica. Il rendiconto sottoposto all'attenzione del Consiglio, contiene conto del Bilancio, stato patrimoniale e conto economico. Il conto di Bilancio rappresenta gli eventi della gestione 2017, dal punto di vista della contabilità finanziaria, per ciò che attiene lo stato patrimoniale, non è stato ancora fatto il collegamento tra l'elenco dei cespiti già disponibili e pubblicato nella Sezione

Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Napoli e il sistema di contabilità attualmente in uso, con le classificazioni ivi previste. La funzione inventariale ha previsto un finanziamento della spesa relativa all'acquisizione del programma, stanziando per il 2018, Bilancio approvato i primi giorni di aprile, una somma pari a 200 mila Euro. Utilizzo dei fondi vincolati. Ringrazio il CR8, ringrazio il fatto che per tre anni non sono state riconosciute le somme spettanti al Comune di Napoli, ringrazio il Presidente del Consiglio dei Ministri perché fino all'ultimo minuto ha tenuto fede ad un impegno assunto con il Sindaco e con questa città, teso a mettere a disposizione le somme sufficienti per coprire la percentuale che il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto come di competenza dell'Amministrazione Centrale, anche con uno stanziamento. E perché faccio questo giro di parole? Lo faccio perché il ricorso e quindi l'utilizzo anche delle somme vincolate, ha tenuto conto, ma o siamo in questo mondo o costruiamo un nostro mondo, del fatto che noi per un lungo periodo, hanno avuto il blocco della Tesoreria, e questo richiede necessariamente l'utilizzo delle somme, per garantire funzioni indispensabili, dagli stipendi ad altre funzioni indispensabili, quando abbiamo dovuto fare il ricorso. E la ricostituzione è questione che obbliga ad avere i suoi tempi. Sull'utilizzo dei fondi, l'Amministrazione utilizza somme a destinazione vincolata, per il pagamento di spese ricorrenti. La rilevazione dell'utilizzo è registrata nelle partite di giro, la ricostituzione è legata alla riscossione di entrate libere, non destinate a spese effettive, anche in questo caso, la presenza di tale problematica, non inficia come la prima, la regolarità dei documenti contabili, all'attenzione del Consiglio. La stessa questione vale per quanto riguarda la carenza nella definizione dei soggetti individuati, come Agenti Contabili, non è una problematica che inficia la regolarità dei documenti contabili, e devo dire che sulla riconciliazione dei saldi finanziari, rispetto alle partecipate, il nostro rendiconto risponde a ciò che noi, alle nostre scritture contabili. Ed abbiamo avviato con le nostre partecipate, con l'aiuto anche dei rispettivi Revisori, un'opera di collimazione delle partite dare ed avere. Il Bilancio, le scritture contabili del Comune di Napoli, le contestazioni, lo scambio di note corrispondono esattamente a ciò che abbiamo fatto, e a quello fanno fede. Ci sono come ci sono state in corso, partecipate che richiedono una differenza dell'attribuzione dovuta a spese sostenute per far fronte a mandati, compiti e etc., affidati Amministrazione Centrale, carte alla mano, noi abbiamo avviato un lavoro che porterà a risistemare le diverse partite contabili, ma di nuovo il Rendiconto risponde esattamente alle scritture contabili che sono in nostro possesso, quelle sono e quelle testimoniano le cifre. Di nuovo chiedendo scusa se sono stato troppo lungo, davvero alle Consigliere e ai Consiglieri, innanzitutto a chi è intervenuto per illustrare una pregiudiziale o per motivare il proprio voto, se sono andato lungo, per queste

ragioni, per quanto ci riguarda, esprimiamo parere contrario, rispetto alla pregiudiziale presentata.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Solo che la mera pregiudiziale ha di fatto introdotto un dibattito, tant'è che ho delle richieste di interventi per dichiarazione di voto. Uno è uno, però non è disciplinata, quindi assume il tono di una discussione, questo attenendoci agli argomenti, poteva essere rinviata alla discussione dell'atto deliberativo. Colleghi prego, chi deve intervenire, per dichiarazione di voto? C'era prima Brambilla e Valente, vi prego i i tempi, allora prima Brambilla e poi Valente. Colleghi la discussione è uno e uno, poi c'è la replica, non è disciplinata la modalità di voto della pregiudiziale, ma è disciplinata la modalità di voto. La modalità di voto in generale, tipica di un atto deliberativo, conferisce la possibilità dell'intervento per dichiarazione di voto. Siamo incorsi forse in questa situazione, ma poiché Colleghi abbiamo sembrerebbe da trattare l'atto, mi affido come dire al buon senso del dibattito, che seguirà dopo. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente, sarò breve come dichiarazione di voto, perché poi ovviamente è una dichiarazione di voto, non entro nella discussione. Partiamo da un punto, il Rendiconto di gestione dev'essere votato, tenuto motivatamente conto della relazione dell'Organo Revisore. Traduco, la Giunta fa la sua proposta entro il 30 aprile, siamo in diffida, no lo dice nessuno, siamo in diffida ed entro il 30, sennò siamo tutti a casa. Non l'ho ancora sentito dire né dall'Amministrazione, è già la quinta, sesta volta che siamo in diffida, ormai siamo abbonati, e uno dice: La Giunta fa la proposta, i Revisori fanno una relazione, se in questa relazione ci sono delle cose, o hanno qualcosa da dire, la Giunta deve deliberare un atto che sia tenuto motivatamente conto, cioè quello che hanno scritto i Revisori, lo devo trovare nell'atto, quindi noi ci aspettiamo che successivamente, insieme alla delibera ci sia un atto formale dell'Amministrazione, e quindi uno dei motivi per il quale probabilmente uno fa una pregiudiziale, che ad oggi, alle ore 13:30, non c'è questo atto formale che recepiscono i Revisori dei Conti. Ma la cosa che invece lascia dei dubbi sull'incompletezza, io non parlo d'illegittimità dell'atto perché non sta certo a quest'aula definire se è un atto illegittimo o meno, ma definire se un atto è completo o meno, spetta a quest'aula. Allora io mi limito alla completezza dell'atto. Contestualmente al rendiconto, l'Ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali, le partecipate. Lei ha appena detto che noi abbiamo fatto un grandissimo lavoro di revisione, del dare - avere delle partecipate, e tutto collima alla perfezione. No, caro Assessore, non collima proprio un bel niente, perché nell'allegato

H), a pagina 381 abbiamo partite da verificare per più di 17 milioni, tra partecipate e Comune, e partite da verificare per quasi 4 milioni, viceversa, quindi abbiamo più di 21 - 22 milioni che ballano. Altro che tutto a posto. E noi ve l'avevamo già detto, quando c'era stato il Consolidato votato. Poi l'altra cosa, uno dice: Il conto economico è tutto a posto. Allora guardate, io non rubo tanto tempo, però ieri notte leggendomi le carte, a pagina 374 ho detto: O ha sbagliato a leggere. Allora acquisto di beni e servizi, questo è (non chiaro) quello che il Comune ha detto: Io ho incassato questo, oppure ho speso. In questo caso ho speso. Vediamo quanto ha speso per acquisto di beni, il Comune, nell'anno come dice Lei, del Signore 2017. Giornali e riviste 1.900.000,00 Euro. Pubblicazioni, 1.600.000,00 Euro. Ho letto 3 milioni e mezzo per giornali, riviste e pubblicazioni. Allora o Voi mi dite che questo è vero, e mi dite cos'avete comprato con 3 milioni e mezzo, perché facendo due conti, 3 milioni e mezzo diviso 10 mila dipendenti, vuol dire che voi ogni giorno regalate il giornale, una pubblicazione ad ogni dipendente, per 350 giorni all'anno. Ragazzi sono i numeri. Poi andiamo avanti. Rimborso per viaggi e traslochi, 206 mila Euro. Vorrei sapere chi ha fatto il trasloco e viaggi per 206 mila Euro, al Comune di Napoli, nell'anno del Signore 2017. Vorrei sempre sapere, come abbiamo speso 1.300.000,00 Euro per organizzare e partecipare a manifestazioni e convegni, come abbiamo speso 734 mila Euro per relazioni responsabili, convegni, mostre e pubblicità, oppure 800 mila Euro per pubblicazioni online, accesso a pubblicazioni online. Poi mi dovete dire sempre se è vero quello che c'è scritto nei conti, perché il servizio a domanda individuale, copertura a 42 per cento, e c'è scritto: L'abbiamo raggiunto perché abbiamo inserito in via straordinaria 2 milioni e 4, dello Stadio San Paolo, convenzione. Poi vado a vedere, non c'è nell'introito. Minori accertamenti, è esattamente scritto che 2 milioni e 2, erano previsti, stanziati, non sono stati incassati e accertati. Allora mi spiegate perché in una pagina del Rendiconto dite che avete incassato 2 milioni e 4.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, lei sta nel merito del Rendiconto però.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, sto nel merito della pregiudiziale che è già..., perché la pregiudiziale diceva: C'è un conto economico sbagliato, c'è un conto patrimoniale sbagliato, ci sono degli atti mancanti. Io vi sto spiegando che ci sono degli atti mancanti, incompleti e sbagliati. Bene. Dicevo incassati, se non sono accertati e incassati questi 2 milioni e 4, e lo scrivete negli accertamenti, e lo dicono anche i Revisori, mi spiegate come cavolo è possibile che questi 2 milioni e 4, li avete utilizzati come ricavi per apparare la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale? Perché io..., è come se da una parte leggo una cosa,

nell'altra leggo la stessa cosa, cioè nell'incasso non c'è, nell'accertamento non c'è, però nel servizio a domanda individuale, magicamente arrivano questi 2 milioni e 4 che vi permettono di arrivare al 42 per cento di copertura dei servizi individuali, e lo scrivete anche, senza quei 2 milioni e 4, saremmo arrivati al 35 per cento. Allora non mi dilungo, ma questi tre dati i che vi ho appena letto, o sono sbagliati, e allora siamo di fronte, come dicevano i Revisori, a qualche problemino contabile, diciamo di non veridicità, non attendibilità dei dati, io questo devo vedere, oppure io non lo so veramente, cioè quando si parla di numeri che fanno stare in piedi o no, un'Amministrazione, se questi numeri non sono supportati, quando uno dice, nella pregiudiziale, lo stato patrimoniale, i Revisori hanno detto che non c'è l'inventario, quando si dice che l'accertamento dei residui, ci sono due delibere allegate al Bilancio, che sono l'accertamento dei residui. I Revisori in una di queste due delibere vi dicono: La volete finire cari Dirigenti di scrivere che i residui sono sussistenti o non sussistenti e poi ci troviamo con quasi 3 miliardi di residui attivi. Ma di che stiamo parlando? Vi stanno dicendo i Revisori e vi sta dicendo la norma, che non potete continuare a portarvi appresso miliardi e miliardi di Euro di residui, che non andranno mai incassati, con i quali poi magicamente i conti tornano, magicamente rientra tutto. E non è vero che il disavanzo è sceso di 180 milioni, ma di 144, e se andiamo a vedere il perché, è sceso per la parte vincolata, non per la parte non vincolata. Quindi quando si dicono delle cose, devono essere suffragate dai numeri, perché altrimenti quando uno fa il conto finale, ma non vede perché è arrivato a quello, lì c'è il problema, e qua il problema è grande come una casa. Questo Bilancio è incompleto, almeno in queste tre parti che vi ho letto, che non sono secondarie, perché il conto delle partecipate, l'incassato, l'accertato e i servizi a domanda individuale, è completamente inattendibile, completamente inattendibile. Quando i Revisori scrivono che i Bilanci e le partecipate al 2016 non ci sono, mi spiegate come fate a dire che è tutto a posto, e il dare e avere è tutto a posto, avete fatto una ricognizione ed è l'esatto numero, quando scrivete nello stesso documento che ci sono più di 20 milioni, che non sapete e che devono essere definiti, e oltre a questi 20 milioni, ce ne sono altri 20, che sono quelli di Napoli Sociale in liquidazione, che scrive: Non ci ha dato nessun documento. Allora se per voi questo è un atto completo, è un atto che si può votare, è un atto che vi fa dire che questa è la situazione del Rendiconto 2017, benissimo, vi abbiamo illustrato quattro punti inequivocabili, come diceva l'Assessore, i tagli e i trasferimenti, sono inequivocabili, è un numero che devi mettere in meno davanti. Questi sono numeri inequivocabili, sono errori. Allora io mi mettevo a ridere ieri notte, 3 milioni e mezzo di giornali, ho detto: Ma hanno sbagliato. Allora o c'è un errore che qualcuno ha imputato ad un capitolo piuttosto che ad un altro, quella spesa,

perché altrimenti mi dovete dire 3 milioni e mezzo per giornali, riviste e pubblicazioni, qua al Comune di Napoli siamo tutto il giorno a leggere i giornali e le riviste, per tutto l'anno, tutti i dipendenti. Perché 3 milioni e mezzo, quanto costa una pubblicazione di un giornale? Qua ci sono i giornalisti, sarebbero miliardari, se ogni Comune spendesse 3 milioni e mezzo per giornali e riviste all'anno. Allora cortesemente mi date risposte su questi numeri. Questo stiamo dicendo noi, semplicemente, e vi stiamo dicendo, avete tempo fino al 30 per votare il Rendiconto, togliete di mezzo questo Rendiconto, che diciamo è incompleto, è inattendibile, ve lo stanno dicendo, fate un atto formale, lo ripresentate l'atto formale, integrandolo con i numeri veri o attendibili, e andiamo a votarlo entro il 30, questo vi stiamo chiedendo con questa pregiudiziale, né di più e né di meno, per cui è assolutamente condivisibile, non è una questione d'illegittimità Assessore, è una questione di atto completo, incompleto o mancante. Questo è un atto incompleto, mancante ed io mi spingo a dire inattendibile. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Lei conferma la dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

La confermo perché sono sincera, io apprezzo molto l'Assessore Panini per la serietà e il rigore con il quale puntualmente risponde alle osservazioni, poche persone, come dire almeno ci provano, così rispettando sempre l'interlocutore, quindi il mio apprezzamento per lo stile, però ovviamente le cose che ha detto meritano risposte puntuali. Caro Assessore io le riconosco anche una grande bravura nell'argomentare le tesi a suo sostegno, però ripeto, ci sono delle cose che necessitano di fatti, che per le parole poi devono essere accompagnati da fatti concreti, puntuali. Quando Lei dice: Io risponderò, noi risponderemo come Amministrazione... Premesso che io non sono mai stata una di quelle che ha detto ai Revisori, non ha mai tirato per la giacchetta i Revisori, quindi per me la parola dei Revisori contava prima, conta oggi e conta domani, ci mancherebbe. Potrei dirle anche che alla parola dei Revisori giunge, forse potrei dire terza diciamo in ordine... L'abbiamo fatto noi prima come Opposizione, poi la Corte dei Conti ha detto le stesse cose che dicevamo noi, la Sezione Regionale, poi confermata dalle Sezioni Unite, oggi anche dei Revisori. Quindi diciamo che in qualche modo c'è un racconto che oggi si uniforma abbastanza nella lettura dei vostri dati e avete la vostra voce che contrapponete a quella di tutti gli altri, che però piano piano si stanno allineando e che sono tutti quanti d'accordo nel dire esattamente le stesse cose che voi puntualmente negate. Lei mi dice: Noi daremo seguito, non domani o dopodomani... Noi daremo seguito nell'arco di queste ore, nell'immediato, cioè subito noi daremo seguito. Io dico: Sciapò. Mi deve spiegare però, perché le abbiamo lette insieme ieri in

Commissione. Quindi Lei mi sta dicendo che aggiornerete entro le 24 ore il Regolamento di Contabilità, quindi ce lo portate in aula, che redigerete l'inventario che non avete fatto, lo farete subito, che ci direte che le cifre sono sbagliate, cioè quando ci dicono che gli indici di riscossione sono bassi, Voi ci direte che non sono sotto il 4 per cento per esempio quelli in conto residui, rispetto ad alcune..., che ne so, le multe piuttosto che... Quindi ci dovete dire queste cose, perché se invece Lei ci sta dicendo che s'impegna a seguire, certo un atto d'impegno Assessore, ci mancherebbe che nelle prossime 24 ore, che insieme al Rendiconto, Voi aggiungete un atto di buoni propositi, io ci credo sinceramente che voi siete in grado di farlo questo atto di buoni propositi. Altra cosa è dire: Diamo seguito alle indicazioni dei Revisori, nell'arco... Perché dovete fare esattamente quello che vi hanno detto, quindi ci dovrete dire che non ci sono discrepanze, discordanze tra i Bilanci delle società partecipate, ci dovete portare i numeri che corrispondono, dovete farle, cioè una cosa è farle e dare seguito come Lei ha detto. Lei come ha detto? Che l'italiano è 1.200 parole... 120 mila parole, o.k., allora io dico: Utilizziamo l'italiano. Quindi o date seguito, vuol dire che fate le cose che vi prescrivono i Revisori nelle prossime 24 ore, oppure vi impegnate a dare seguito, vi impegnate, Lei mi sta dicendo che vi impegnate, perché non credo che torniamo in Consiglio Comunale, quindi ritirate il Rendiconto, venite domani in Consiglio con tutte queste cose, alcune cose le dobbiamo approvare anche noi, quindi dovremmo..., e quindi poi riportate il Rendiconto, è questo secondo me significherebbe dare seguito, ma può essere che l'italiano, secondo me invece perché ne ha tante, proprio tante di parole, consente a volte e Lei sicuramente è uno molto bravo in questo, io glielo riconosco. Detto questo, alcune precisazioni rispetto ad altre cose che Lei ha detto. Intanto lei dice la legittimità. La legittimità di un atto si contesta anche se per me quell'atto è incompleto, io dico che quell'atto è illegittimo perché è incompleto, mancano alcune cose, io gliele ho dette nella pregiudiziale, per me quindi quell'atto è illeggibilità, perché manca di alcuni atti propedeutici, che erano obbligatori. Il punto è che io dico che per me è illegittimo, ma la parola fine, sulla illegittimità, non la possiamo dire né io e né Lei. È giusto? La dirà quando e se opportunamente, come dire, sollecitata, e nessuno lo può escludere che lo faremo a seconda ovviamente di come andrà la discussione in aula, evidentemente un Ente terzo, un Giudice, una Procura, che sarà opportunamente interpellata. Altra cosa, lei ha detto il CR8. Ma io sul CR8 solo una precisazione, il CR8 era 80 milioni, voi avete fatto anticipazioni di Tesoreria per 400 e passa milioni, attenzione anche alle cifre, attenzione ad utilizzare, perché questo famoso CR8, noi potremmo dire che l'abbiamo utilizzato a seconda di come ci conveniva. Io posso semplicemente dire che testimonia proprio come dire, una pietra tombale, la serietà del Partito Democratico, comunque e sempre, nessuno mai aveva detto

che non ve li avrebbero dati quei soldi, nessuno mai ha contestato, abbiamo contestato, cosa che voi personalmente rimuovete, che il vostro comportamento illegittimo, non l'ho detto io, l'ha detto la Sezione Regionale della Corte dei Conti che vi ha condannato, ci è costato altri 80 milioni, che sono arrivati, perché voi non li avete iscritti, quindi è un'altra storia, quindi non lo tiriamo sempre in ballo questo CR8, perché quello testimonia la serietà secondo me del PD e del Governo PD, e la vostra invece è spregiudicatezza nella gestione dei conti. Voglio invece alcune cose di merito che Lei ha detto. Intanto sul disavanzo, Lei continua a dire Assessore, io le chiedo veramente un attimo di.., Lei continua a dire che avete recuperato disavanzo per 200 milioni. Io le dico: Sa com'è, in questo caso ognuno se la racconta come vuole, io potrei dirle, volendola sfidare, che voi non li avete recuperati per 200, anzi le dico di più, lei li ha recuperati per 700, e non lo sa, o meglio, fa finta di non sapere, perché se io prendo come punto di riferimento quello che hanno detto, quello che ha detto la Sezione Regionale della Corte dei Conti, Lei aveva un disavanzo, l'Amministrazione aveva un disavanzo di 2 miliardi e 4. Se lei è arrivato a 1 e 7, lei ne ha recuperati ben 700. Perché per la Sezione Regionale della Corte dei Conti, al 31 dicembre 2016, il disavanzo di questo Ente era 2 miliardi e 4. Quindi lei ad oggi, che dice che ne ha 1 miliardo e 7, ne ha recuperati 700, questo per dirle che dipende da come lo raccontate. Come lo raccontate e come lo contate questo disavanzo, cioè come costruite, la somma che fa il totale. Perché se invece volessi essere più puntuale, io le dovrei dire che lei si era impegnato, quest'Amministrazione, in questa sede, in quest'aula, di fronte a questi Consiglieri, si era impegnata l'anno scorso a recuperare una cifra pari a 175 milioni, attraverso illuminazioni votiva 3 milioni e 6, alienazione Gesac 27 e 6, alienazioni immobiliari 145, nell'ambito del Bilancio di Previsione 2017. Nessuna di queste cifre avete riscosso, se non 4 milioni sui 145 delle alienazioni immobiliari. Quindi voi dovevate recuperare secondo un impegno che vi siete assenti voi nei confronti di quest'aula, quest'aula, non noi, quest'aula, la vostra Maggioranza ha approvato. Voi non avete recuperato niente, perché la quota GESAC non è del 2017 Assessore. Allora voi nel 2017, nel recupero del 2017 non avete fatto nulla, quindi non avete recuperato nessuna quota del disavanzo, così come vi eravate impegnati a fare. Poi probabilmente lei avrà riconteggiato, e ha riconteggiato, ha fatto anche il riaccertamento dei residui e etc. e etc., l'ha fatto sulla sollecitazione della sentenza della Sezione Regionale della Corte dei Conti, lo ha fatto, per altro dobbiamo dire, l'abbiamo fatto, perché ormai le prassi sono tutte quante sfasate, avremmo dovuto fare prima un rendiconto, poi il piano di riequilibrio, poi il piano di previsione, il Bilancio di previsione, ma dentro questo turbinio di date che si sono accavallate, noi abbiamo fatto insieme, più o meno contestualmente, il Bilancio di Previsione e il nuovo piano di

riequilibrio ed oggi facciamo il Rendiconto. In quel nuovo piano di riequilibrio avevate riscritto e in qualche modo rimodulato, riconteggiato il disavanzo e avevate detto che era 13 milioni in meno di quello che invece dite adesso, più o meno sono poco più, poco meno. E vengo su questi 13 \$milioni, che non è tanto, perché sarei potuta intervenire prima sui debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere i tempi sarebbero decorsi.

CONSIGLIERE VALENTE VALERIA

Chiudo. I 13 milioni voi li togliete ai debiti fuori bilancio del 2020, perché la Corte dei Conti sempre vi costringe a conteggiarli tutti nel 2017, quindi nell'anno in corso, o meglio adesso, in questo caso, nel 2018, nell'anno in corso, e però gli date una copertura che è abbastanza surreale, cioè dite che continuerete a vendere di più patrimonio, che fate le leve di riscossione, io soltanto perché devo chiudere, per brevità di tempi, voglio dirvi solo una cosa sulla vicenda della liquidità e della riscossione, perché in quest'aula abbiamo sempre molto parlato del piano di dismissioni, e le cifre restano lì tombali, 170 milioni nel 2017, 4 milioni. Questo era il vostro buon proposito, quello siete riusciti a fare. Ora lei la può raccontare come vuole, 170 a fronte di 4. I numeri sono numeri, le parole in italiano sono tante, i numeri sono quelli, 174. Invece sulla riscossione, anche lì facciamo i numeri. Facciamoli un po' di numeri Assessore, sulla riscossione. Quando arriviamo. Lei se la ricorda qual era la cifra dei residui attivi, quando siamo entrati in procedura di riequilibrio nel 2013? Se la ricorda? Erano circa 850 milioni. Lo sa oggi a che siamo arrivati? A 3 miliardi e 3 di residui attivi, una cifra abnorme. E se lei mi dice la storia dei conteggi e della contabilità armonizzata, io dico che solo nel 2015 erano 700 - 800 milioni in meno, forse dico una cosa addirittura qualcosa sì, nel 2015 erano 2 miliardi e mezzo, oggi sono 900 milioni in meno, nel 2015. Quindi i residui attivi lo sanno tutti, almeno in quest'aula, alle persone non lo possiamo raccontare, ma in quest'aula sappiamo che cosa sono. I residui attivi, cosa che voi mettete in Bilancio e poi non riscuotete. 3 miliardi e 4, è proprio come dire, l'emblema, la cosa più simbolica della vostra capacità di riscossione, che fa acqua da tutte le parti, e che ogni anno invece di aumentare, diminuisce, e per questo poi abbiamo un fondo o crediti di dubbia esigibilità, che arriva ad essere così impegnativo per voi, insostenibile per voi. È per questo che avete anticipazioni di Tesoreria, che salgono così tanto, avete l'utilizzo dei fondi vincolati per così tante centinaia di milioni, avete difficoltà a pagare. Ve lo ricordate che noi avevamo azzerato, sempre questo PD, questo Governo PD che è trattato sempre molto male da quest'Amministrazione, che ne dice peste e corna a giorni alterni, cioè ci sta da inveire contro il Governo PD e contro il PD, quando

non è amico, poi però un po' più soft quando arriva il senso di responsabilità, noi invece siamo sempre uguali, noi abbiamo sempre lo stesso livello di responsabilità istituzionale, verso la città, ma condanniamo la vostra Amministrazione, questa è la differenza, perché noi tra i tanti aiuti, vi avevamo dato anche le anticipazioni per pagare i debiti della Pubblica Amministrazione e voi avevate azzerato quasi i tempi di pagamento, ora state un'altra volta a 310 giorni, punte di 310 giorni. Questa è la vostra capacità di riscuotere, questa è la capacità di liquidità di quest'Amministrazione. Voi continuate ad affannarvi, a rincorrere, e perciò dico che i numeri poi parlano chiaro. Allora io le dico, lei adesso può fare veramente tutto quello che vuole rispetto a questo rendiconto, però non ce la venga a raccontare, veramente dico che è proprio un'offesa, gliela ripeto proprio così, con un appello accorato, dica che avete sbagliato, non dica niente, ma non ci venga a dire prendiamo, perché giustamente Lei ha il dovere, l'obbligo morale, etico se lo vuole, oppure lo sente su di se, l'impegno a dover rassicurare i suoi componenti di Maggioranza e quindi dice che noi facciamo un atto che..., è un atto fasullo Assessore, non ha alcun valore. O cambiate il rendiconto, o è un altro rendiconto, oppure rispetto a qualsiasi cosa lei dica, che non cambia il rendiconto, per così come ce l'avete presentato, tutto quello che lei dice è aria fritta e sinceramente dire che è aria fritta, il parere dei Revisori che non è vincolante, e dire che invece è qualcosa di sostanziale, quello che lei proporrà, che potrà essere anche ora un ordine del giorno o una mozione, non sappiamo, o qualcosa che lei alleggerà, che non ha alcun valore, è veramente, come dire, offendere l'intelligenza del vostro interlocutore, siano essi i Consiglieri di Opposizione, siano essi Consiglieri di Maggioranza. Una cosa che devo dire la verità, non rende onore alla sua intelligenza, sicuramente però non rende onore a quest'aula. Ecco allora vi chiedo veramente un'operazione di..., fate tutto quello che volete, ma non prendete in giro quest'aula, ripeto, né i Consiglieri di Maggioranza e né i Consiglieri di Opposizione, e questo sarebbe davvero un atto scellerato, irresponsabile nei confronti di quest'aula, ma anche della città.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto. Posso quindi passare in votazione per la questione pregiudiziale alla delibera 179, che è stata ampiamente discussa. Chi sono i 3 Consiglieri che richiedono l'appello nominale? Sono Guanci, Lebbro e Valente. Quindi prego voler svolgere la votazione per appello nominale. Chi è favorevole alla questione pregiudiziale, dica sì. Chi è contrario dica no. Chi si astiene, lo dichiaro.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	no;
ANDREOZZI Rosario	no;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	assente;
BRAMBILLA Matteo	sì;
BUONO Stefano	no;
CANIGLIA Maria	no;
CAPASSO Elpidio	no;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	no;
COCCIA Elena	no;
COPPELTO Mario	no;
DE MAJO Eleonora	no;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	no;
FREZZA Fulvio	no;
FUCITO Alessandro	no;
GAUDINI Marco	no;
GUANGI Salvatore	sì;
LANGELLA Ciro	no;
LANZOTTI Stanislao	sì;
LEBBRO Davide	sì;
MADONNA Salvatore	assente;
MENNA Lucia Francesca	assente;
MIRRA Manuela	no;
MORETTO Vincenzo	sì;
MUNDO Gabriele	no;
NONNO Marco	assente;
PACE Marco	no;
PALMIERI Domenico	assente;
QUAGLIETTA Alessia	sì;
RINALDI Pietro	no;
SANTORO Andrea	sì;
SGAMBATI Carmine	no;
SIMEONE Gaetano	no;
SOLOMBRINO Vincenzo	no;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	assente;
VALENTE Valeria	sì;
VERNETTI Francesco	no;
ZIMBALDI Luigi	no;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Verifichiamo i presenti in aula, al momento della conclusione dell'appello.

C'è Caniglia e Langella.... Era chiusa la votazione. Valgono coloro che sono fisicamente presenti nel momento in cui viene chiamato l'ultimo. Comunque per la cronaca sono 23 i contrari alla questione pregiudiziale, 8 i favorevoli, non ha potuto aggiungersi agli 8 la Consigliera Menna, altrimenti sarebbero

stati 9. Colleghi andiamo avanti, giungiamo al terzo punto iscritto all'ordine del giorno, che è la discussione sul vero e proprio rendiconto. Viene da se che però nella questione pregiudiziale, non me ne voglia l'Assessore già per l'ampiezza degli argomenti trattati, sia negli interventi e nelle dichiarazioni di voto, mi sembra che una parte del dibattito si sia tenuta, se l'aula ne volesse tener conto, nei contributi ulteriori da apportare, insomma questo potrebbe favorire la sintesi. Non so se, è un appello Assessore, ovviamente mi rivolgo all'aula, di volta in volta valuterà l'opportunità degli argomenti, per cui le do la parola, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Se ho tradotto bene... Presidente se ho tradotto bene l'appello....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessore non mi permetto. Il mio appello, poiché la sua discussione sulla pregiudiziale, ha introdotto spunti ampi, ed il Consiglio l'ha tenuto in fase sia di intervento, che di dichiarazione di voto, chiedevo soltanto che gli stessi che hanno sostenuto queste argomentazioni, non ne facessero oggetto di una ripetizione, ma anzi di una semplificazione, questi sono degli inviti, ricordando che avevamo già detto una parte dei contenuti. Prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

In sintonia con quanto Lei ha detto, visto che una serie di argomentazioni...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il Consigliere Brambilla ha fatto una serie di considerazioni che non so se ce le ripeterà, immagino... Bene, se il Vice Presidente Frezza vuol anche tenere un po' di Presidenza, aggiuntiva, al grande servizio già reso stamattina, la mia astinenza nicotica gli è grato. Prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Mi permettevo di dire che colgo la considerazione del presente, nel senso che una parte della discussione sulla pregiudiziale, ha già in realtà esaurito argomenti che sarebbero stati trattati in un'altra sede, pertanto riduco in modo consistente le considerazioni che avrei espresso, altrimenti in sede d'illustrazione del rendiconto per il 2017, che pur essendo un atto che in grande parte descrive le partite dare - avere dell'Ente Pubblico, comunque come tutti gli atti che attengono al capitolo delle risorse, e la sua importanza. Visto che i tempi di attenzione almeno miei, sono molto limitati, anziché mettere in fondo le considerazioni conclusive, vorrei che esse precedessero

le altre affermazioni e vorrei rispondere brevemente ad una domanda: Com'è il rendiconto per il 2017? Ed in sintesi noi possiamo dire le seguenti cose: Registriamo una riduzione del disavanzo pari a 140 milioni di Euro. Abbiamo messo in campo una serie di azioni relative alla riscossione, in particolare un progetto che ha chiuso tutte le pendenze con i soggetti pubblici, escluso un unico grande soggetto, con il quale auspichiamo di arrivare nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, ad un'opportuna transazione, e nel 2018 ci rivolgeremo ai soggetti privati. Abbiamo già ripetuto e individuato risorse per il software e la relazione dell'inventario. Abbiamo messo in campo un'azione di risanamento di ANM che produrrà nel 2018, iniziato nel 2017, produrrà nel 2018 una serie di fatti positivi, abbiamo in corso attività per regolarizzare le partite creditorie e debitorie tra il Comune di Napoli e le proprie partecipate, a fronte di descrizioni diverse, e inoltre, e ho concluso i 6 punti positivi del Bilancio Consuntivo 2017, nel 2017, noi ricompriamo tutte le indicazioni contenute dalla delibera 240 della Corte dei Conti che come sapete, avevamo dichiarato ampiamente, che avremmo impugnato limitatamente ad alcuni punti e basta. Il Rendiconto del 2017 ribadisce le previsioni assunte e la base del piano di riequilibrio, ed è la programmazione 2018 - 2020. Il Rendiconto 2017 risente fortemente di alcuni fattori che evidentemente non dipendono dalla volontà dell'Amministrazione, in modo particolare minori risorse da trasferimenti erariali, nel 2017, rispetto al 2011, se contiamo solo la differenza da anno ad anno, e non sommiamo i singoli anni, il 2017 rispetto al 2011, ha un trasferimento inferiore, pari a 223 milioni di Euro, per altro se queste somme le avessi volute, buona parte del piano di rientro, sarebbe stato ampiamente soddisfatto, così come anche nel 2017, pesano i debiti che abbiamo ereditato, lo dice la Corte dei Conti, non lo dice il sottoscritto, da gestioni precedenti, alcuni casi risalenti, vedi il CR8 e dintorni, addirittura agli anni '80. CR8 e dintorni, e abbiamo chiesto alla nostra ottima Ragioneria di fare un conto di che cosa sono costati i Commissariamenti della Città di Napoli, cioè quanto abbiamo già pagato per l'emergenza rifiuti, per il post terremoto, per l'emergenza nubifragio, per l'emergenza sottosuolo e quanto si prospetta. Da un primo calcolo noi siamo tra le somme già riconosciute, oltre i 200 milioni di Euro, che hanno gravato in questi anni, nell'azione economica dell'Amministrazione. Di questo contesto dicevo problematico, noi abbiamo dato piena attuazione alle prescrizioni della delibera della Corte dei Conti, in particolare abbiamo cancellato dal nostro Bilancio 15 milioni di dividendi dell'ABC, abbiamo cancellato i residui attivi provenienti dalla gestione del patrimonio immobiliare, nel periodo gestione Romeo, per altri 30 milioni, abbiamo incrementato ulteriormente il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nonostante queste significative correzioni, noi evidenziamo un maggiore disavanzo, contenuto in soli 12 milioni di Euro, rispetto al trend positivo previsto il piano di

riequilibrio. Questo solo 12 milioni, non faccia sorridere nessuno, nel senso che in realtà tengono conto dei benefici introdotti con il contenimento della spesa, una maggiore efficacia all'evasione tributaria, le entrate, l'incremento del canone per l'occupazione suolo ed un importante primo recupero sulle morosità dei fitti. Con il rendiconto il fondo rischi al 31 dicembre 2017, è stato incrementato di 29 milioni di Euro, comprendente ulteriori fattori, quali i debiti fuori bilancio del periodo da giugno a dicembre 2017, alcune passività potenziali di alcune municipalità e una passività legata al riscatto degli impianti di illuminazione votiva. Nell'ambito del riaccertamento ordinario, è stato cancellato dal residuo attivo, come già dicevo rispetto alla Corte dei Conti, ABC, 15.990.000,00 Euro, così come non sono state adottati i provvedimenti rispetto alle somme, Codice della Strada, rimosse nel 2017. Il risultato di Amministrazione determina che nel corso del 2017 sono stati applicati al Bilancio, fondi vincolati e accantonati, per complessivi 95 milioni. Il fondo di crediti di dubbia esigibilità è stato rideterminato in 1.830.000,00 Euro, così com'è stato rideterminato in 531 milioni il fondo contenzioso e passività potenziali. Sulle entrate, il Collegio dei Revisori nel proprio parere formulato, da propria relazione formulata in merito all'attività di recupero e dell'evasione, rileva che non è stato conseguito l'obiettivo. Soltanto nella voce di recupero TARSU, solo in questa voce, non risulta raggiunto l'obiettivo iscritto nel Bilancio di Previsione 2017, per poco più di 14 milioni. Vorrei fare presente che quest'attività non era nelle competenze del Comune di Napoli, essendo il tributo per quegli anni di competenza dell'Amministrazione Provinciale. Con le entrate tributarie di competenza comunale, non solo sono stati raggiunti gli obiettivi, precisiamo questo elemento, ma è stato colmato anche il (non chiaro) prodotto dai minori accertamenti effettuati dal (non chiaro) temporaneo di imprese, Equitalia, Gese, Ottogas che ha gestito somme di competenza dell'Amministrazione Provinciale. Pertanto fra il preventivo 2017 e il rendiconto 2017, noi abbiamo un saldo positivo da maggiore recupero, pari a 7.400.000,00 Euro. L'Imu è aumentata a 9.838.000,00 Euro, rispetto all'esercizio di 9.838.000,00 Euro, rispetto all'esercizio 2016. La Tasi ha una riduzione di mila Euro, dovuta però, i versamenti sull'anno 2016, di coloro che non erano a conoscenza della soppressione del tributo, e per i quali stiamo procedendo al rimborso, pertanto essendo un rimborso determina una minore entrata, ma all'interno di un risultato positivo. Per la Tari le entrate sono diminuite di 536 mila Euro, ma questo è un risultato molto positivo, perché com'è noto, la Tari copre i costi del servizio, e noi abbiamo registrato nel 2017, la diminuzione della Tari come elemento positivo della gestione comunale, tradotto in altri termini, i cittadini napoletani pagano meno. Sulle sanzioni da Codice della Strada, uno dei nostri punti dolenti, registriamo dal 2015 al 2017, un incremento di 4 milioni e mezzo, rispetto

alle nostre entrate. Sulle spese correnti la comparazione come dice la stessa Corte dei Conti, è difficilmente comparabile, vanno riclassificate per macro aggregati, e si evidenzia una contrazione della spesa corrente, dovuta al recupero del disavanzo, in luogo della mancata vendita degli immobili. I debiti fuori bilancio come ho detto sono stati riconosciuti e finanziati per Euro 276.534.000,00 Euro, il debito è in continua riduzione. Questa è l'analisi del rendiconto per il 2017. Rimane aperto un tema e chiudo, nonostante una gestione sana e attenta da parte della nostra Amministrazione, e ringrazio su questo versante i Dirigenti, il Ragioniere Generale e tutti coloro che si sono adoperati sui diversi servizi, per raggiungere questi risultati, rimane aperta una grande sofferenza nel nostro paese, la sofferenza sono gli Enti Locali. Per Enti Locali vorrei provare a citare questo campanello di allarme, un Governo a gestione tecnica, Governo Gentiloni, mese di maggio, decide di anticipare di un mese i trasferimenti da tributi erariali, agli 8 mila e passa Comuni Italiani. Questo rappresenta l'aver incamerato diversi milioni di Euro di interessi negativi, perché ho utilizzato somme in anticipo. Ciò testimonia però di una difficoltà diffusa, se un Governo sostanzialmente legato alla gestione ordinaria della cosa pubblica, sente l'esigenza di dover anticipare di un mese il decentramento di diversi miliardi di Euro. Il campanello di allarme diffuso, per il quale noi, rispetto al quale noi abbiamo chiesto in una interlocuzione con le forze politiche, il Sindaco di Napoli ha chiesto un'interlocuzione con le forze politiche, che nel documento di programmazione economica e finanziaria per il 2018, entrino in campo alcune norme di facilitazione per la gestione degli Enti Locali e contemporaneamente, una volta insediato il Governo, dove dire il Governo non significa a prescindere dal giudizio politico, per il giudizio politico avremo i luoghi e le sedi per poterlo esprimere, comunque il primo atto che chiederemo che venga fatto, che chiederà il Sindaco di Napoli, se mi posso permettere di anticipare una volontà ampiamente espressa in più luoghi e in più sedi, è quello di avere un provvedimento omogeneo, anche in termini di risorse, provvedimento complessivo che ridia una titolarità agli Enti Locali, nella determinazione delle politiche economiche e sociali, del nostro paese e non solo nel contenimento della Finanza, il pareggio dei Bilanci.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio l'Assessore per la relazione puntuale e precisa. Mi chiede d'intervenire il Consigliere Verneti.

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

Grazie Presidente, chiedo una sospensione di una mezz'oretta, per analizzare un attimo il documento da sottoporre all'aula, la mozione, per rispondere alle eccezioni e alle (non chiaro) poste dal Collegio dei Revisori. Quindi se è possibile mezz'era di

sospensione.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

È una proposta che viene a nome suo, a nome della Maggioranza, per cui mi corre l'obbligo di metterla in votazione. Pongo in votazione la sospensione dei lavori per circa un'ora, a partire d'adesso. La metto in votazione. Chi è d'accordo, alzi la mano. Chi è contrario, alzi la mano adesso. Nessuno. Chi si astiene, lo dichiaro. Il Consigliere Brambilla è contrario, anche Menna. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi viene approvata a Maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei 5 Stelle, di Brambilla e Menna. Quindi sospendiamo la seduta adesso, alle ore 14:10, ci rivediamo fra un'ora.

SOSPENSIONE ORE 14:10

RIPRESA ORE 16:47

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Procediamo all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente;
COCCIA Elena.....presente;
COPPETO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MENNA Lucia Francesca.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;

MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VALENTE Valeria.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta riprende validamente. Tra i presenti nomino scrutatori i Consiglieri.. Tra i presenti visibilmente in aula, nomino a gentile richiesta, quali scrutatori il Consigliere Mundo, il Consiglieri Verneti e per rappresentanza di genere la Consigliera Caniglia. Possiamo quindi riprendere la discussione. Quindi stante la registrazione dei presenti, con ciò che significa, do la parola all'Assessore Panini, prego. Scusi Assessore, c'era Presidenza Frezza, la relazione introduttiva già l'ha tenuta, chiedo scusa, quindi se c'è discussione sulla sua relazione. Ero io assente, le chiedo scusa. Quindi avendo già avuto l'introduzione con relazione dell'Assessore Panini, dichiaro aperta la discussione generale. Se ci sono interventi? Colleghi chiedo scusa, il Vice Presidente Frezza mi aiuterà, mi ha sostituito alla Presidenza. L'Assessore aveva introdotto, sia sui debiti fuori bilancio, che sulla delibera. Consigliere Coppeto l'Assessore ha introdotto, quindi è aperta la discussione. Allora a beneficio di tutti i presenti, siamo non moltissimi, quindi potremmo essere attenti. Risulta in mia assenza, ve ne chiedo scusa, che mentre vi era il Vice Presidente Frezza, che l'Assessore Panini, oltre ad aver venuto un'ampia relazione sui debiti fuori bilancio, e sulla pregiudiziale, abbia anche introdotto l'atto deliberativo in questione, ovvero il 179. Pertanto è aperta la discussione generale sul 179, sulla delibera 179. Se non vi sono interventi. Non ce ne sono, ognuno parla per se, non ce ne sono. Quindi non ci sono interventi. C'è Coppeto invece, altrimenti non potevo dare di nuovo la parola all'Assessore Panini, su cosa replica. Diciamo che un autoerotismo politico sarebbe stato, non è previsto. Prego Mario.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente ci siamo convinti che Lei Presidente la sera consulti soventemente La Treccani per forbire ulteriormente il suo linguaggio, l'autoerotismo politico ci mancava al lessico di

questa sala.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma guardi è una forma molto diffusa nella società contemporanea, la invito a riflettere, prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Spero che Lei non ne sia vittima.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per la serietà degli argomenti che stiamo trattando Consigliere, non è giusto che io la rintuzzi. Siamo tutti interpreti nel bene e nel male del tempo storico, alla Sua buona clemenza, prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

È anche un modo diciamo così, per recuperare qualche momento di serenità. Io intanto intervengo perché credo che sia giusto che in qualche modo nella rappresentazione di un atto di così portata, vi sia un proprio giudizio di merito, d'altra parte io non credo che sia una buona cosa che nel rendiconto di un'attività, di un anno che è alle nostre spalle, sul piano squisitamente democratico, ovviamente non c'è nessuna responsabilità, né della Maggioranza, né nel Sindaco, né Sua, che in qualche modo questa rappresentazione con il relativo voto avvenga in assenza dei Gruppi di Opposizione. Non è una buona cosa, io non lo saluto come un momento positivo. Noi ci apprestiamo a votare, poi spiegheremo meglio nelle nostre dichiarazioni di voto, il nostro intentimento sul voto, un atto che ha una sua complessità, che spesso viene giudicato da chi lo vota, non è la prima volta che mi succede nella mia vita istituzionale, di partecipare alla votazione di un atto consuntivo, come un mero atto in qualche modo ragionieristico, non me ne vogliamo ovviamente i Ragionieri, i Rappresentanti della Ragioneria, ai quali invece va immediatamente tutta la nostra gratitudine e il ringraziamento per l'attività svolta e per la dedizione e la competenza, ho avuto modo non soltanto, perché ci conosciamo da tanti anni, ma anche di osservare in corso d'opera durante le varie riunioni che si sono succedute. Pur tuttavia io credo che sia utile a noi stessi, come dire, avere contezza di quello che ci avviamo a fare, sapendo che vi siano una serie di elementi di criticità, che in qualche modo vengono anche segnalati dall'Ente terzo, Ente non è il termine giusto, dal Gruppo Terzo, ovvero dai Revisori dei Conti. Io credo che noi al netto del lavoro e dell'impegno che ci accingiamo a fare, le indicazioni che sono nella doppia relazione in sintesi una dell'Assessore Panini di aver segnalato quelli che sono gli elementi di ampia criticità, ma anche di come l'Ente e l'Amministrazione in qualche modo intende recuperare nel corso del tempo, una serie di cristallizzazioni che comunque si sono determinate nel corso degli anni. Noi spesso mettiamo l'accento e bene facciamo, io sono tra quelli che ogni qual volta ne ha la

possibilità, e sul piano istituzionale, ma soprattutto sul piano politico, di mettere l'accento sulle cosiddette cause esogene, cioè di perché le Amministrazioni si trovano nelle condizioni in cui, si trovano Amministrazioni anche come la nostra. È evidente che il depauperamento progressivo dei trasferimenti erariali dello Stato verso i Comuni, soprattutto negli ultimi 6 anni, per provare senza neanche riuscirci a sistemare meglio i conti nazionali, in qualche modo si abbattano come una mannaia continuamente sulle già scarse disponibilità degli Enti Locali. Diceva bene L'Assessore Panini, oggi ribadendolo più volte in questi giorni, se le Amministrazioni Statali hanno ritenuto opportuno quest'anno e per la prima volta nella storia, anticipare i trasferimenti di un mese, evidentemente non per un eccesso di buonismo e di bontà del Presidente del Consiglio uscente, che ne ha in qualche modo organizzato le file, ma perché evidentemente la sofferenza di cui spesso parliamo è avvertita non soltanto dal Comune di Napoli o dai 250 e passa Comuni che si trovano in condizioni di disagio, ma evidentemente in tutto il sistema delle Autonomie Locali, ed è un dato. Io mi auguro che il Governo nascente ahimè possa in qualche modo porsi se non altro la domanda, perché come dire, gli Enti Locali si trovano in una situazione così pesantemente drammatica. Le cause esogene, come dire, incidono pesantemente. È certo che quando noi siamo tra quelli che abbiamo aderito convintamente al grido del Sindaco, con quel mega striscione che ancora pende dai balconi di Palazzo San Giacomo, gridando contro un debito ingiusto, perché è ingiusto oggettivamente che un Comune che comunque con grandi sacrifici e anche con responsabilità importanti, da parte di un intero sistema amministrativo, fa i conti con un piano di rientro difficile, nel frattempo arriva anche la mannaia di debiti del passato, del lontanissimo passato, e che ulteriormente aggravano la situazione. E questo come dire, è ulteriore causa esogena che in qualche modo incide sui nostri conti. Però potrei elencare altre di cause esogene. Io credo però che sia giunto anche il momento che noi riflettiamo molto attentamente su quelle che sono invece le cosiddette cause endogene, perché è evidente che dall'interno delle nostre attività, evidentemente non tutte le condizioni sono tali da poterci mettere nelle condizioni di avere conti più certi. Spaventa ancora Assessore Panini e Sindaco, spaventa ancora, perché spaventa ancora, non essere riusciti e come dire, l'ha detto lei stesso nella sua relazione, una delle gravi sofferenze, la capacità di riscossione. Si parlava in particolar modo delle contravvenzioni al Codice della Strada, se pur migliorate negli ultimi tempi, e questo ovviamente va a beneficio di chi svolge un'azione amministrativa, con tutti i limiti e con tutti... Però evidentemente abbiamo bisogno di condividere un processo delle cosiddette politiche delle entrate, che ci mettano nelle condizioni di migliorare la nostra performance. Ora io non voglio ribadire, come dire, concetti espressi da altri ed utilizzarli nel mio ragionamento, però è evidente che se in un piano di previsione

dello scorso anno, immaginiamo che l'alienazione del patrimonio comunale debba portare nelle casse N EURO e né riusciamo in qualche modo ad introiettare poco più del 3 per cento complessivo, è o non è un problema? Io credo che noi in maniera onesta dobbiamo porcelo come problema, perché se sappiamo perfettamente cosa deve fare lo Stato, se sappiamo perfettamente cosa dovrà fare il prossimo Parlamento nell'adozione nell'ambito della Legge di Bilancio 2019, altrimenti non riusciamo a poter far fronte ai bisogni che arriveranno tra qui a breve, noi questo lo sappiamo perfettamente, tant'è vero che vi sono anche documenti condivisi da altre strutture, penso all'Anci che interverrà su questo tema ed io mi auguro che il Parlamento appena insediato e il prossimo Governo, assumano con severità la necessità d'intervenire su questo tema. Però io penso che con la stessa severità e con la stessa attenzione, io credo che noi ci dobbiamo porre il punto di domanda, dove non funziona la nostra macchina? Quali sono gli accorgimenti necessari, le utilità necessarie da mettere in campo, per poter migliorare quel dato? Che è un dato oggettivamente insufficiente. Questo non significa che tutto il resto delle azioni politiche e amministrative, sia un resto non conta, anzi, perché se non fosse così, è evidente che non staremmo da questa parte dei banchi. Ma proprio perché noi ci teniamo, noi ci teniamo che quest'esperienza amministrativa prosegua, ma prosegua come dire, in un intendimento che possa in maniera cogente migliorare l'azione. Il monito che viene posto da chi è deputato a guardare o rivedere i conti, è un monito come dire, oggettivamente pesante, è vero che quello che abbiamo letto tutti quanti noi nelle 68 pagine del Collegio dei Revisori dei Conti, è un mantra antico. Quelle raccomandazioni non sono comunque diciamo così, scritte per la prima volta, ed io sono convinto che noi stiamo lavorando e sono convinto che gli uffici, soprattutto gli uffici della Tesoreria, stanno lavorando per rimuovere quelle cause, però questa volta c'è in più un punto che non è secondario rispetto a quanto già descritto negli anni precedenti, e ovvero c'è nelle ultime righe della rappresentazione, nelle conclusioni, nei PDQM, per questi motivi, e lì c'è un punto che secondo me ci deve mettere di fronte a due riflessioni, intanto saper dire: Io mi aspetto qualche parola in più, nella replica, che quel giudizio di merito da parte dell'Organo Terzo dei Revisori dei Conti, è un giudizio che ai sensi dell'articolo 57 del TUEL, no, l'articolo 162 Comma 57 del TUEL, non è dovuto all'Organo Terzo, ovvero quello di non approvare ma limitarsi invece ad una relazione descrittiva. Io lo apprendo secondo quanto come dire, le mie capacità limitatissime, mi hanno messo nelle condizioni di andare a guardare, probabilmente non sarò stato esatto precisamente sul Comma, però intanto c'è scritto, però intanto c'è scritto. Intanto quella frase è scritta ed è chiara, sto parlando sempre della rappresentazione dell'Organo Terzo. Ecco, allora io credo che lì in qualche modo vada messo a riparo quest'Organo, ovvero il Consiglio Comunale che è chiamato invece a deliberare. D'altra

parte lo so che non è una buona cosa citarlo, ma già quest'organo, questo qui, che già in qualche modo non è rappresentato da un pezzo, che ha deciso per volontà politica di non starci, l'Opposizione, non è totalmente rappresentata di quella che è la Maggioranza del Sindaco Luigi De Magistris, quindi è già accaduto qualcosa tra di noi. Noi stiamo qua, due seduti qua dietro, un altro seduto di là, perché presiede quest'aula. E saremo qua, noi non ci muoviamo da qui, noi saremo qui fino all'ultimo momento, a fare il nostro dovere, perché riteniamo che sia come dire, un'assunzione di responsabilità fare il mestiere di Consigliere Comunale e fare il mestiere di Consigliere Comunale di una Maggioranza, anche quando le cose non ci stanno totalmente bene, perché noi non agiamo soltanto nei confronti di un nostro bisogno politico rappresentativo, ma agiamo anche in confronto di un bisogno più generale della città, perché riteniamo che quello che ci accingiamo a fare, è roba già fatta, già avvenuta, già approvata in segmenti differenti della vita amministrativa, cioè quello che noi stiamo sancendo in questo momento, fatta eccezione della complessità dei debiti fuori bilancio, è quello che la stessa aula, la stessa Maggioranza ha approvato lo scorso anno, quando ha fatto il Previsionale 2018. Fuggire dalle proprie responsabilità è sempre un atto sbagliato, altrimenti bisogna motivarlo. Noi ci assumiamo la nostra responsabilità, ed io mi auguro che nella replica dell'Assessore, perché no anche del Sindaco, prima del voto formale di quest'aula, vi siano anche in qualche modo delle delucidazioni rispetto ai legittimi interrogativi che ci siamo posti e che in qualche modo abbiamo posto, non come elementi di critica, come elementi voglio dire di criticità, per guardare avanti, io sono molto interessato a sapere come miglioreremo la nostra performance in termini di alienazione del patrimonio, come miglioreremo la nostra performance, soprattutto in termini di recupero dei tributi, in maniera tale da essere non soltanto soddisfatti del lavoro che noi facciamo con il nostro voto, ma perché evidentemente abbiamo bisogno anche di andare a raccontare ai cittadini che rappresentiamo, che la nostra vita all'interno di quest'aula non è un luogo per perdere tempo, ma per provare a dare una mano alla città. Noi lo facciamo, diciamo così, con convinzione il nostro stare qui a fare il nostro dovere, ovviamente attendiamo anche delle risposte rispetto ai quesiti che ci siamo posti, non abbiamo nessuna fretta e questo non significa che la mancanza delle Opposizioni dall'aula, in qualche modo ci debba mettere nella condizioni di facilitare il nostro compito. E ne ho atteso, non per una questione come dire di tatticismo politico, se vi fossero altri Colleghi a discutere, mi auguro che ce ne siano altri dopo di me, ma ne vorrei come dire, che noi fossimo vissuti come quella parte della Maggioranza che in qualche modo trova lo spillo nel pagliaio per fare le pulci. Noi ci poniamo degli interrogativi, come d'altra parte facciamo sempre, anche quando quest'aula è affollata, e non è un problema se vi sia anche una distrazione. Perché riteniamo che l'essere

Consigliere di un qualunque Comune, fosse anche un Comune di 200 anime, ancorché quello che rappresentiamo, di 1 milione di anime, debba avere quell'elemento come dire, di responsabilità formale, che non si esercita soltanto con il proprio voto, ma anche come dire, rappresentando quelle che sono le perplessità e quelle che sono come dire, i timori di una città. Io penso che noi dobbiamo lavorare in questa direzione, lo abbiamo anche ulteriormente affermato con la nostra responsabilità, quando abbiamo approvato il recente Bilancio di Previsione, ecco però vorremmo capire esattamente quello che ci apprestiamo a fare da oggi in poi, dopo le prescrizioni, anche qui termine sbagliato da parte dell'Organo Terzo dei Revisori dei Conti, le chiamerei più delle indicazioni, delle evidenziazioni, delle criticità, e quali sono gli intentimenti da parte dell'Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, se non ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Scusate ma mica siamo un votificio, credo che sia opportuno...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliera mentre io dicevo che non ci sono altri interventi, la Consigliera Caniglia dopo vorrà fare una dichiarazione di voto. Io devo rivolgere..., se non ci sono altri interventi, non è che devo fare l'istigatore ad intervenire, se non ci sono altri interventi, do la parola per la replica all'Assessore Panini. È preannunziato un intervento del Sindaco, ritengo che possa, credo che il Sindaco intervenga quando ritiene, credo che dopo la replica, in fase di dichiarazione di voto, probabilmente il primo intervento sarà del Sindaco. Prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

L'annuncio..., è il Sindaco come giusto che sia, interverrà prima del voto, rispetto ad un atto importante devo dire, passato forse in secondo piano, rispetto ai soli risultati positivi, fa sì che io sia il più breve possibile rispetto ai punti da affrontare, nell'apprezzare per altro devo dire e non suoni come una frase di prammatica, l'intervento del Consigliere Mario Coppeto. Tre questioni molto rapide, la prima: nello Statuto del Partito Comunista del 1947, era fatto obbligo agli iscritti al Partito Comunista di rappresentare quel Partito e quegli ideali, in ogni momento, nella vita pubblica, come nella vita privata, e in ogni luogo e in ogni parte del proprio contesto. Com'è noto i fatti della storia fanno sì che non ci siano più tante cose, fra queste non c'è più il Partito Comunista e quindi probabilmente cadono elementi di etica, anche nel comportamento di ognuno di noi. Devo dire però che sono sconcertato dal fatto che questa discussione avvenga nella più completa assenza dell'Opposizione. Chiedo scusa al Sindaco di Napoli se affronto in queste mie considerazioni, un

tema squisitamente politico, che non compete a me, e compete al Sindaco, ma che... Concordo... Tanto siamo convocati anche domani. Nel senso che dopo diciamo così, la cosiddetta politica spettacolo, per cui si è presentata una pregiudiziale, la si è discussa, si è lanciato anche un qualche anatema in aula, attenzione a Voi, alle responsabilità che Vi assumete, dopo mi pare di aver capito, un lavoro Consigliere per Consigliere, altro che la politica, siamo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Forse la sospensione non è stata esaustiva, non so, vedo ancora la necessità di confronto tra i Consiglieri, come vogliamo proseguire? Ci sono le condizioni perché l'Assessore completi la replica? Bene, prego.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Come dire, il fatto che poi passato questo momento, non ci sia brillantemente nessuno in aula, a me pare un problema per il Consiglio Comunale, non per la Maggioranza, è il massimo organo di democrazia della Città di Napoli, stiamo parlando della Città di Napoli, cioè della terza città d'Italia e della nona città d'Europa, ed è soprattutto, io credo un pessimo servizio, poi ognuno si assume le sue responsabilità, evidentemente rispetto alle donne e agli uomini che ci guardano, indipendentemente voto che hanno espresso. Seconda considerazione, sarà nell'orecchio di ognuno di Voi che nell'intervento del Consigliere Matteo Brambilla, sono state richiamate delle cifre particolarmente impegnative. Se ricordo bene, vado a memoria, un milione e passa di Euro per quanto riguarda le spese per stampa, per pubblicazione, 290 mila Euro per traslochi, insomma cose che possono legittimamente richiedere una spiegazione da parte dei presenti in aula e di chi presente non è. Allora molto rapidamente vorrei ricordare che stiamo parlando di codici informatici, rispetto a quei codici informatici, le spese per giornali e riviste sostenute dall'Ente, ammontano a 6.274,00 Euro, nell'intero corso del 2017, diviso 365 giorni all'anno. E per altro, buona parte della differenza e quindi del costo richiamato dal Consigliere, è riferita alla spese di gestione per la Depositeria, cioè per quel luogo dove noi abbiamo i veicoli rimossi dalla sosta vietata. Ragazzi però c'è anche una sala fuori, io adesso francamente, per me è indifferente, c'è una sala fuori, ci solo altre sale... Le spese per pubblicazione sono riferite all'acquisto di libri di testo, quindi le decine di milioni dei quali si parla, sono somme spese per i libri di testo per gli alunni delle scuole primarie cittadine, quindi non per spese di stampa dell'Amministrazione Pubblica. Le spese per rimborso e viaggi per trasloco, 290 mila Euro, se ricordo bene, questa spesa accoglie principalmente il rimborso delle spese di viaggio di dipendenti e Amministrazione, un convegno, un'iniziativa e etc., l'acquisto di titoli di viaggio per lo

spostamento dei dipendenti all'interno del Comune, i Messi Notificatori per dirne una o altri, non vi sono spese di trasloco, perché nessuno ha traslocato e nessuno viene rimborsato. Le spese per pubblicità contengono imputazioni riferite agli anni 2015 e 2016, a valere sul fondo per il pagamento delle pubblicazioni, dei bandi di gara effettuati a cura del CUAG. Le spese per organizzazione, manifestazioni e convegni, accolgono spese sostenute per eventi culturali, a fronte di finanziamenti specifici, commessi essenzialmente all'imposta di soggiorno e ad altri finanziamenti di carattere regionale, pertanto anche su queste voci, la conduzione è stata una conduzione di carattere assolutamente rigoroso. Terza ed ultima questione. Il Collegio dei Revisori ha ribadito nella parte finale della propria relazione, non parere, relazione ai sensi del Comma 1 della Lettera D), dell'articolo 294 del Testo Unico sugli Enti Locali, l'Amministrazione ha convenuto di rispondere punto per punto, non nascondendosi dietro al fatto che non c'era una scadenza temporale. Noi abbiamo inteso quelle scadenze come adesso. Abbiamo lavorato in queste ore, ieri sera, perché devo dire, a noi non è stato anticipato il parere dei Revisori, noi abbiamo imparato del parere dei Revisori, dopo un lavoro costante, che la Direzione dei Servizi Finanziari e i Dirigenti, hanno fatto come i Revisori, nella giornata di venerdì, fino a tarda ora, e nella giornata di lunedì fino a tarda ora, noi abbiamo appreso di quel parere, esattamente alle ore 09:30 della giornata di ieri. Per l'amor di Dio, non eravamo tenuti a saperlo prima, quanto meno dentro alle relazioni tra soggetti, fra persone, il clima di collaborazione non ha un momento nel quale si blocca la comunicazione e ognuno si trasforma da Primula a Margherita, ma esso vive in ogni momento della giornata. Visto che alcuni Consiglieri, non me ne vorrà il Signor Sindaco, mi hanno fatto cenno che come dire, su alcuni punti di merito della risposta, si può anche convenire, voglio dire di andare ad un approfondimento formale del testo e delle modalità, mi permetto in modo puntuale di rispondere a sollecitazioni fatte. Pensando che se ciò viene ritenuto utile dalle Consigliere e dai Consiglieri presenti, questo possa tradursi in un atto con il quale il Consiglio Comunale appreso dalla natura tecnica delle risposte alle raccomandazioni del Collegio dei Revisori ed è ciò che mi appresto a fare con il conforto dei Servizi Finanziari, possa dare, se lo valuta, mandato all'Amministrazione, affinché su questi punti, si assumano degli orientamenti, questi punti vengano comunicati ai Revisori e su questi punti il Consiglio riceva puntualmente dall'Amministrazione, lo stato di avanzamento sui singoli fatti. Io sono in grado però, vorrei chiedere anche una verifica ai Consiglieri, di dare una risposta puntuale per quanto riguarda le nove raccomandazioni ricevute, nel caso anche di affrontare con dovizia di particolari i temi per quanto riguarda tutta la dismissione del patrimonio, cespitate per cespitate, sono semplicemente 1.253, quindi..., poi scheda per scheda siamo in

grado di visionarli esattamente tutti. Regolamento di Contabilità, mi riferisco alla terz'ultima pagina delle osservazioni. Il testo del nuovo Regolamento, Consigliere e Consiglieri, è pronto. La prima bozza è stata formalizzata a fine dicembre 2017, nei prossimi giorni essa verrà aggiornata con le ultime modifiche normative. A partire dalla metà del mese di giugno, il testo definitivo sarà oggetto di proposta al Consiglio Comunale, stiamo parlando di determinazioni di carattere tecnico, che comunichiamo alle Consiglieri e ai Consiglieri, secondo la calendarizzazione che verrà definita in sede di riunione dei Capigruppo. Redazione dell'inventario dell'Ente. Nel Bilancio di Previsione per il 2018, è previsto il finanziamento di uno stanziamento pari a 200 mila Euro, somma sufficiente per l'acquisto dei programmi informatici necessari per redarre l'inventario dell'Ente. Le procedure per l'acquisizione effettiva, saranno completate nelle prossime settimane. È prevedibile che dal mese di settembre, possa essere effettivamente avviata l'attività inventariale. Terza raccomandazione, situazione di cassa, indici di riscossione, utilizzo dei fondi vincolati. Questi temi sono stati operativamente affrontati nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, approvato dal Consiglio Comunale, nella seduta del 19 febbraio ultimo scorso. Esso contiene le misure finalizzate al ripristino degli equilibri di competenza e di cassa. In sede di verifica semestrale delle risultanze, delle iniziative di risanamento contenute nel Piano di riequilibrio, saranno forniti tutti i dettagli necessari per verificare la rispondenza fra le osservazioni del Collegio dei Revisori e i risultati raggiunti. Mi permetto di ricordare che per quanto riguarda gli indici di riscossione, sul versante Tari e Tares c'è un errore di valutazione da parte del Collegio dei Revisori, nel senso che sulla Tari abbiamo una fase di restituzione perché diversi cittadini hanno versato per quell'imposta, non essendo loro nota che era stata superata e in precedenza era di competenza di Città Metropolitana e non dell'Amministrazione Comunale, la Tari 2017 vede una riduzione degli importi, perché avendo contenuto i costi ed essendo a ribaltamento costi quella voce, i cittadini napoletani hanno pagato meno. Riaccertamento dei residui. Il riaccertamento ordinario dei residui per il 2017, è stato effettuato ed ha avuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta ad oltre il 90 per cento dell'importo complessivo, bilancia l'effetto finanziario sul risultato di Amministrazione correlato al mantenimento di residui e in particolare di quelli attivi per il 2018, sarà ulteriormente ribadita la necessità di ottenere gli elementi informativi richiesti. Debiti fuori bilancio, l'attività di riconoscimento dei debiti fuori bilancio si è svolta regolarmente nel corso del 2018, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel periodo novembre e dicembre 2017, prevedendone la copertura sul 2018, per i debiti di nuova emersione, è stata avviata la procedura per la

rilevazione a tutto il 15 di aprile 2018, tale attività proseguirà con cadenza quadrimestrale, e ovviamente per tutto il corrente anno e per quelli a venire. Verifica della congruità delle quote accantonate, a copertura degli oneri e del Contenzioso, in sede di rimodulazione del piano di riequilibrio, siamo già intervenuti in materia e ciò è stato approvato dal Consiglio Comunale, con il parere favorevole dei Revisori dei Conti, in occasione dell'assestamento da presentare entro il 31 di luglio, sarà richiesto all'Avvocatura, un aggiornamento rispetto ai dati già comunicati. Carenza nella definizione dei soggetti individuati come Agenti Contabili, entro 10 giorni da oggi, si procederà ad effettuare una ricognizione straordinaria degli Agenti Contabili ad ora individuati in modo incompleto, precisando nella ricognizione, anche le sanzioni in cui s'incorrerà in caso di mancato riscontro. Dismissione degli immobili, illuminazione votiva. Era previsto per il 2017, la vendita della partecipazione in GESA, vendita che si è realizzata nei primi giorni del 2018, per un importo di oltre 35 milioni di Euro. Il mancato accertamento delle entrate per l'illuminazione votiva di Selaf, ha prodotto un effetto negativo sul risultato di Amministrazione, sconta anche l'accantonamento effettuato a fondo rischi di 5,5 milioni, iscritto tra le passività a fondo Contenzioso, per ciò che attiene il processo di dismissione degli immobili abbiamo allegato una relazione pervenuta dal servizio competente che vorrei dare per acquisita agli atti, nel senso che il resoconto voce per voce della situazione che comunque ha disposizione mediante distribuzione per i Consiglieri. Realizzazione del piano di razionalizzazione e accelerazione del processo di riconciliazione. Abbiamo determinato la razionalizzazione delle nostre partecipate, e per quanto riguarda la riconciliazione fra Amministrazione Comunale e singole partecipate, le attività sono già in corso, e produrranno importanti risultati, nella prossima fase. Nell'ambito della revisione delle partecipate e nei prossimi giorni, andremo a definire quell'intervento che in Consiglio Comunale abbiamo rinviato, che riguarda NET SERVICE, che politicamente siamo perché essa entri all'interno di ABC, concorrendo a pieno titolo, alla (non chiaro) del ... ciclo integrato delle acque. Abbiamo un cambio normativo introdotto con il Decreto Legislativo Madia, abbiamo bisogno di verifiche ad altissimo livello, affinché questa nostra posizione sia adeguatamente suffragata in termini di pronunciamenti. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, come già avvenuto nel 2017, in occasione dell'assestamento del Bilancio 2018, effettueremo la verifica di congruità di questo accantonamento. Con la relazione allegata e consegnata alle Consigliere e ai Consiglieri sul patrimonio, e con questa puntualizzazione, tema per tema, rispetto a quanto è stato osservato dal Collegio dei Revisori, noi formiamo al Consiglio Comunale le informazioni tecniche e le determinazioni temporali, le risposte alle osservazioni, con l'impegno per le scadenze

interne e contenute a riscontrarle una per una. Non sfugge dalla titolazione della delibera in votazione, che essa è fatta di due parti, una parte riguarda il rendiconto 2017, una parte riguarda il riaccertamento. Sul rendiconto 2017, il Collegio dei Revisori ha rilasciato la relazione della quale abbiamo ampiamente discusso prima e in questa fase, per quanto riguarda il riaccertamento, il Collegio dei Revisori ha rilasciato un parere che si conclude con un giudizio positivo da parte loro. Ho concluso per quanto mi riguarda.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con la replica abbiamo quindi concluso la discussione generale, ci approssimiamo alle votazioni, alcuni Colleghi mi hanno fatto cenno di dichiarazione di voto, era previsto l'intervento del Signor Sindaco che credo opportunamente possa essere la prima dichiarazione di voto, come dire... Quindi c'è il Sindaco, Caniglia, Coccia... Caniglia, lei non vuole intervenire più? Dopo quando? Devo fare un ordine. Prego Sindaco.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Grazie Presidente. Allora alcune considerazioni a cui do particolarmente importanza. La prima che questo è un passaggio importante della vita della nostra Amministrazione, perché capita raramente che nel periodo pasquale, a 24 ore dall'approvazione del Bilancio Previsionale viene notificata una sentenza delle Sezioni Unite della Corte dei Conti, che suo malgrado ci costringe e delle acrobazie finanziarie, politiche e istituzionali, e adesso a 24 ore dal rendiconto che apro e chiudo una parentesi forse senza nulla togliere ai precedenti rendiconti, è il miglior rendiconto che noi andiamo ad approvare in 7 anni, ci troviamo di fronte ad un atto giuridicamente non conforme al Testo Unico degli Enti Locali. E lo dico con rispetto chiaramente nei confronti di qualsiasi organo di controllo, perché noi siamo controllati quotidianamente, da tanti organi di controllo. Noi non facciamo come altri, in altri Comuni più blasonati del nostro, dove quando c'è un parere contrario, pensiamo che ci sia un attacco politico da parte dei Revisori. Però non è stato facile e lo sappiamo perché noi ci siamo incontrati anche ieri sera e quando si legge quella frase d'impatto, parere non favorevole e etc., è una frase che ha un suo peso. Di fronte a noi che governiamo tra mille ostacoli, amministrano tra mille peripezie, si somma ostacolo ad ostacolo. Quindi oggi vuol dire che si è qui perché c'è stato un grande ragionamento politico, istituzionale e amministrativo, fatto in tempi record, ma con una grande consapevolezza e maturità. La prima considerazione che vorrei fare, perché a mio avviso qua ci troviamo di fronte ad errori di diritto e sopravvalutazioni politiche di quello che sta accadendo. Il primo dato da fare e da sottolineare, perché ci è capitato non raramente di leggere dei pareri contrari, che non viene messa in discussione la veridicità dell'atto. Io ho sentito e dispiace

anche a me che non ci siano i Consiglieri dell'Opposizione, lo trovo grave, lo trovo davvero grave, soprattutto perché ci hanno accusato, se tu accusi, devi ascoltare la Difesa, altrimenti è molto facile, fai la sfuriata, anzi la fai prima con la stampa sotto, quindi non arrivi al momento, ti perdi pure una parte del dibattito, addirittura ti perdi la commemorazione del 23 maggio da parte di qualcuno, della strage di Capaci, ci fai come al solito la lezioncina e poi non hai nemmeno la correttezza istituzionale di ascoltare. Qua non è stata messa in discussione la veridicità dell'atto, quindi quello che dicono alcuni Consiglieri, tra cui Brambilla che ha detto: Prendete tempo, portateci in qualche modo un atto vero. Ma come ti permetti un atto vero? Noi non ci troviamo di fronte ad un atto falso, e poi arriviamo all'errore giuridico, che viene fatto in quell'atto, non è un parere, per il rendiconto non è previsto parere. È prevista una relazione, in cui vengono fornite indicazioni, prescrizioni, sottolineature, ed io trovo particolarmente grave e questo comporterebbe un'assunzione di responsabilità, se non si votasse il rendiconto. Lo dice De Magistris il Sindaco? No, lo dicono i Revisori. Perché i Revisori alla fine del PQM del dispositivo, ci dicono quello che dobbiamo fare, e se tu non approvi il rendiconto, le cose che ci dicono che dobbiamo fare, chi le fa? Punto di domanda. Siccome non pensiamo che i Revisori siano schizofrenici, riteniamo che i Revisori hanno voluto dirci: Per noi dovete fare queste cose, per rendere l'atto ancora più forte sotto il profilo dell'efficacia di quello che voi volete fare, nell'ambito del piano di riequilibrio e delle altre cose che state facendo. Perché gli stessi Revisori come Voi sapete, hanno dato parere favorevole in relazione ad atti ben più importanti. E allora l'assunzione di responsabilità, siccome abbiamo il buon Moretto, il buon Brambilla, la buona Valente, che a mò diciamo anche un pochino, da toccar ferro, perché poi insomma ci tocca qualche volta, ci ricordano sempre: Ricordati che devi morire, un famoso film, ricordati qua e ricordati là, vorrei dire che la responsabilità sul rendiconto è un tam quam non esset, non esiste, perché la responsabilità semmai c'è nell'atto che abbiamo approvato sulla previsione, e altri atti che questa Maggioranza e quest'Amministrazione, a cui non appartiene la spregiudicatezza e la superficialità. Un grande maestro che ha illuminato i miei sogni di gioventù, che era Paolo Borsellino, a proposito del tema della paura diceva che la paura è un sentimento umano, chi è che non si è preoccupato quando ha visto quel diktat, la paura diventa un problema, se ti fa perdere lucidità e se soffoca gli altri sentimenti, e soprattutto gli ideali. Guardate che non è che se noi oggi approviamo il rendiconto come approveremo gli ostacoli alla nostra strada e al nostro percorso sono finiti, anzi come vi ho detto ieri sera in una lunga e importante chiacchierata incontro che abbiamo avuto da un punto di vista politico, secondo me gli atti su cui noi ci dovremmo assumere maggiore responsabilità e su cui ci siamo già assunti responsabilità, li

abbiamo già fatti o li faremo. L'ho detto più volte, Consiglieri, la nostra esperienza è costellata da atti coraggiosi. Poi ve la dico come ve l'ho detta ieri, ma la voglio dire qua, che è l'aula istituzionale, la nostra forza è data dalla credibilità di saper reggere di fronte ad onde d'urto che sono pesanti. Non ci può appartenere in questi momenti così delicati, quello di cedere di fronte ad un atto giuridicamente sbagliato, fatto da persone a cui diamo rispetto, ma quando la politica cede di fronte al formalismo e al tecnicismo, è finita la democrazia. Io ho ascoltato degli interventi che stamattina mi hanno fatto accapponare la pelle di alcuni Consiglieri delle Opposizioni, li ho ascoltati tutti, ma sentir richiamare in continuazione e vi parla chi ha esercitato il controllo per 15 anni, sentire evocare la politica che dovrebbe seguire le Procure, le Corte dei Conti e i Revisori, Signori miei, se questo è il vento nuovo che avanza nel nostro paese, io mi tiro fuori, perché io credo che la tecnica e il sostegno fondamentale, ma è la politica che dà la strada, che auspica la realizzazione di sogni, e che soprattutto deve dare forza ai tecnici. Allora io ve lo dico qua, come ve l'ho detto altre volte. Io posso passare sicuramente alla storia su tante cose positive o negative, storia amministrativa della nostra città, non appartengo alla storia di Di Maio e Salvini, perché poi in questo momento c'è chi dice di aver fatto la storia, senz'aver nemmeno cominciato a scrivere un atto amministrativo, quindi poi ci troviamo di fronte a cose incredibili, ma io ritengo che ci sono tutte le condizioni perché la nostra Amministrazione e la nostra Maggioranza, non dichiarari mai il dissesto o si trovi in dissesto, però questo accadrà e secondo me accadrà, non solo se noi saremo efficaci, bravi e convincenti nei confronti del Governo che si sta formando in queste ore e poi ci ritorno, ma anche a fare le cose dove si può e si deve fare di più, ce lo siamo detti tante volte, l'ha detto anche Mario Coppeto nel suo intervento, qualche minuto fa. Ne siamo consapevoli in una città difficile, con una macchina amministrativa stressata, con personale ridotto, senza risorse economiche, dove ogni giorno affrontare temi. Ci sono Dirigenti che passano quattro giorni della settimana a rispondere alla Guardia di Finanza e due giorni a lavorare per il Comune, c'è un contesto italiano. Di fronte a questo noi dobbiamo però "pretendere", è un termine un po' antipatico che su alcuni aspetti, si possa e si debba fare di più. Perché io sono un sostenitore dell'autosufficienza della capacità della nostra città, compreso in vertenze che fino a poco tempo fa sembravano perse, mi riferisco ad ANM per esempio. Prima il Consigliere Simeone mi faceva leggere un pezzo di giornale del rapporto tra Atac e Amministrazione Romana. ANM se metti in campo come stiamo cominciando a mettere una serie di azioni, noi rischiamo di arrivare al paradosso di raggiungere dei risultati positivi molto prima di quello che ci potessimo immaginare. Però se al nostro interno c'è già qualcuno che pensa che noi non ce la faremo, non mi appartiene, come dire, da un punto di vista non politico, ma

proprio esistenziale, di vivere la condizione di tirarla alla lunga, sopravvivere quando già sai che da qualche giorno devi morire. Che gusto ci sarebbe a fare politica in questo modo? Io sono fermamente convinto che ci sono le condizioni amministrative, giuridiche, finanziarie, politiche e istituzionali per raggiungere questo grande obiettivo. Certo non è chiaramente facile, tanto è vero a motivo, come dire in qualche modo, non voglio dire di orgoglio, però di credibilità di questa città, l'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, qualche giorno fa ha presentato al Parlamento che è ancora fermo, è un Parlamento che non sta facendo nulla, un paese che da 6 mesi non ha Governo, e noi stiamo qua a discutere di una città che resiste ed opera, stando dietro da ore, ad un parere che non dovrebbe essere un parere. Cioè qua si è rischiato, come qualcuno ha auspicato lo scioglimento dell'Amministrazione Napoletana che lavora, opera, resiste per il bene comune e per l'interesse collettivo, di fronte ad un paese fermo. Tra le varie cose che abbiamo fatto in questi giorni, abbiamo contribuito fortemente a scrivere le norme che l'ANCI, non De Magistris, che l'Anci ha presentato nell'interesse di tutti i Comuni, compreso ovviamente la Città di Napoli, per affrontare il tema degli Enti Locali, il tema del debito con la cosiddetta grande norma, cioè la norma che dà liquidità e le altre norme che consentono di affrontare i temi come il pre dissesto, il piano di riequilibrio, le sanzioni incredibili delle decisioni della Corte dei Conti. Ci sarà la volontà di farlo? Nel contratto c'è poca roba, ma questa è una partita che ci giocheremo nei prossimi i giorni, e per giocartela bene, devi avere una forza politica. Allora noi da questa Assise, da quest'aula, noi non possiamo uscire indeboliti, dobbiamo uscire forti, perché per chi sta con noi da 7 anni, e con molti di voi stiamo da 7 anni insieme, le pagine più credibili di quest'Amministrazione, si sono ottenute quando abbiamo dato la dimostrazione di essere forti nei momenti in cui ci volevano rendere deboli o addirittura ci volevano ammazzare. Certo non mi sfugge il tema che oggi è un giro di boa importante, perché un'assunzione di responsabilità collettiva, intendo in chiave tecnica, amministrativa e politica, perché in queste ore si è fatto di tutto per cercare d'indebolire quest'esperienza, allora anche a me come Capo dell'Amministrazione, e quale Capo della coalizione politica che governa la nostra città, non posso che considerare, ripartire e valutare in maniera estremamente positiva, il comportamento di chi non solo ha dato un contributo in queste ore, ma che è qui presente, insieme a noi a votare da qui a qualche minuto, perché poi sinceramente tutto è comprensibile, però il fatto di esserci o non esserci, non è una variabile neutra sul piano politico ed io siccome una sufficiente intelligenza politica e anche la capacità ormai di conoscerci dopo 7 anni, non mi sfugge e do una grande rilevanza, ma non perché, seguitemi un secondo, si tratta di un atto come dire, di favore o di piacere al Sindaco di Napoli, è un atto di straordinario rispetto, di forza, di credibilità e di

attenzione nei confronti della città, cioè noi ci assumiamo come sempre responsabilità nell'esclusivo interesse di una collettività, perché di una cosa non si è parlato, delle conseguenze che la città subirebbe, se noi oggi non approvassimo il rendiconto, non che subiremmo noi sul piano personale, anzi, sul piano personale noi siamo quelli che da 7 anni, ci assumiamo responsabilità, ci difendiamo, ma lo facciamo a testa alta, e con la coscienza totalmente a posto, perché non c'è mai stato un atto indirizzato verso un interesse privato, verso un interesse che non sia quello collettivo e del bene comune, quindi questa è l'impronta che ci vogliamo dare. Io ringrazio della solidarietà anche che mi è stata data di fronte, faccio nel chiudere anche una breve considerazione, visto che i Consiglieri non ci sono, ma ho apprezzato come dire, la solidarietà se pur con una serie di distinguo, come dire anche di sollecitazioni critiche nei miei confronti, che hanno fatto esponenti del Partito Democratico, e di altri partiti dell'Opposizione. L'unica cosa che mi sentirei di dire, che a chi continua ad attaccarci sulla vicenda di un anno fa di Salvini, consiglieri di andare a leggere, visto che qua vengono sempre citate iniziative che sarebbero contro di noi, da parte degli organi di controllo, ma finora in 20 anni di uomo delle Istituzioni, che mi hanno svuotato come un calzino, devo dire alla fine la correttezza del nostro operato, viene sempre accertata, e noi siamo sempre fly down. Andatevi a leggere il Decreto di archiviazione del Giudice delle Indagini Preliminari, dove Matteo Salvini in quanto Matteo Salvini, e in quanto Rappresentante Legale del Partito Lega Nord d'indipendenza per la Padania, mi ha querelato per diffamazione e istigazione a delinquere, sostenendo che gli scontri che ci sarebbero stati, erano causa della mia istigazione a delinquere. Leggetevi i provvedimenti del Procuratore della Repubblica e di un Giudice autonomo e indipendente del nostro paese, il Giudice per le Indagini Preliminari, che dice non solo non c'è nessuna diffamazione, il Sindaco ha esercitato critica e dissenso politico di fronte a delle posizioni politiche altrettanto forti di Matteo Salvini, ma soprattutto quello che mi sta ancora più a cuore, non ha istigato proprio nessuno, perché ha legittimamente detto nei luoghi della disponibilità del Comune, Salvini non può fare un comizio, che è a chiara impronta xenofoba, razzista e anti meridionale, poi a Napoli può venire a manifestare chi vuole. Altra pagina chiusa, non vi sfugge e ve lo ricordate, ma questo lo dico soprattutto alla stampa che ci segue, chi ci attaccò, dal Ministro dell'Interno, ai capi delle più grandi organizzazioni politiche nel nostro paese, quindi mi sembra che anche da questo punto di vista, è sintomatico che nei confronti di chi ha sempre e mi dispiace che non ci stanno Brambilla e soprattutto Francesca Menna, che è altra sensibilità, di fronte a tutte le nostre richieste di dialogo, quando io mi permettevo sommessamente di dire: Ma vogliamo dialogare su qualcosa? Mai alleanze con il Sindaco di Napoli. Ma io non ho mai parlato di alleanze. Poi non

solo si fa l'alleanza, si fa un contratto, che è molto di più dell'alleanza, e con chi? Con il capo di un Partito che si chiama Lega Nord, indipendenza per la Padania, un partito che al sud ha preso con un bel voto, libero, pulito, importante, tanti voti, ti vai ad alleare, con chi ha alla prima contestazione, querela il Sindaco della terza città d'Italia, che a differenza di altri, non si allea con chi è contro il sud, ma si allea con il popolo. Questa è la differenza tra populismo e connessione con la terra, che tu difendi, è una differenza importante. Poi come sempre e lo dico subito d'adesso, noi saremo i primi a chiedere la cooperazione istituzionale con il Governo che si sta formando, perché ci siamo seduti con tutti, con Berlusconi, con Monti, con Letta, con Renzi, con Gentiloni, con De Luca, ci sediamo con tutti, se gli altri vogliono che ci sediamo. Ci sono altri che magari non vogliono, perché sono allergici, perché confondono la cooperazione istituzionale con l'autonomia politica. Quindi noi saremo i primi a dire che se le nostre norme, nostre presentate dall'Anci, verranno accolte, mi sentirete come prima dichiarazione che dirò, do atto al Governo, finalmente di aver fatto qualcosa di diverso, di non aver tagliato, di non aver messo nell'angolo gli Enti Locali, di non averci messo con il guinzaglio e con il piombo sulle... Ma rimarrà il dissenso politico più netto, lo voglio dire per la prima volta in questo Consesso, poi lo diremo nei prossimi giorni, nelle prossime ore, nelle prossime iniziative, francamente quando in un contratto, la prima volta che vedo un contratto, i contratti si fanno in Campagna Elettorale, che sono con gli elettori, dove si dice quello che vorresti fare, non c'è scritto nulla, sulle nostre terre, sul Mezzogiorno, sui beni comuni, sulle sofferenze, sugli Enti Locali, sulle fragilità, c'è scritto sulle Ragioni guarda caso, il referendum sull'autonomia del Veneto e della Lombardia. Io credo che forse noi e chiudo su questo, proprio perché siamo stati i primi a resistere in condizioni difficili, e oggi è un ulteriore atto di resistenza che stiamo facendo, ma noi la raccogliamo la sfida. Ma scusate, l'avete detto voi oggi, l'ha detto Enrico Panini, l'hanno detto..., ma se noi non avessimo subito non solo il debito storico, le calamità politiche ed istituzionali di chi ci ha preceduto, i tagli dei trasferimenti, le norme assurde, i vincoli finanziari, ma noi oggi saremmo una città, con quello che l'economia che noi abbiamo realizzato, con quello che abbiamo messo in campo... Tre anni fa vi vorrei ricordare che noi stavamo uscendo dal piano di riequilibrio, se non avessero introdotto l'armonizzazione delle altre norme, noi non stavamo nella situazione, ma noi saremmo autosufficienti. Allora caro Salvini e caro Di Maio, ma se questo è l'andazzo che voi volete creare nel paese, ma noi siamo i primi interessati ad un'autonomia, perché noi per come utilizziamo i fondi europei, per come utilizziamo i fondi nazionali, per come siamo in grado di reggere in condizioni così difficili, se voi ci eliminate la funzione di bancomat e di esattori a cui ci avete costretto, ma noi saremmo un territorio ricco in questo momento. E

questa è un'altra sfida che possiamo sicuramente lanciare. Quindi per chiudere davvero, io in questo momento, nel dare la mia dichiarazione di voto, come mi sollecitava giustamente il Presidente. Io lo anticipo adesso, perché non interverrò un'altra volta, io voto convintamente favorevole, non solo politicamente, ma mai come questa volta giuridicamente, senza un alito di paura, perché in queste 24 ore come voi, me la sono studiata anche io la questione, ed è una questione che politicamente è stata sopravvalutata, anche se ne capisco le ragioni, le comprendo e ne discuteremo, ma soprattutto è giuridicamente la nostra, una posizione correttissima, perché nel rendiconto di politica c'è poco, su una fotografia che noi dobbiamo andare a cristallizzare, ed è semmai un atto di fede convinto, che noi facciamo anche nei confronti di una squadra, questo è un altro tema, noi siamo una squadra non solo politica, non solo di coalizione, c'è anche come vedete alle nostre spalle, davanti a noi e nei nostri uffici, ci sono donne e uomini che lavorano in condizioni complicate. Quindi questo fatto di dare la sensazione che qui si sta tutti quanti insieme, quando stai tutti quanti insieme e lavori per il bene comune, ti possono, ti devono, verranno a chiederci conto di tutto quello che faremo, ma noi lo faremo come sempre a testa alta. Ho citato Salvini, potrei citare tanti altri casi, controllateci come volete, valutateci come volete, troverete semplicemente gente, che solamente per passione da 7 anni sta cercando di tirare un solo fuori Napoli da delle sacche di calamità politica ed istituzionale, nelle quali erano cadute, ma anche di farla riscattare. E se siamo arrivati a questo, senza un Euro, continuiamo in questo modo, e scongiureremo il dissesto e dimostreremo anche al Governo più a destra della storia della Repubblica Italiana, dopo l'attuazione della Costituzione, che Napoli è una città credibile, che non va con il cappello in mano, che rispetterà le Istituzioni, ma non mortificherete mai la nostra opinione politica, perché noi lo diciamo a tutti indipendentemente dal potere, dalle casacche e dal vestibolo formale che possono avere, quindi io mi sento non solo di votare tranquillamente sul piano politico e giuridicamente. Vi chiedo di farlo e non posso che apprezzare, ma questo sarà il day after, cioè il giorno dopo quest'approvazione, chi in queste ore è stato sul pezzo. Ieri sera è stata una discussione molto bella, matura, oggi anche, perché si avverte la preoccupazione, il senso di responsabilità, la maturità di questa coalizione e chi si sfila anche in modo un po' infingardo, ovviamente ne fa le proprie..., fa una scelta politica e le scelte politiche sono sempre scelte mai neutrali, di cui bisogna tenere conto. Ma io oggi mi sento di apprezzare chi c'è e non disprezzare chi non c'è, perché io preferisco sempre l'azione all'omissione, quando l'azione è per il bene comune, non c'è d'avere paura, e quindi io mi sento davvero contento che oggi superiamo un altro ostacolo e ce lo potevamo risparmiare, ma sono davvero contento di questa coalizione, e questa Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi prima di andare alle dichiarazioni di voto, ovviamente il procedimento è stato un po' particolare della giornata, abbiamo invece le mozioni e l'emendamento. Dico le mozioni, perché c'è una prima mozione presentata dall'Opposizione, Valente ed altri che se nessuno fa sua, do per decaduta, ed invece la mozione ritengo di Maggioranza, ritengo tante firme, a cui si è fatto accenno, la illustra il Presidente della Commissione Mirra, prego.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Grazie Presidente. Allora questa mozione è stata predisposta da tutti i Consiglieri di Maggioranza ed è una mozione che deriva da un confronto e da un dialogo che è nato con l'Amministrazione, rispetto alle prescrizioni che erano state formulate dal Collegio dei Revisori, nella relazione al rendiconto. Con questa mozione la Maggioranza dopo aver fatto un confronto con l'Amministrazione, intende come dire, invitare, sollecitare l'Amministrazione al rispetto delle prescrizioni formulate dal Collegio dei Revisori, prendendo atto dei riscontri fatti dall'Amministrazione, rispetto a questi rilievi. Non so se vogliamo leggerla puntualmente, perché è stato fatto un puntuale rilievo e riscontro a tutti i punti delle prescrizioni e su ogni punto l'Amministrazione ha come dire, dato un riscontro, comunicando quelle che sono le azioni già poste in essere, nel 2018, rispetto ai rilievi formulati, e in alcuni casi invece impegnandosi alla verifica di alcune criticità rilevate.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. L'atto ritengo diffuso a tutti i Consiglieri. Ricordo gli scrutatori essere Mundo, Verneti e Caniglia. Diamo assunto tra di noi il linguaggio della risposta alle prescrizioni, ricordo che il Collegio dei Revisori come articolazione anche del Consiglio Comunale stesso, formula dei rilievi, ben venga la facoltà del Consiglio di muovere delle precisazioni o fare delle ulteriori ed altre iniziative, altrimenti daremo per acquisito un potere di prescrizione a cui almeno non mi sento sottoposto, immagino anche voi. Detto questo, chi è favorevole, resti fermo all'atto deliberativo, alla mozione. C'è un parere dell'Amministrazione? L'Assessore che è favorevole, l'aveva già indicato. Quindi metto in votazione la mozione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità dei presenti. Giunge una proposta di emendamento tecnico, controfirmato dal Presidente della Commissione Mirra, suggerito dagli uffici, dico suggerito per trasmissione tecnica, che credo in verità alluda all'errore materiale su alcune cifre, che non vorrei sia stato fonte di un dibattito che qualche Consigliere di Opposizione ha intrapreso sui numeri, invece vi era qualche errore materiale, per cui vuole illustrarcelo Presidente?

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Insomma è come diceva Lei. Successivamente all'approvazione in Giunta del Bilancio, erano emersi degli errori tecnici, rilevati in alcune tabelle che per altro sono allegate alla proposta di emendamento tecnico, per cui è emersa la necessità di effettuare queste variazioni che sono soltanto dovute ad errori numerici.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi il Consiglio ha ricevuto come dire, questo carteggio, viene suddetto di errori materiali, non chiede il parere l'Amministrazione, immagino che l'Amministrazione sostenga la richiesta di questa rettifica, quindi metto in votazione, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi è approvato all'unanimità. Ci avviamo alla fase delle votazioni, invece dell'atto deliberativo nella sua interezza. Motivo per cui do seguito alle richieste d'intervento per dichiarazione di voto. Si era prenotata se non erro la Consigliera Coccia, poi ho avuto dei cenni, ma non delle certezze, per altri Consiglieri che possono eventualmente rappresentare questa volontà. Prego Consigliera Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Grazie Presidente. Certo è difficile intervenire dopo l'intervento del Sindaco e dopo la lunga giornata che ha accompagnato questa votazione, che segue un'altra lunga giornata che abbiamo vissuto ieri. Devo dire che anche io sono dispiaciuta e preoccupata dell'assenza delle Opposizioni, perché credo che l'assenza delle Opposizioni, costituisca un vulnus alla democrazia e tutto sommato non mi fa piacere che qualche Consigliere intenda questo come un votificio, quindi come un luogo come dobbiamo fare presto, dobbiamo votare, dobbiamo andare avanti e etc., perché penso ancora che sia il Consiglio Comunale della terza città d'Italia, l'anomalia italiana, conosciuta anche all'estero, e amata anche all'estero, e credo che valga la pena sempre di non solo far conoscere ai cittadini napoletani, di che cosa stiamo discutendo, ma valga la pena anche di fare dei rilievi più ampiamente politici, come ha fatto il Sindaco, perché credo che qui nessuno sia a mantenere una poltrona, ma tutti siamo a concorrere al bene della città. Ed ecco perché mi sono iscritta, visto che era mancato, salvo per l'altro Rappresentante della sinistra, per Coppeto, era mancato il dibattito sulla delibera, ma poi c'è stato sia l'intervento, la replica dell'Assessore Panini, ancora di più l'intervento del Sindaco che in qualche modo avevano coperto questa mancanza, che comunque è una mancanza, perché non si può pensare che un Consiglio Comunale possa proseguire senza un reale dibattito politico, perché poi ne vediamo i frutti. Ne vediamo i frutti, perché mi consenta Presidente di fare questo paragone, non si può essere contro la cura Di Bella e poi quando non c'è più niente da fare si corre da Di Bella. Allora non si può predicare contro il liberismo e poi al momento in cui bisogna assumersi

delle responsabilità, se ne scappa a casa, non si può fare così. Non si può fare così, ed è per questa ragione ed è per questo ragionamento, un ragionamento intimamente politico, che la Sinistra è rimasta qui, anche se oggi la Sinistra era al quanto dolorante. Era al quanto dolorante e non ha fatto a meno di farlo conoscere che era dolorante, ma è rimasta qui. È rimasta qui e dopo un lungo ragionamento al suo interno, considerato non che cosa conveniva a questi tre Consiglieri, ma che cosa conveniva alla Città di Napoli e che cosa conviene anche per il futuro dell'Italia, un futuro che si prospetta davvero nero, perché Sindaco, essere querelati da Salvini, penso che sia un titolo d'onore, non certamente un demerito. E se poi guardiamo a quel contratto, ma guarda un po', anche la nozione giuridica e me ne darà atto, non solo il Sindaco, ma chiunque abbia nozione di Giurisprudenza, in termine contratto è un termine tipicamente civilistico, privatistico, questo ce la dice tutta su quali sono le intenzioni di questi due mostri che si vanno coalizzando in questo momento. E poi se guardiamo poi allo specifico di questo contratto, ci rendiamo conto che sono cose dell'altro mondo, mi era arrivato e l'avrei voluto fare stamattina, ma le urgenze politiche non me l'hanno consentito, di dire che cosa stanno preparando per la Giustizia. Ragazzi, per la Giustizia saranno tempi nerissimi, perché al primo punto c'è l'allargamento della legittima difesa, quindi compreremo tutti una pistola, e quindi diventeremo l'America. E c'è anche l'abolizione di tutte quelle Leggi premiali che avevano reso più tenue la questione carceraria, quindi chi sbaglia, si butta la chiave e dopodiché se esce, esce un criminale assoluto. Questi sono alcuni punti del contratto che vanno a firmare. Ma noi stiamo parlando di tutt'altro. Stiamo parlando della necessità, dell'obbligatorietà in questo momento di votare per la delibera che ci approviamo a votare, che insomma, non avremmo voluto, non avremmo voluto quel tipo di riscontro che hanno fatto i Revisori, li avremmo voluti anche qui, ma non per ingiuriarli, come ha fatto per tanto tempo l'Opposizione, perché dice che erano delle amebe, che erano distese sulla posizione della Maggioranza e etc., ma semplicemente, anche per chiedere conto se per caso non avessero fatto qualche errore, se non avessero sbagliato nella terminologia. Ma al di là di tutto questo, l'obbligo di votare questa delibera ci deriva dal fatto che noi siamo contro il dissesto. La politica vera, la politica comunista, perdonatemi se uso questo termine antico, ma mi sento di usarlo qui, la politica socialista, la politica che è contro il liberismo, non può ammettere il dissesto, non lo può neanche consentire ideologicamente il dissesto, che in qualche modo è il contrario, l'esatto contrario di quello che è invece il valore, i valori di un Ente, perché il dissesto altro non è che il riconoscimento che gli Enti sono diventati delle aziende. Per noi il Comune, così come la Regione, così come lo Stato, così come il Governo, non sono, non possono essere delle aziende che devono fare il pareggio di Bilancio, per noi sono ancora degli Enti

Pubblici, che devono viceversa, soltanto mirare al benessere dei cittadini. Poi fino a quando possiamo farlo, questo dipende da molti altri fattori e da alcuni fattori che non sono sotto la nostra possibilità di controllo. Ma voglio dire ancora una cosa, noi ricordiamo, perché alcuni di noi lo ricordano, anche se non erano seduti in quest'aula, che cosa fu il dissesto del 1993. Il frutto del dissesto del 1993, Presidente forse tu lo ricordi questo, o forse eri sedicenne, non so, comunque furono...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Nel 1993 ero tra i fondatori di Rifondazione, già da un anno e mezzo, occupammo il Consiglio con Gianfranco Nappi, che oggi fa il ristoratore, in quella del Maschio Angioino. Questa è la storia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Allora si vede che avevi i capelli Presidente, e quindi avevi i capelli e come tale io non mi ricordavo di te, perché anche io....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però venivo la sera, perché fino alle 18:00 lavoravo, grazie.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Io pure lavoravo, ma ciò nonostante lavoravo, anche io lavoravo, ciò nonostante occupavo anche io il Comune. E il dissesto del 1993 portò all'eliminazione della Centrale Municipale del latte di Napoli e alla prima massiccia vendita delle quote Gesac, contro cui quest'anno abbiamo cercato di lottare, ma invano. Bene, il dissesto oggi porterebbe a ben più, ma perché? Perché, e questa è la cosa che forse dobbiamo comprendere e che non tutti hanno compreso, anche se alcuni dicono di averlo compreso e poi diciamo non sono qui. Porta a che cosa? Porta ad una concezione che a quella faccenda che è venuta fuori da quando si è modificato il Titolo Quinto della Costituzione, e da quando appunto c'è quel federalismo al rovescio, perché oggi così viene chiamato, un federalismo rovesciato, e d'allora che le grandi multinazionali, ma anche i grandi interessi del mondo, che si muovono per tutta la terra, oggi hanno capito che i Comuni sono ancora in possesso di grossi patrimoni, e sono i patrimoni quelli immobiliari, ma sono anche e soprattutto i patrimoni dei servizi. E allora siccome non c'è nient'altro da comprare, loro stanno marciando e stanno stringendo i Comuni in una morsa, per comprare i servizi, per comprare le utilità, per comprare la democrazia di quegli Enti che viceversa ce l'hanno. Ecco perché io voto convintamente quest'atto, anche se purtroppo la classe operaia non è andata in paradiso, ma perché non va in paradiso? Non solo perché in parte è scomparsa, ma anche perché ormai ciascuno di noi ha delle catene che non può spezzare e quindi comprendo anche quelli che oggi sono andati via, perché diceva Marx: Non abbiamo catene da spezzare. Noi forse, ciascuno di noi, ha qualche catena da spezzare, ed è per questo che oggi c'è stato un momento di difficoltà al nostro

interno, però non possiamo non dire che il nostro appello va a quest'Amministrazione. Quest'Amministrazione deve stare più attenta a non porci in queste situazioni, per esempio, c'è una politica della riscossione? C'è la politica delle entrate? Questa è oggi la domanda che ci dobbiamo fare, indipendentemente da tutto, e a questa domanda ci aspettiamo che l'Amministrazione futura possa dare una risposta, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Forse nulla da perdere, se non le catene, linguisticamente era uscito in modo diverso. Non ci sono altri interventi? C'è Caniglia, prego.

CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA

Grazie. L'approvazione del Consuntivo è sicuramente un atto dovuto, un atto dovuto nei confronti dei cittadini che ci hanno votato, che credono e hanno creduto in questa Maggioranza, e ai risultati che potevamo conseguire. Vorrei precisare che ovviamente non sono stata eletta dal popolo per le mie capacità contabili, che non ho e non mi appassionano, è per questo che vorrei parlare come dichiarazione di voto a nome del Gruppo Ci siamo scocciati, e non abbiamo avuto le capacità ovviamente tecniche per comprendere il percorso logico che ha portato i Revisori dei Conti a dare il parere. Capacità che non abbiamo nemmeno potuto acquisire tramite una consulenza, essendo arrivato solo ieri pomeriggio, è risultato molto difficile. Quello che però voglio dire, è che sentita la relazione comunque dell'Assessore e le parole del nostro Sindaco, Ci siamo scocciati, darà parere favorevole, un parere favorevole, con la prescrizione ovviamente a quanti preposti, di adattare tutte le necessarie attività, volte al superamento delle riserve e delle prescrizioni che i Revisori dei Conti hanno prescritto, quindi semplicemente questo. Grazie a tutti per l'ascolto.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Posso solo un attimo Presidente? Perché la Consigliera Caniglia ha detto una cosa corretta, che abbiamo dimenticato di dire un po' tutti. Io sono convinto che con l'attività che già abbiamo messo in moto da ieri, da quando ci è stato notificato l'atto, i Revisori ritorneranno necessariamente, avendoci loro chiesto: Noi faremo quello che ci hanno chiesto, quindi io sono convinto che anche quel cosiddetto parere non favorevole, che non è e l'abbiamo già spiegato, un errore giuridico in cui sono caduti, verrà risanato e quindi questo sarà una composizione alla fine anche formalmente corretta in relazione alle sue osservazioni.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, quindi non avendo altre dichiarazioni di voto, passerei in votazione. Ricordo gli scrutatori essere Mundo, Verneti e Caniglia. Vi prego di prestare attenzione all'esito della votazione. Metto in votazione in questo momento l'atto

deliberativo 179. Frezza, Mirra e Mundo mettono in votazione, e anche Buono.... Prego dare seguito alla votazione tramite l'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente;
COCCIA Elena.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBBRO Davide.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MENNA Lucia Francesca.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
RINALDI Pietro.....sì;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VALENTE Valeria.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora 22 voti favorevoli, quindi l'atto è approvato. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Colleghi io vi ricordo che il Consiglio non è concluso dopo, perché abbiamo una delibera suppletiva anche importante.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente mi scusi, una mozione d'ordine. Visto che domani non ci sarà il Consiglio Comunale, propongo a Lei e all'Assemblea di anticipare tutte le Commissioni di venerdì, a domani.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sarà una libera scelta dei Presidenti, non le posso io d'ufficio anticipare, per carità, ma questo lo verificheremo dopo che abbiamo deciso che domani non ci sarà il Consiglio, che interverrà, a conclusione del Consiglio, che incredibilmente non è finito, perché abbiamo anche una delibera di integrazione, relativa all'urbanistica. Dopo lo valuteremo insieme. Stavamo votando l'esecuzione immediata, chi è favorevole, resti fermo, chi è contrario, alzi la mano, chi si astiene, lo dichiari. Citavamo il congresso del 1993 Consigliere Rinaldi, perché Cossuta chiese a delegati nazionali dissidenti, di votare sotto la sua tribuna, quindi è una pagina di colore del '900. Detto questo possiamo quindi passare, Colleghi chiedo scusa, le battute sapete che io sono un appassionato, possiamo passare invece all'atto deliberativo numero 199.

Delibera di Giunta Comunale numero 199 di proposta al Consiglio Comunale ad oggetto: "Ratifica dell'Accordo di programma, ai sensi dell'articolo 12 della Legge della Regione Campania, numero 16/2004 ss.mm.ii., sottoscritto dal Sindaco in attuazione della delibera di Giunta Comunale numero 685 del 17 novembre 2016, relativo alla realizzazione di una nuova porta ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di porta Bellaria a Capodimonte".

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sull'atto deliberativo pende una questione pregiudiziale prodotta dal Movimento 5 Stelle, che è assente, quando ancora nessuno la faccia propria, che potrebbe avvenire, la considero decaduta. Do quindi la parola all'Assessore Piscopo, che vorrà introdurci la delibera 199. Prego Assessore.

ASSESSORE PISCOPO

Grazie Presidente. Allora l'accordo di programma che si sottopone al Consiglio, che è stato sottoscritto da Regione, da Comune e da Ente Parco Metropolitano delle colline, prende in esame il collegamento diretto tra il Parco delle Colline Metropolitane e il Parco di Capodimonte, attraverso un nuovo percorso ciclo pedonale, che dia accessibilità alle funzioni ospedaliere dell'Istituto Hermitage e contestualmente realizzi un sistema di spazi pubblici che si affacciano direttamente sul vallone, nell'obiettivo della riqualificazione della fascia su Via Miano, uno spazio belvedere, con sottostante porticato sul ciglio del costone, un giardino longitudinale terrazzato, ancora una rampa gradinata pedonale, e un percorso pedonale ciclabile pubblico, di accesso al Parco delle Colline. Ancora sono previsti interventi che riguardano la rete fognaria che grazie allo scavalco che si realizza sul Vallone San Rocco, consente l'immissione delle acque reflue, incidenti sull'area, nel collettore di Via Miano e la costituzione di una servitù di uso pubblico perpetuo, a favore del Comune di Napoli, ad eccezione poi di un locale porticato. Questo significa che l'accordo di programma che interviene per non solo riqualificare una parte consistente, a cui si dà l'accesso attraverso Via Miano e collegare tra loro il Parco delle Colline e il bosco di Capodimonte, ma consente il recupero e la riqualificazione di un'ampia parte del Parco, E quindi il recupero, la valorizzazione di una parte del Parco delle Colline che da aree private, diventano accessibili all'uso pubblico, diventano parte del Parco, vengono sottoposte ad un complesso in sistema di opere ambientali, e soprattutto a servizi di guardiania, che garantiranno la fruizione del Parco. Naturalmente in conferenza di servizi, sono stati resi i pareri degli Enti sovra ordinati, l'urgenza dell'atto e quindi ringrazio l'aula, l'urgenza dell'atto è legata al fatto che dal momento, per quanto previsto ovviamente dal Regolamento Regionale, che dal momento della sottoscrizione dell'atto da parte del Sindaco che è avvenuto il 17 maggio, da quel momento scattano 30 giorni per la ratifica in Consiglio Comunale, pena poi la decadenza di tutti i pareri degli Enti sopra ordinati. In materia urbanistica vi è una variazione rispetto a quanto previsto dal PRG, limitatamente al fatto che si potrà procedere con intervento diretto e quindi con la realizzazione contestuale e diretta delle opere. L'ultima cosa e concludo, riguarda i costi relativi alle opere previste, che sono pari a circa a 2.700.000,00 Euro, che sono a totale carico della Società Hermitage, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi su questo atto deliberativo? Se non ve\$ne sono, rammentando che l'atto è stato discusso in Commissione, passerei in votazione, poi vi chiedo dopo un minuto di attenzione e quindi passerei in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'atto è approvato all'unanimità. Chiedo agli uffici di verificare le presenze, perché si è aggiunto il Consigliere Lebro. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata. Cari Colleghi nel prendere atto che il Consiglio di domani è revocato, perché si è esaurito l'ordine del giorno di oggi, incorriamo nella condizione che Moretto prevedeva, ovvero quella che il Dottor Maida parteciperà probabilmente nella veste di Vice Segretario Generale, ma sicuramente da cittadino e pertanto altre cose, ai prossimi Consigli Comunali e quindi partendo dallo spunto di saluto del Consigliere Moretto, sicuramente tutti noi vorremmo porgere un saluto, ma un ringraziamento al Dottor Maida, per aver accompagnato questo Consiglio Comunale, ma i atti che le hanno preceduto, in un lavoro di grande tenacia, trasparenza, sapienza, al servizio dell'interesse pubblico generale, del quale noi gli siamo dati, ma sicuramente la cittadinanza, la società napoletana e nazionale, gliene sarà egualmente grato e felice. Mi chiede su questo la parola l'Assessore competente, cioè l'Assessore al ramo, Sardo, prego.

ASSESSORE SARDO ALESSANDRA

Chiedo scusa, ma non posso non intervenire quando si tratta di Franco Maida e lo faccio una grandissima emozione, perché da Assessore alla Trasparenza, ho avuto la fortuna di trovare un Dirigente, una guida e un amico in lui, quindi io ti ringrazio di cuore per tutto quello che hai fatto e spero che non è un addio, ma è soltanto continuare questo percorso in altro modo. Grazie Franco, a nome di tutti.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MAIDA FRANCESCO

Scusate brevemente, vorrei essere io a ringraziare Voi, per tutto quello che nella quotidianità mi avete insegnato, io vi sono fortemente debitore, perché mi avete dato la possibilità di essere un Dirigente e quindi un tecnico, ma di applicare la materia del diritto nel modo secondo me più interessante, per se stessi e per gli altri, cioè dal punto di vista della vita reale, e soprattutto dal punto di vista dello schieramento. Il diritto è neutralità, ma è anche interpretazione, è tutela d'interessi, e non sempre chi lavora nel mondo del diritto, ha tutelato gli interessi di coloro per i quali noi abbiamo speso una vita, una vita in valori e una vita trascorsa in tanti anni, dove molto spesso dimentichiamo che tanti anni fa, per affermare determinati valori sui quali oggi ci

si spende con grande semplicità e leggerezza, ci sono persone che hanno dato la vita e hanno dato anche il proprio modo di essere, rispetto al parentado. Per certe idee noi siamo stati anche isolati a livello familiare, abbiamo preso botte fisiche, abbiamo sostenuto processi penali. Quando si hanno queste esperienze, e si ha la fortuna d'interpretare il diritto in nome e per conto della collettività, non si può non essere metaforicamente parlando dei Robin Hood, intendendo per questo, lo schieramento verso i più diseredati e abbandonati, credo che sia una ragione di fondamentale importanza, per la concretezza e la bontà di spendere la propria esistenza, riscoprendo che sia pure con proveniente dirette, ci si ritrova un'altra volta ancora insieme ed io mi auguro pertanto per tanto tempo ancora. Grazie a Voi tutti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, fortunatamente è un pensionamento, questi valori vivranno nel grande impegno. Grazie a tutti.

FINE SEDUTA ORE 18:35.